ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati da qualunque giorno, ma deve finire coi trimestre. Si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silv... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e ...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento... Redazione: Via Silvio...

Trieste, Domenica 19 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 928

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

La proroga dell'esercizio provvisorio approvata alla Camera

Prossimo aggiornamento dei lavori parlamentari fino a gennaio

ROMA, 18, sera

Quando alle ore 15 l'on. De Nicola apre la seduta, sono presenti nell'aula circa 300 deputati. Sul processo verbale gli on. COTUGNO, BACCI e DI RODINO', dichiarano che se ieri fossero stati presenti alla seduta, avrebbero votato a favore dell'ordine del giorno Terzaghi, di fiducia al Governo. Segue la presentazione di alcune proposte di legge.

Quindi, il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta l'autorizzazione a procedere contro i seguenti deputati:

Pagella, per diffamazione; Bianchi Umberto, Panebianco e Bisogni, per bancarotta semplice; Cavina, per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa; Panebianco e Matteotti, per eccitamento al delitto di violazione di dovere inerente a pubblico ufficio; Dudan, per reato di danneggiamento; Gay Silvio, per contravvenzione alla legge sui lavori pubblici; Martire, per ingiurie a mezzo della stampa; Arpinati, per i reati di cui agli art. 190 e 434 del Codice penale; Romita, per reato di stampa; Ciano, per contravvenzione; Di Vittorio, per contravvenzione alla legge sugli infortuni degli operai; Tumiati, per duello; Gabellana, per reato di stampa; Arpinati, per correità in danneggiamento ed incendio doloso; Rabezzana, per reato di stampa; Bellotti, per eccitamento alla disobbedienza della legge, e Picelli, per porto abusivo di moschetto e pistola.

Dimissioni accolte e respinte

Il PRESIDENTE comunica alcune lettere di dimissioni. Sono accettate quelle dell'on. Peano, nominato senatore e Presidente della Corte dei Conti; sono invece respinte quelle degli on. Krekich, Agnini e Filocchi.

Quanto al caso dell'on. Caetani, nominato ambasciatore agli Stati Uniti, e che pure ha rassegnato le sue dimissioni da deputato, LANZA DI SCALEA prega il Presidente del consiglio di chiarire quale sia la posizione giuridica dell'on. Caetani.

MUSSOLINI, dichiara che l'on. Caetani è incaricato di rappresentare l'Italia presso gli Stati Uniti, ma senza essere nel ruolo degli ambasciatori.

LANZA DI SCALEA, crede che la questione sia di competenza, non della Giunta alle elezioni, ma della Presidenza della Camera.

Il Presidente DE NICOLA, ritiene che non si renda un servizio all'on. Caetani, discutendo intorno alla sua lettera di dimissioni, poichè egli ha rassegnato le dimissioni indipendentemente da ogni considerazione di indole giuridica, per ragioni di delicatezza. E lasciare la questione in tali termini, sarà l'omaggio migliore che si possa rendere alla rettitudine dell'on. Caetani.

BENEDETTI, ricorda che l'on. Ferdinando Martini, pur nominato governatore dell'Eritrea, conservò per 10 anni la carica di deputato. In base a questo precedente, propone, anche a nome del suo gruppo, che le dimissioni siano respinte.

Messe ai voti, le dimissioni dell'on. Caetani sono accettate.

Il PRESIDENTE commemora l'on. Luigi Capitanio, morto il 20 agosto, dopo lunga malattia. CAMERINI, manda un reverente saluto alla memoria del sen. Filomusi Guelfi. TONELLO, alla memoria di Adelmo Sichel, che fu deputato per quattro legislature, rappresentante del partito socialista. CARADONNA, si associa in nome del Governo e del gruppo fascista.

L'esercizio provvisorio

Danni di guerra e deficit di Stato

Si inizia la discussione sulla proroga dell'esercizio provvisorio. La relazione presentata in proposito dalla Commissione Finanze e Tesoro, rileva che la richiesta del Governo dei pieni poteri, oltre che per la riforma della burocrazia e per il riassetto dei servizi pubblici, anche per la materia finanziaria, riduce ad un valore prevalentemente formale la concessione dell'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati. Ciò ha indotto la Commissione a differire l'esame della situazione finanziaria, che essa deve compiere necessariamente in stretta correlazione coi propositi che sarà per manifestare al riguardo lo stesso Governo.

Il primo oratore COSATTINI (soc.), si occupa del problema del risarcimento dei danni di guerra, che finora non è stato presentato alla Camera in modo concreto per la sua soluzione. Il Governo ha dimenticato che il problema, per la particolare condizione di spirito dei danneggiati di guerra, impone un'indagine di ordine psicologico, oltre a quella d'indole finanziaria. La spesa per il risarcimento è stata di 5 miliardi e 800 milioni, ma dai calcoli fatti si può prevedere che in definitiva sarà necessario portare all'onere fin qui sostenuto un ulteriore aumento del 25%.

Se veramente è intenzione del Governo di accelerare i pagamenti per i risarcimenti dei danni, occorre che esso mantenga il metodo delle anticipazioni, migliorando l'attuale congegno amministrativo. Ritiene che per la speciale materia, i pieni poteri possono riuscire esiziali, soprattutto per l'incomprensione che si ha da parte dei danneggiati dei provvedimenti emanati dal Governo.

MATTEOTTI (soc.), esaminando le risultanze del bilancio dell'esercizio in corso, afferma che il deficit supera i 4 miliardi, senza contare il deficit ferroviario. Il ministro del Tesoro ha dichiarato che coprirà questo deficit con le economie, ma vorrebbe che egli chiarisse di quale natura sono le economie effettivamente realizzabili senza danni sociali. Afferma che per sistemare i residui passivi del bilancio attuale, occorrono 15 miliardi, e per il solo presente non meno di 8. Non è favorevole alla rivalutazione della lira, che aumenterebbe il disagio delle classi lavoratrici in favore solamente dei capitalisti creditori dello Stato; ma invece al ritorno all'equilibrio stabile dei cambi, perchè generalmente qualunque mutamento di esso non favorisce alcuna economia, ma soltanto la speculazione.

Dichiarazioni dell'on. Tangorra

Poste e ferrovie all'industria privata

Prende la parola il ministro del Tesoro on. TANGORRA. Egli premette che ieri non intese fare se non delle semplici dichiarazioni integratrici del pensiero del Presidente del Consiglio sul programma del Governo. Una discussione esauriente del problema finanziario non potrà farsi che in sede di esposizione finanziaria. La gravità della situazione finanziaria attuale non può essere da alcuno disconosciuta: essa è purtroppo un assioma. Afferma che il Governo non ha mai pensato di fare una politica finanziaria intesa ad addossare alle classi lavoratrici il fardello economico della guerra. Il Governo riconosce che il problema fondamentale sotto il punto di vista sociale ed economico, è oggi quello della ricostruzione del capitale, diminuito enormemente in seguito alla guerra, e quindi occorre favorire con ogni mezzo la produzione. Ciò non significa fare una politica a favore delle classi capitalistiche, ma significa anzi giovare alle stesse classi lavoratrici, che saranno avvantaggiate dallo sviluppo e dal rinvigorimento dell'economia pubblica.

Rileva che le aziende ferroviaria e postelegrafonica pesano in modo eccessivo sul pubblico bilancio, onde la necessità di affidarle all'industria privata, anche perchè lo Stato è stato sempre pessimo amministratore di aziende industriali, e ricorda che già anteriormente alla guerra, tutte le municipalizzazioni dei pubblici servizi avevano fatto fallimento. (*Commenti; interruzioni all'Estrema Sinistra*). Il Governo nei confronti di queste intraprese ha manifestato un punto di vista già caldeggiato dal gruppo socialista. (*Rumori dei socialisti*).

VELLA: Non è vero.

TANGORRA: A Matteotti, che nega che il «deficit» si aggiri intorno ai quattro miliardi, osservo che i calcoli li ho avuti dalla Ragioneria dello Stato. Del resto, la cifra di quattro miliardi risponde alla convinzione degli uomini che mi hanno preceduto a questo posto. La gravità della crisi economica di oggi è superiore a quella dell'immediato dopoguerra. (*Proteste e rumori dei socialisti*) e di questa crisi è responsabile più di ogni altro il partito socialista. (*Altre proteste dell'Estrema Sinistra*). Non si può incolpare alle leggi demagogiche la situazione economica che si è venuta creando, ma è uno stato di cose che, originato dalla guerra, si è venuto determinando a mano a mano fino ad assumere la gravità dell'attuale momento. Il problema del risarcimento dei danni di guerra sarà affrontato tenendo conto della situazione generale delle finanze. (*Rumori dei socialisti*).

CIRIANI: E le leggi esistenti?

TANGORRA: Del resto, su questo argomento, farà esplicite dichiarazioni il ministro delle Terre Liberate.

VOCI DI DEPUTATI VENETI: No, no, deve dire Lei che cosa ne pensa. (*Scampanellate del Presidente*).

TANGORRA (con forza): Io conosco tutto il valore patriottico di questo argomento, ma le spese dovranno esser fatte nel migliore interesse di quelle popolazioni. Terminerò ricordando all'on. Matteotti che io sosterrò la tesi sostenuta dall'on. Turati nel discorso del 13 luglio. Allora il vostro «leader» esclamava che avrebbe voluto appaltare le poste, i telegrafi e i telefoni. Il Governo attuerà questo progetto secondo le aspirazioni liberistiche del socialista Filippo Turati. (*Vivi applausi; rumori dei socialisti*).

Col ministro del Tesoro si congratulano diversi deputati e il capo del Governo.

Si intraprende a questo punto la discussione del disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del fondo di emigrazione.

Tutela dell'emigrazione

JACINI (pop.), invoca una maggiore collaborazione fra gli organi del Ministero degli Esteri e quelli del Commissariato dell'emigrazione, per la tutela degli emigranti. PIEMONTE (soc.), crede che sarebbe grave errore abolire il Commissariato dell'emigrazione, secondo i propositi di recente manifestati. Non ritiene possibile il funzionamento della nostra emigrazione, date le attuali condizioni dei mercati stranieri, non essendo conveniente organizzare una forte emigrazione nel sud America, ed in particolare nel Brasile, per il cattivo trattamento che laggiù è fatto ai nostri lavoratori. Neppure crede possibile ottenere un largo sbocco di emigrazione nella Francia. Ricorda in proposito le limitazioni stabilite colla imposizione della condizione del contratto scritto di lavoro per i nostri lavoratori, che intendono recarsi in Francia. FLOR (soc.), afferma il dovere dello Stato di proteggere l'emigrante in patria, soprattutto con l'istituzione di apposite scuole. Vi è poi una protezione di carattere internazionale a cui lo Stato deve provvedere energicamente, e il cui primo caposaldo è la garanzia che i salari degli emigranti italiani non siano inferiori ai salari dei lavoratori stranieri.

MUSSOLINI, Presidente del Consiglio, risponde a tutti che il problema dell'emigrazione preoccupa particolarmente il Governo. Non sa ancora se il Commissariato dell'emigrazione continuerà ad essere autonomo, o sarà aggregato al Ministero degli Esteri. In ogni caso, la soppressione del Commissariato non significherebbe mai la soppressione delle funzioni ad esso demandate. Il Governo intende conciliare le necessità demografiche della Nazione, con la necessità della tutela dei nostri emigranti, nella loro duplice qualità di operai e di italiani. (*Applausi*).

L'articolo del disegno di legge è approvato.

Il ministro delle Terre Liberate

e il risarcimento dei danni di guerra

Il ministro delle Terre Liberate, GIURIATI, dichiara che la cifra complessiva del carico residuale dovuto per risarcimento dei danni di guerra, ammonta, secondo studi del Ministero, a quattro miliardi e mezzo, mentre secondo indagini dell'Istituto federale di credito delle Venezie, salirebbe a sette miliardi. Ciò dimostra che la cifra è basata su indagini imperfette. Perciò il ministro ha disposto di riassumere in un casellario centrale unico tutte le cifre che si riferiscono ai danni di guerra, che permetta di stabilire con esattezza il carico residuale, e quindi di determinare il modo come affrontarlo.

Il Governo si propone di affrettare il pagamento dei danni di guerra, mutando radicalmente il sistema del nulla osta, limitandoli ad uno solo. Esso intende poi di ratteare tale pagamento in numero sufficiente di annualità, per non aggravare il bilancio, ciò che non recherà alcun danno ai danneggiati, ai quali sarà reso possibile il pagamento immediato, mediante un titolo di credito che ad essi sarà rilasciato. Dichiara infine che egli accetterà volentieri la collaborazione delle rappresentanze dei danneggiati negli studi e negli sforzi che il suo Ministero non manca di compiere, per avviare alla sua soluzione questo vitale problema. (*Vivi applausi*).

D'ALESSIO, relatore, rileva la necessità di essere tutti concordi nell'ideale di raggiungere la sistemazione ed il pareggio del bilancio, e dichiara che le comunicazioni del Presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro, hanno incontrato il pieno favore della Commissione. L'opera di risanamento del bilancio importerà sacrifici per tutte le classi di cittadini, ma ha bisogno di essere seguita dall'alto fervore della pubblica opinione. Presenta a nome della Commissione il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Finanze e Tesoro, consente pienamente nei propositi della più stretta e vigile economia espressi dal Presidente del Consiglio nelle sue comunicazioni alla Camera, e confida che ad essi risponderà efficacemente l'azione del Governo nella gestione dei bilanci dello Stato ad esso affidata, col chiesto esercizio provvisorio».

L'ordine del giorno, accettato dal Governo, è approvato.

Rinvio dei lavori a giovedì

Sui lavori parlamentari, il Presidente del Consiglio MUSSOLINI propone che la Camera, dopo la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati, rinvii il proseguimento dei suoi lavori a giovedì prossimo, dovendo egli allontanarsi da Roma, per partecipare ad una Conferenza internazionale.

Il PRESIDENTE mette a partito questa proposta che è approvata, e annuncia quindi alla Camera la presentazione della relazione della Commissione speciale, incaricata di riferire sul disegno di legge pei pieni poteri, che sarà stampata e distribuita.

MUSSOLINI, propone che la discussione di questo disegno di legge sia inscritta all'ordine del giorno di giovedì. La proposta è approvata.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui disegni di legge: proroga dell'esercizio provvisorio fino a quando siano tradotti in legge, degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1922-23, non ancora approvati. Favorevoli: 246; contrari: 80. Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il fondo dell'emigrazione per l'anno finanziario 1922-23. Favorevoli: 255; contrari: 71.

La seduta è tolta alle 19.15.

La Camera si chiuderebbe il 26

per riaprirsi in gennaio

ROMA, 18, sera

Come riferiamo più sopra, su proposta del Presidente del Consiglio, questa sera la Camera, dopo il voto a scrutinio segreto del progetto di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci al 30 giugno 1923, ha deliberato di aggiornarsi a giovedì 23 corrente. Giovedì s'inizierà la discussione sul progetto: «delegazione di pieni poteri al Governo del Re, per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione». Il progetto, che è preceduto da una breve prefazione, sarà lunedì prossimo sottoposto all'esame ed alla discussione della speciale commissione, che si è costituita stasera, nominando presidente l'on. Salandra e segretario l'on. Bertone.

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* dice di essere negli intendimenti del Governo di chiedere la sospensione dei lavori parlamentari subito dopo i due o tre giorni che saranno necessari al dibattito sul progetto anzidetto, cioè sabato 25, o domenica 26. E' presumibile che non saranno necessarie più di tante sedute dopo l'esauriente discussione svoltasi nei giorni scorsi e chiusasi col voto di ieri sera. La Camera verrebbe poi riaperta in uno dei primi giorni di gennaio.

Ad un redattore del *Resto del Carlino*, che ha potuto intervistare il Presidente del Consiglio prima della sua partenza per Losanna, l'on. Mussolini ha detto: «Io parto dall'Italia con la migliore impressione; parto con una situazione interna che appare fortemente migliorata, con una Camera che si è piegata alle necessità del momento; parto, constatando che le classi operaie, malgrado le prediche socialiste, tengono verso il nuovo regime un'atteggiamento di curiosa e piuttosto benevola simpatia. Il fascismo, anche nei suoi elementi più attivisti, si rende conto che è necessario rinunziare all'illegalismo, poichè ormai il fascismo è Stato; identità questa che dovrà sempre più fortificarsi e perfezionarsi.»

— Quale è il suo programma — ha chiesto il giornalista?

— Credo di averlo sufficientemente chiarito nel mio ultimo discorso — ha risposto l'on. Mussolini. La Camera ha concesso l'esercizio provvisorio fino al 30 giugno venturo. Da questa parte siamo tranquilli. Le dirò anche che ho l'impressione che la Camera concederà i pieni poteri, sia per la riforma tributaria, che per il problema della burocrazia; ed ho anche la certezza che la Camera approverà la riforma elettorale nelle linee essenziali che sono state già fissate nel noto ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Dopo di ciò, la Camera si prenderà le sue brave vacanze e lascerà che i ministri traducano in atto tutto ciò che hanno promesso. L'on. Mussolini ha concluso dicendo di non avere ancora nulla deciso circa la data delle elezioni.

Una votazione di sorpresa

alla Commissione Esercito e Marina

ROMA, 18, sera

Era indetta per ieri l'elezione del presidente e dei due vicepresidenti nella Commissione Esercito e Marina. Erano candidati ministeriali l'on. Gasparotto, come presidente, e gli on. Rossini e Mazzucco, come vicepresidenti. I candidati del Governo ed i loro colleghi si sono presentati all'ufficio alle 14.5, cioè con cinque minuti di ritardo sull'ora fissata. Di questo breve ritardo hanno approfittato socialisti e nittiani, per procedere alla votazione. Riuscirono eletti a presidente il nittiano Finocchiaro Aprile Andrea, ed a vicepresidenti il popolare Tommasi ed il socialista Zannibonı.

I candidati del Governo hanno protestato. E' stata richiesta la ripetizione della votazione, ma è stata negata. Nei corridoi si è svolto un vivace dialogo fra gli on. Mingrino e Lanza di Trabia. Stasera è pervenuta alla Presidenza della Camera la seguente lettera: «I sottoscritti, in conseguenza del modo con cui si è svolta la votazione per la nomina dei presidenti nella Commissione Esercito e Marina, dichiarano di dimettersi da componenti della Commissione stessa. Firmati: Rossini, Mazzucco, Guaccera, Boncompagni, Lanza di Trabia, Gasparotto».

L'on. Mussolini curerà l'edizione delle opere di Alfredo Oriani

ROMA, 18, sera

L'on. Mussolini ha accettato di curare l'edizione completa delle opere di Alfredo Oriani. La pubblicazione sarà fatta dall'editore Licinio Cappelli. Ogni volume sarà preceduto da una prefazione di una personalità letteraria. L'on. Mussolini, ha oggi dato assicurazione del suo impegno di presiedere a questa pubblicazione al comm. Cappelli, ed al figlio di Alfredo Oriani.

Mussolini a Losanna per conferire con Curzon e Poincaré

La fuga del Sultano da Costantinopoli in rapporto con un piano di morte dei kemalisti

La partenza dell'on. Mussolini

e gli argomenti del prossimo colloquio

ROMA, 18, sera

Stasera è partito per la Svizzera il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal segretario generale del Ministero degli Affari Esteri sen. Contarini, dal suo capo di gabinetto cav. Baroni Russo, dal cap. Giraud, suo ufficiale di ordinanza e dal comm. Giannini, capo dell'Ufficio stampa alla Consulta. Con l'on. Mussolini sono partiti pure i componenti la delegazione italiana alla Conferenza di Losanna, cioè i comm. Lago e Guariglio, rispettivamente direttore generale degli affari politici per l'Europa e il Levante e capo dell'Ufficio del Levante al Ministero degli Esteri. Essi si troveranno a Losanna col sen. Garroni ed il barone Montagna, primi delegati.

L'inaugurazione della Conferenza

Alla stazione erano ad ossequiare il capo del Governo tutti i membri del Gabinetto, i sottosegretari, numerosi senatori, deputati, generali, alti funzionari, notabilità del partito ed amici intimi. Pochi istanti prima che il treno si mettesse in moto, il pubblico che gremiva la stazione in quell'ora sempre affollata ed il pubblico recatovisi appositamente, hanno improvvisato al Presidente del Consiglio una entusiastica dimostrazione. L'on. Mussolini si è affacciato al finestrino del vagone letto, ed ha risposto romanamente agli applausi. Quindi, ha gridato: Viva l'Italia. La folla ha fatto eco al grido, rispondendo con applausi, mentre il treno si metteva lentamente in moto.

Prima della partenza, l'on. Mussolini aveva ricevuto alla Consulta il nuovo ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti on. Gelasio Caetani, il ministro di Svizzera, il ministro di Jugoslavia Antonievic ed il commissario generale per l'emigrazione comm. De Michelis.

Il Presidente del Consiglio sarà a Losanna domani sera, e lunedì mattina alle 10 si incontrerà col Presidente del Consiglio francese Poincaré e col ministro degli Affari Esteri inglese lord Curzon. Dapprima era stata ventilata la proposta che i tre ministri degli Esteri alleati si riunissero in colloqui preliminari a Territet, nei dintorni di Losanna, ma oggi i due primi ministri e lord Curzon hanno telegraficamente deciso fra loro di incontrarsi addirittura a Losanna. Così potranno assistere alla seduta inaugurale della Conferenza per l'Oriente.

Ma la stessa importanza dell'apertura del congresso, passa in secondo ordine di fronte al convegno dei tre ministri degli Esteri Mussolini, Poincaréé e Curzon, dei quali i primi due sono anche i capi dei rispettivi Governi. In questo colloquio preliminare, dovranno essere gettate le basi della linea di condotta che le potenze dell'Intesa seguiranno di fronte, non solo alla Turchia e alla Grecia, ma anche di fronte a tutti gli Stati balcanici o interessati alla questione degli Stretti e del Mar Nero.

Dalle riparazioni al Giubaland

«Per noi italiani — scrive in proposito la *Tribuna* — l'importanza dell'incontro diventa anche maggiore, in quanto è questo il primo contatto che il capo del nostro nuovo Governo, pervenuto ai potere in circostanze così eccezionali, assume direttamente e personalmente con i rappresentanti dei Governi alleati. Il che significa, che la portata del colloquio va molto al di là dei limiti per quanto vasti e complessi essi siano del problema e della sistemazione dell'Oriente, ma investe tutto il sistema dei nostri rapporti con gli Alleati, ed è destinato ad avere una ripercussione notevole.

L'atmosfera di intesa, di cordialità e di coscienza dei comuni interessi, che non potrà non determinarsi sulle rive sorridenti ed idilliache del lago Lemano, servirà non solo a rendere possibile e rapida un'energica sistemazione dell'affannoso caos orientale, ma contribuirà anche ad incanalare su vie più pratiche, solide ed agevoli molte altre grosse questioni, sempre importanti nell'incertezza dei punti di vista, ancora troppo contrastanti.

Intendiamo alludere al problema delle riparazioni e dei debiti di guerra, a quello delle materie prime, a quello non meno interessante dell'esecuzione del patto di Londra, sulla base del quale ancora l'Italia attende la rettifica delle sue frontiere coloniali, e l'applicazione delle clausole riguardanti il Giubaland.

Quanto alla linea di condotta che l'Italia ha interesse a perseguire in Levante, ci sembra che essa debba essere naturalmente tracciata dalla politica tradizionale adottata sempre in Levante, ma sostenuta con maggiore fierezza, dirittura, energia, di quello che accadesse in passato. Noi non abbiamo mai avuto nè abbiamo ambizioni territoriali in Levante; quindi, la nostra azione non può che ispirarsi ad una politica di equilibrio, di accordo e di pace. Ma equilibrio significa non permettere egemonie o sopraffazioni, significa anche esigere che gli altri Stati tengano fede scrupolosamente agli accordi accettati e ai patti sottoscritti».

Lord Curzon a Parigi

Colloqui con Poincaré e Avezzana

PARIGI, 18, sera

Lord Curzon, che è giunto a Parigi ieri, si è recato, stamane alle 11.30, all'Eliseo, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Repubblica. Il capo del «Foreign Office» si è recato poi al «Quai d'Orsay», dove gli è stato offerto da Poincaré un pranzo. Fra gli invitati erano lord Hardinge, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, il barone Avezzana, nuovo ambasciatore d'Italia, il sig. Cerretti Della Rocca, direttore degli affari politici al Ministero francese degli Affari Esteri, il sig. Barrère e il sig. Bompard, delegati francesi alla Conferenza di Losanna, il maresciallo Foch, il generale Weygand, l'ammiraglio Lacaze, i periti militari e navali per gli affari di Oriente.

Dopo la colazione, Poincaré, lord Curzon e il barone Avezzana si sono ritirati nel salone della rotonda, per conferire sulla questione d'Oriente. I periti riuniti in una sala vicina sono stati chiamati a numerose riprese per dare il loro parere su alcuni punti particolari. Questi colloqui servono di preludio a quello che deve tenersi dopodomani con Mussolini a Losanna.

Si è discusso poi sul miglior modo per concertare un'azione comune degli Alleati in Turchia. Non sembra infatti che esistano divergenze fra Londra e Parigi circa il programma che gli Alleati dovranno sostenere alla Conferenza di Losanna. Poincaré ha già fatto sapere a Londra che le idee contenute nel «memorandum» di lord Curzon, meritavano la sua calorosa approvazione. Rimane tuttavia la questione delle misure che gli Alleati potrebbero essere indotti a prendere in comune in alcune circostanze. Si tratta di sapere che cosa si farebbe se, contrariamente alle previsioni, contro le assicurazioni date dal Governo kemalista, l'ondata di xenofobia che si è prodotta in Turchia, venisse a trascinare ad Angora gli elementi moderatori. Si sa che questo problema dell'unità interalleata preoccupa vivamente il Governo britannico. E' soltanto per evitare inconvenienti alla discussione stessa, che lord Curzon sembra aver ritirato il «memorandum» inviato a Poincaré. E' così fuori di dubbio che senza aver l'intenzione di mettere con le spalle al muro i suoi alleati egli insiste perchè ci si intenda almeno sui principi di questa eventuale azione in comune.

Si crede generalmente al «Quai d'Orsay» che questo punto di vista sia eguale a quello dell'on. Mussolini. Il nuovo Governo italiano è convinto che una politica di moderazione in Turchia, deve, per riuscire, essere congiunta alla fermezza, tenendosi pronti ad inviare rinforzi a Costantinopoli, qualora la situazione lo esigesse. Si dice persino che sin dal 13 corrente Poincaré abbia fatto conoscere all'ambasciatore d'Inghilterra, che la Francia non esiterebbe ad unirsi ai suoi alleati per far rispettare l'armistizio di Mudania. La partenza di Poincaré e di lord Curzon per la Svizzera è stata rinviata a domattina.

Accuse kemaliste all'Inghilterra

per la fuga del Sultano

LONDRA, 18, sera

Telegrammi da Costantinopoli in data di ieri, informano che quando venne pubblicata colà la notizia che il Sultano si era rifugiato a bordo di una nave inglese e che aveva salpato alla volta di Malta, l'impressione di tutta la popolazione è stata grandissima. I turchi di tendenza moderata non hanno esitato a mostrarsi soddisfatti, e molti leggendo i bollettini affissi alle muraglie hanno esclamato con senso di sollievo: «Che Dio sia ringraziato».

Ma i turchi kemalisti non la pensano così, ed oggi la stampa della capitale commenta aspramente la fuga del Sultano come un nuovo tradimento del sovrano, più che mai asservito agli interessi inglesi. Nei circoli kemalisti si afferma in realtà, che il Sultano è stato rapito dagli inglesi, e si sostiene che questa circostanza verrà a complicare la situazione per gli Alleati nell'Assemblea Nazionale di Angora, mentre renderà difficile la conclusione della pace, per la quale dovrebbe lavorare la prossima Conferenza di Losanna. I kemalisti accusano l'Inghilterra di illecita interferenza nelle cose interne della Turchia, per aver sottratto il Sultano alla giustizia del popolo turco.

Negli ambienti inglesi si sostiene, che le autorità britanniche a Costantinopoli non hanno ancora minimamente interferito nella questione. I kemalisti non potevano attendersi che il Sultano rimanesse impassibile di fronte al loro decreto di detronizzazione e di fronte alla minaccia di procedere giudizialmente contro di lui.

Finchè ha potuto, il Sultano ha resistito nel suo palazzo alle pretese e alle imposizioni del Governo di Angora, ma in questi ultimi giorni, temendo di essere da un momento all'altro strangolato nel suo palazzo o di essere condotto ad Angora prigioniero, ha scritto una lettera al generale Harrington, domandando di essere accolto a bordo di una nave inglese. Di fronte a questa richiesta, che non poteva essere rifiutata e che è pervenuta nella giornata di mercoledì, il generale inglese ha preso tutte le necessarie disposizioni per mettere in salvo il Sultano.

In realtà — si dice a Londra — i kemalisti dovrebbero ringraziare l'Inghilterra di averli tolti d'imbarazzo, poichè essi non sono ben sicuri di quello che sarebbe avvenuto nel mondo maomettano, se realmente avessero messo le mani sul califfo, o peggio ancora, se lo avessero imprigionato o soppresso. Conosciuta la notizia della partenza del Sultano, il rappresentante del Governo di Angora si recò immediatamente all'Yldiz Kiosk, appose i suggelli al palazzo del Sultano, riservandosi più tardi di procedere ad una perquisizione e ad un inventario. Il palazzo è stato sgombrato da tutti i famigliari e dagli addetti alla Corte che ancora vi rimanevano.

Fino al momento attuale, non si hanno precise notizie a Londra circa le trattative che si sono svolte oggi a Parigi tra lord Curzon e Poincaré. Si sa soltanto che lord Curzon è stato ricevuto dal Presidente Millerand. Negli ambienti diplomatici prevale l'ottimismo.

Mehmet andrebbe in India

PARIGI, 18, sera

La *Chicago Tribune* (edizione di Parigi) riceve da Londra che non si hanno notizie circa la sorte del Sultano, ma che si suppone che egli possa recarsi in India, per stabilirvi un califfato fra i musulmani fedeli. Questa soluzione sarebbe già approvata dall'Inghilterra, giacchè impedirebbe una possibile agitazione dei musulmani indu, nel caso che il califfato si trovasse nelle mani di un Sultano ostile agli inglesi.

Le altre notizie da Costantinopoli sono buone. I turchi hanno ritirato la domanda concernente lo sgombero della zona neutra da parte degli Alleati, ma continuano a rifiutare di riconoscere il controllo degli Alleati a Costantinopoli.

Invece, secondo un telegramma dal Cairo, il Re dell'Hegiaz, ha invitato il Sultano a rifugiarsi alla Mecca.

Esecuzioni capitali in Irlanda

Pene draconiane contro gli insorti

LONDRA, 18, sera

In Irlanda siamo nuovamente entrati in un periodo tragico, che si può dire sia stato iniziato con l'esecuzione capitale di quattro giovani repubblicani, che avevano teso un agguato ad alcuni soldati regolari. Questi giovanotti erano armati di rivoltella, ed essendo stati condannati a morte per inosservanza del decreto di legge marziale che si riferisce al porto d'armi, la sentenza venne eseguita ieri. E' la prima volta da quando venne conchiuso l'armistizio fra gli irlandesi e gli inglesi che la pena di morte viene applicata a degli insorti. L'impressione per questo fatto è stata grandissima a Dublino, e parecchi deputati del «Daily Eireann» hanno interpellato il Governo in proposito, ma questi non ha esitato a rispondere di essere pronto a ricorrere a qualunque mezzo, pur di riuscire a ristabilire l'ordine in Irlanda.

Oggi stesso, uno dei più noti capi del movimento repubblicano, Erskine Khilders, arrestato pochi giorni fa in una casa di Dublino dopo un violento conflitto, nel quale egli fu ferito, è stato condotto dinanzi al tribunale militare. Il processo si è svolto con estrema rapidità, però i giudici si sono riservati di pronunciare più tardi la sentenza, che non si dubita sarà della pena di morte. Erskine è un inglese, si è associato al De Valera, ed è divenuto uno dei suoi ispiratori e consiglieri. La stampa inglese lo designa come un rinnegato. Certo è che dopo aver accettato il trattato del 6 dicembre dell'anno scorso, egli si è mostrato uno dei più fanatici oppositori del regolare funzionamento del Governo provvisorio dello Stato libero.

Nello stesso tempo in cui i regolari dello Stato libero arrestavano Erskine, a Dublino veniva pure arrestata miss Mac Sviney, sorella del ben noto sindaco di Cork, che due anni fa si lasciò morire di fame in prigione, in segno di protesta contro i maltrattamenti subiti dagli inglesi. Ora, miss Mac Sviney ha iniziato essa pure lo sciopero della fame nelle prigioni di Dublino, dove si trova da una settimana. Una sua sorella minore, a nome Maria, si è accostata alla porta principale della prigione di Mountjoy ed ha dichiarato di voler rimanere là senza mangiare, senza bere e senza dormire, fino a tanto che la sua congiunta detenuta non sarà rimessa in libertà. Durante tutta la giornata di ieri e durante la scorsa notte, numerose donne si sono adunate intorno alla Maria Sviney, assistendola e costituendosi in guardia d'onore. A intervalli queste donne gridavano improperi contro il Governo dello Stato libero.

Cuno declina l'incarico

di formare il Gabinetto tedesco

BERLINO, 18, sera

Questa sera, tardi, viene diramata la seguente nota ufficiosa: «Il consigliere segreto dott. Cuno, ha inviato nel pomeriggio nel pomeriggio una lettera al Presidente dell'Impero Ebert, nella quale il direttore della Hambourg Amerika Linie restituisce il mandato affidatogli di comporre il Gabinetto. Per le 21 il Presidente Ebert ha convocato i capi partito».

Il tentativo di Cuno è fallito per una serie di intrighi, non molto dissimili da quelli che hanno determinato la caduta di Wirth. Sulle prime, la scelta di Cuno appariva a tutti felice. Uomo capace e politicamente senza precedenti compromettenti, egli appariva, e forse era ancora il personaggio adatto a riunire intorno a sè i partiti nella grande opera di risanamento economico e finanziario, che doveva costituire la piattaforma del suo programma. Ma le rivalità e i rancori di parte assopiti per un momento, non tardarono a risvegliarsi come prima e forse più forte di prima.

Per il centro cattolico, il quale considera il Wirth pressochè insostituibile, il Cuno divenne una persona poco gradita, tanto più che egli sembrava avesse l'intenzione di affidare il portafoglio degli Esteri al ministro Hermes, avversario del Wirth. I socialisti ripeterono il loro veto ad una collaborazione fra socialisti e tedesco-popolari nel Ministero, presentando quindi una domanda di cinque portafogli, per una eventuale loro entrata nel Gabinetto. I tedesco-popolari da parte loro dichiararono di essere pronti ad entrare nella combinazione coi loro migliori uomini, ma a fronte alta, e senza sotterfugi.

Gradatamente venne così a riprodursi una situazione pressochè identica a quella contro la quale urtò il Wirth, quando tentò di allargare la base ministeriale. Il Cuno, cercò allora di girare l'ostacolo: rinunciò all'Hermes per il portafoglio degli Esteri, offrendo tale Ministero all'ex sottosegretario degli Interni Bergmann, che ha una speciale competenza nel problema delle riparazioni, per avere egli partecipato a tutte le trattative internazionali dall'armistizio ad oggi.

Il Bergmann accettò in massima, ma a condizione che venisse creata al Ministero Cuno una base tale da garantirgli una vita abbastanza lunga. I socialisti non credettero però di impegnarsi neppure per un benevolo atteggiamento a lunga durata, anzi, alcuni personaggi eminenti del partito non ritennero di nascondere nelle conversazioni politiche di oggi l'impressione che il Gabinetto avrebbe breve vita.

Verso sera, il Cuno, visto che i suoi sforzi cozzavano contro sempre nuove difficoltà, declinava il mandato. Ora si parla della possibilità di un Gabinetto dei partiti medi, cioè, senza i socialisti. Si parla anche dello scioglimento del «Reichstag».

Solenni onoranze a Budapest

al colonnello italiano Romanelli

BUDAPEST, 18, sera

Stamane, alle 11, nel palazzo del Parlamento ungherese ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna di una spada di onore al colonnello Romanelli. Al suo giungere, il colonnello è stato ricevuto dal cardinale Osernoch, primate d'Ungheria, presidente del Comitato per le onoranze, e dalle principali notabilità ungheresi, mentre sotto le volte del grande palazzo dell'Assemblea nazionale echeggiavano le fanfare ed il suono dell'inno reale italiano. Durante la bella cerimonia, sono stati pronunciati numerosi discorsi, tutti improntati alle più commoventi espressioni di riconoscenza per il colonnello Romanelli, a schietta simpatia per l'Italia e di ammirazione per l'Esercito italiano.

Terminati i discorsi, dalla grande folla convenuta è stato cantato in coro l'inno nazionale ungherese.

Fra gli intervenuti si notavano l'arciduca Francesco Giuseppe, il ministro d'Italia, tutti i funzionari della legazione, gli ufficiali della commissione militare di controllo, tutta la colonia italiana e numerose rappresentanze di associazioni e dell'esercito ungherese.

Dopo la cerimonia nel palazzo del Parlamento, è stato offerto un banchetto all'Hotel Ritz. Sono intervenuti il ministro d'Italia principe di Castagneto e la delegazione militare italiana, personalità e notabilità di Budapest, senza distinzione di partito politico e di religione. Rappresentava il Governo ungherese il ministro Vaas.

Allo spumante, il presidente del comitato dei festeggiamenti sen. Berzeviczy, ha pronunciato un'applauditissimo discorso nel quale ha accennato all'opera umanitaria svolta durante il regime comunista in Ungheria dal colonnello Romanelli e dalla missione militare italiana, rilevando che in quella occasione il colonnello Romanelli e i suoi ufficiali salvarono l'onore dell'Europa intera, che assisteva indifferente alla tragedia ungherese.

Accolto da scroscianti applausi, si è levato quindi a parlare il colonnello Romanelli, il quale commosso, ha espresso la sua viva soddisfazione nel vedere intorno a sè italiani e ungheresi in buona armonia, auspicando che questa armonia sia duratura. Nuovi applausi hanno salutato l'oratore.

Il senatore Berzeviczy ha letto quindi un telegramma inviato al Presidente del Consiglio italiano, on. Mussolini, nel quale gli esprime la gratitudine degli ungheresi salvati dal colonnello Romanelli.

Questa sera, al teatro dell'opera ha avuto luogo una rappresentazione di gala in onore degli ospiti italiani, coll'«Aida». All'inizio dello spettacolo, l'orchestra ha suonato, fra il grande entusiasmo del pubblico, la marcia reale italiana e l'inno dei fascisti.

Il consolato americano a Palermo

occupato da invalidi di guerra

PALERMO, 18, sera

Un gruppo di invalidi di guerra disoccupati si è recato alla sede del consolato degli Stati Uniti, procedendo all'occupazione dei locali, in segno di protesta per la mancata ammissione da parte del consolato stesso di mutilati e di invalidi di guerra disoccupati. Il vice-console, presente alla scena si ribellò energicamente all'atto dei disoccupati, spiegando come essi, mostrando di non conoscere la portata della legge per l'assunzione obbligatoria dei mutilati e combattenti, commettevano con l'occupazione una violazione dei diritti e delle garanzie di cui godono i consoli degli Stati stranieri. Dopo parecchie discussioni e spiegazioni del vice-console americano, questo riuscì a persuadere i disoccupati, che si ritirarono.

Partenza di legionari per Fiume

impedita dalle autorità di Ancona

ANCONA, 18, sera

La scorsa notte giungevano ad Ancona, da Bari, una quarantina di legionari fiumani. Essi intendevano partire per Fiume col piroscafo che è salpato dal nostro porto questa mattina, ma ne sono stati impediti dagli agenti della forza pubblica. Hanno protestato, ma i carabinieri hanno resistito e tutti i legionari sono stati arrestati e rinviati a Bari con foglio di via obbligatorio, scortati da guardie regie.

Clemenceau acclamato a New York

PARIGI, 18, sera

Clemenceau è arrivato, stasera alle 10, a New York, accolto da una grande folla plaudente, ed è stato invitato a recarsi a Washington.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un momento da fissare

Alle grandi enunciazioni della nuova politica ordinatrice dello Stato che si udirono in Roma, ha risposto, in questi ultimi giorni, nella nostra provincia, un fatto il cui carattere locale non scema la notevole importanza e l'austero e benefico significato. Vogliamo accennare al mirabile esempio di disciplinatezza alle leggi dato dai fascisti di Trieste e di Muggia dopo uno dei misfatti più spietati commessi in questi anni di accese passioni: l'uccisione del giovane centurione fascista Vito Campanella.

Chi conosce l'anima fascista, non ha alcun dubbio su le rappresaglie che ne sarebbero seguite soltanto poche settimane addietro, con quel largo spiegamento di forze che le squadre d'azione mettevano nelle loro opere punitive. Le forze del Fascio hanno oggi incontestabilmente toccato il loro massimo punto; la provocazione fu l'estrema che si potesse provare, e calda e generale la reazione del pubblico sdegno: nondimeno, in tanto loro potere, in tanta loro prevalenza su la vita del Paese, in tanto consenso creato dalle circostanze, noi vedemmo per la prima volta i Fasci far forza su sè stessi, vincere i moti del loro animo e le consuetudini stesse di un orientamento mentale fermo in loro per ben due anni, e riconoscere che, inaugurando un Governo di disciplina nazionale, il far giustizia dell'orrendo delitto apparteneva interamente all'autorità.

Questo è il fatto nuovo che conviene segnalare e il momento che deve essere fissato. Il quale a nostro avviso è il più importante che sia occorso da quando, pur nella provincia nostra, incominciarono le lotte mortali. La portata dell'avvenimento è ben altra di quella dei così detti patti di pacificazione. Comunque accettati e rispettati per un determinato periodo, questi lasciavano pur sempre il pertugio aperto all'azione sconsiderata del singolo; onde facilmente il sovversivo, con un colpo di rivoltella nell'ombra o con un altro agguato, poteva provocare i suoi avversari alla rappresaglia e reintrodurre nel paese la forma di violenza e di disordine, che esso s'illudeva non avessero a rinascere più.

Nel tragico episodio di Muggia abbiamo qualche cosa di ben diverso. Abbiamo la consueta provocazione micidiale: ma abbiamo, da parte del Fascio, e mentre esso ha raggiunto il massimo del suo vigore, una forza morale inibitrice che si manifesta con risolutezza, richiamandolo al dovere di coerenza di essere il primo disciplinato, per quanto gli costi, al dovere di disciplina verso le forme legali d'uno Stato affidato a governanti in cui esso sente rappresentata la Nazione.

Che sia costata molto questa rinuncia, ad animi fino a ieri inesorabili sul terreno della loro battaglia, lo può affermare chiunque conosca non soltanto i Fasci, bensì la natura dell'anima umana, proclive a non cedere ad altri la vendetta delle sue offese. Ma appunto perchè fu sacrificio, e implicò la lotta e la difficile vittoria sopra sè stessi, il contegno adottato e saldamente mantenuto dal Fascio nostrano in occorrenza sì grave ha un grandissimo valore per la serietà e il vero patriottico coraggio dell'azione pacificatrice all'interno che s'è iniziata con l'avvento del nuovo Governo.

Enunciata con l'abituale sua ferrea precisione dall'on. Mussolini alla Camera, cotesta azione potrebbe pur lasciare il dubbio che essa s'infranga negli attriti della realtà, ove non potesse confortarsi di fatti che ne suffraghino la positività, la robustezza e il potente imperativo morale. Uno di tali fatti — in sommo grado caratteristico — è l'episodio di Muggia: e riesce a tutto onore di chi intese come oggi tutti i poteri della tutela sociale e della giustizia convergano nell'autorità ed escludano ogni sconfinamento sui suoi attributi da parte di chi la voglia restaurata in tutto il suo ascendente ed in tutto il suo diritto.

Non cancellata col fuoco e col sangue, ma condannata dal pubblico orrore, l'odiosità degli omicidi di Muggia resta in un isolamento che la designa nettamente per quello che essa è e che essa vale. Azione contro la legge dello Stato e contro la legge umana si confondono in essa allo sguardo di qualunque anima sana, senza velature nè sfaccettature di partito. E' rotta la cortina che faceva parere interdipendenti anche i fatti di più grave violenza sociale: il malfattore resta terribilmente solo dinanzi allo Stato, custode e vindice di tutti, e nello Stato si adunano tutte le coscienze e tutte le forze che devono impedire i misfatti.

La sistemazione della Venezia Giulia
e le Commissioni consultive

Abbiamo da Roma, 18, sera:

Stamane l'on. Giunta, accompagnato dall'avv. Dompieri, si è intrattenuto al Viminale dal comm. Moroni in un colloquio durato circa un'ora. Il deputato di Trieste ha riesaminato col capo di gabinetto degli Interni tutta la situazione delle nuove provincie, in particolar modo sull'argomento delle circoscrizioni amministrative, sulle condizioni del porto, sulla Commissione del traffico e sulla Commissione consultiva. A presidente della Commissione dei traffici è stato deciso di mettere l'on. Banelli. Al comm. Moroni è stata vivamente raccomandata la sorte degli impiegati avventizi addetti alla Prefettura. Dalla conversazione è risultato in modo sicuro che col 31 dicembre le nuove provincie saranno definitivamente sistemate. A questo proposito l'on. Giunta ebbe un colloquio col sen. Mayer. Lunedì prossimo i tre deputati di Trieste si riuniranno per fissare e concretare i loro lavori. Per quanto riguarda la formazione delle Commissioni consultive si apprendono i seguenti particolari:

Le Commissioni regionali saranno presiedute dai Prefetti e si comporranno di uno stesso numero di membri. Esse eserciteranno le stesse attribuzioni affidate a quelle già disciolte, ma saranno mutate nelle persone dei componenti.

La Commissione consultiva centrale sarà presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e si comporrà di venti membri. Della Commissione cesseranno di far parte i membri di diritto. Essa esaurirà il proprio compito entro il 31 dicembre del corrente anno, secondo quanto affermava anche il comunicato ufficiale sul Consiglio dei ministri.

I membri della Commissione consultiva centrale saranno nominati dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e presidente della Commisione stessa.

Apprendiamo che è intenzione delle autorità governative centrali di procedere nel più breve termine alla nomina dei membri della Commissione. Quantunque lo schema di decreto-legge non contenga alcuna disposizione limitatrice per la scelta dei suoi componenti, pure possiamo assicurare che nella composizione di essa sarà tenuto conto della forza numerica e dell'importanza dei vari partiti politici esistenti nelle nuove province.

Nella prossima settimana la Commissione consultiva centrale sarà definitivamente costituita; ed alla sua convocazione si procederà nel più breve termine, appunto per darle la possibilità di esaminare i complessi problemi che riguardano i territori annessi, sui quali il Governo, prma di prendere una qualsiasi decisione, intende conoscere il pensiero dei legittimi rappresentanti di tali regioni.

Uno dei problemi che sarà definitivamente risolto — anche perchè il Governo intende sottoporlo all'ulteriore esame del Parlamento — è quello che si riferisce all'ordinamento amministrativo delle nuove province.

L'orario degli uffici e il pubblico

Riceviamo:

«Credo che le disposizioni prese l'altra sera dal Consiglio per quanto riguarda l'orario degli uffici comunali debbano considerarsi come linee di massima, che poi saranno meglio determinate dagli studi della Commissione. Comunque, mi pare che fin d'ora, per quanto almeno riguarda gli uffici che hanno diretto contatto col pubblico, dovrebbe esser presa in considerazione come elemento di massimo peso la comodità del pubblico stesso. Questo, nella sua grande maggioranza, è composto di persone che hanno variati orari di lavoro, ma che tutte quasi senza eccezione, sono trattenute dalle loro occupazioni fino a mezzogiorno. Il chiudere appunto a mezzogiorno gli sportelli di cassa e altri uffici ai quali il pubblico deve recarsi quotidianamente, costringerebbe dunque molte persone ad assentarsi dal lavoro in altro ore per sbrigare faccende che oggi si sbrigano normalmente fra le dodici e le tredici. Non dubito, che questo inconveniente sarà tenuto nel debito conto e che nella distribuzione degl' orari interrotti da introdurre si vedrà l'opportunità di prolungare di un'ora il lavoro mattutino per gli uffici da noi menzionati.

Le ultime notizie

Non si dice per farne un vanto; ma il giornale che porta il nome più strano in Italia è quell'indispensabile compagno delle ore vespertine che i cittadini hanno tanto caro: Il Piccolo della Sera delle ore diciotto. *Come è nato questo nome così singolarmente complesso e preciso? E' quanto chiedere come è nato il giornale: figli l'uno e l'altro di un momento di sensibilità giornalistica, che avvertiva una lacuna nel servizio d'informazioni del pubblico, se non gli si fosse dato nelle mani un foglio di notizie fresche proprio intorno alle ore diciotto. Che aspetto avrebbe assunto questo foglio? Quale avvenire avrebbe avuto? Si era ancora nel tempo dell'assestamento di Trieste e delle vicine regioni nella nuova vita, e ogni cosa pareva cercare il suo posto, sperimentare la sua utilità. Poteva darsi che questo giornale nuovo non attecchisse. Poteva darsi che il pubblico non ci tenesse ad aver giornali freschissimi proprio a tutte le ore. Poteva darsi che lo spirito di organizzazione di quelli che eran riusciti a fare due giornali, non riuscisse a fare il terzo. Tante cose potevano darsi. E così il nuovo giornale nacque e spiccò il volo quasi in via d'esperimento, e in attesa che esso assumesse o non assumesse una figura precisa, non gli si cercò un nome, ma lo si chiamò provvisoriamente con un nome che accennava a tutte le sue intenzioni e a tutte le sue parentele:* Il Piccolo della Sera delle ore diciotto.

Quel nome dura ormai da quasi tre anni. Ha accompagnato il giornale in tutto l'ascendere della sua diffusione e della sua fortuna. E' divenuto popolare quanto il foglio che, all'imbrunire, sfarfalla per migliaia di mani. Risuona, aspettato e desiderato, nella polifonia di voci onde gli strilloni assordano le strade della città. Il giornale, interpretando sempre più fedelmente e più compiutamente la propria funzione, ha trovato la sua fisonomia, il suo successo, il suo pubblico, che è poi tutto il pubblico. Ha affermato la sua necessità. I giornali sono sempre i migliori amici dell'uomo. Questo è divenuto l'amico della sera. E non si bada al nome, se è un po' troppo esplicativo e quindi un po' troppo lungo.

Tuttavia, nonostante questa felice disposizione ottimistica del pubblico, conviene confessare che in verità quel nome ci guadagnerebbe a esser più breve. Lo sentono tutti, e lo sentiamo anche noi; e ci pare che un giornale capace di vivere così bene la propria vita meriti anche di affermare nel nome un'individualità indipendente. Tanto più che, durante questi tre anni, il nome se l'è fatto da sè. Avete mai ascoltato gli strilloni quando con voce stentorea vanno trombando alla città il giornale appena uscito? C'è ben colui che ha i polmoni di erculea larghezza, e pronuncia possentemente tutte intere le sillabe numerose e sonore: Il Piccolo della Sera delle ore diciotto. *Gli altri però, qual più qual meno, s'ingegnano. Chi sopprime il primo genitivo del lunghissimo titolo e chi grida addirittura soltanto: «Le ore diciotto». Convenite che questo sarebbe un curioso titolo per un giornale! Ma se ascoltate bene, vi colpirà certamente che non uno, nè di quelli che pronunciano tutto, nè di quelli che stroncano una parte del titolo, tralascia mai di aggiungervi una sua eloquente parola: «Le ultime notizie!» «Le ultime notizie!».*

Il giornale ha dunque già un suo secondo titolo, che gli viene dalla sua missione di messaggero e dalla freschezza delle sue nuove. Quando lo si strilla, si grida: **«Le ultime notizie!»**. *E nessuna parola è più giusta.*

Ora, noi che cercavamo un nome definitivo per questo giornale che ha superato trionfalmente la prova della vitalità, come potremmo negargli quel nome che è la verità stessa? E' evidente che il «Piccolo della Sera delle ore diciotto», se vuole chiamarsi con un nome più conciso, più spedito, più sintetico, più alato, non può denominarsi che «Ultime notizie».

E difatti, da lunedì in poi, sopra il nome che fu finora quello della sua onorata esistenza, il nostro giornale delle ore diciotto porterà il titolo che si è guadagnato sul campo: si chiamerà **Le ultime notizie**.

Gli strilloni non avranno che da continuare ad annunziarlo con queste parole famigliari alle loro voci tonanti. E il pubblico non avrà che da domandare **Le ultime notizie**: *e riceverà il* Piccolo delle ore diciotto.

Un ordine del giorno degli impiegati
e capi d'arte
del Cantiere San Marco

Di fronte alla comunicazione di licenziamento fatta a tutte le maestranze dei cantieri per il 31 dicembre, licenziamento che prelude a una generale serrata, gli impiegati e i capi d'arte del cantiere San Marco, in un'adunanza tenuta giovedì scorso, votarono il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati e capi d'arte del Cantiere San Marco, radunatisi il giorno 16 novembre 1922, visto il provvedimento di licenziamento generale preso da parte del loro consiglio d'amministrazione, deplorano che una tale deliberazione sia avvenuta mentre sul mercato mondiale la situazione dell'industria navale tende a migliorare e mentre tutto il Paese si stringe attorno al suo Capo con uno slancio sublime di fede e di patriottismo per sanare le piaghe che in vario modo intaccano la vitalità della Nazione, fanno voti che la maturità dei tempi sia compresa da tutti indistintamente, e sopra tutto da quelli che più possono cooperare perchè il trionfo coroni l'opera così felicemente iniziata; invocano dal Governo la sollecita estensione alle nuove province della legge 13 luglio 1911, dopo averne adeguati i valori e concessa la completa franchigia daziaria, tanto per navi nazionali che estere da costruire, riparare e trasformare, provvedimento che non implica aggravio per l'erario, nonchè di tener conto anche di Trieste per l'allogamento di eventuali commesse da parte della R. Marina, e di raccomandare alla Banca d'Italia di appoggiare e di agevolare mediante il «credito navale» le iniziative di armatori e cantieri.

«Si rivolgono all'on. Consiglio d'amministrazione dello stabilimento Tecnico Triestino, perchè voglia entro il corrente mese di novembre far conoscere definitivamente la sorte che li attende a coloro che debbono essere licenziati, e, in prima linea, a coloro per i quali il termine di disdetta scade al 31 dicembre 1922, o, non potendolo, perchè voglia concedere un equo compenso per l'opera prestata dagli stessi fino all'ultimo giorno, anteponendo gli interessi dell'azienda ai propri interessi personali, nell'intento di salvare con un ultimo sforzo la nave pericolante, e perchè voglia fare agli addetti che verranno riconfermati in servizio delle condizioni che rappresentino quel minimo indispensabile alla vita, tenuto conto anche delle loro condizioni di famiglia e considerando che già gli emolumenti attuali, in seguito alle amputazioni in passato subite, non corrispondono per i più nemmeno a tale minimo indispensabile; esprimendo però la fiducia che il grave provvedimento possa ancora essere revocato nella più stretta e sentita collaborazione di tutte le forze ringiovanite del Paese per un avvenire sempre più grande della nostra Italia».

Onorificenza. Con recente «motu proprio» il Re ha nominato il sig. Fabio Fonda, capo servizio del personale del Lloyd Triestino, cavaliere della Corona d'Italia.

Due navi da guerra per i cantieri giuliani

Abbiamo da Roma 18, sera:

E' di imminente pubblicazione un regio decreto, col quale vengono stanziati 200 milioni per la costruzione di due incrociatori, quattro cacciatorpediniere e quattro sommergibili. Tale costruzione sarà data per metà ai cantieri del Tirreno e metà a quelli dell'Adriatico. Sembra che i due incrociatori sarebbero costruiti uno a Livorno nel cantiere Orlando e l'altro nel cantiere di San Rocco a Trieste. I cacciatorpediniere sarebbero costruiti uno a Genova, due a Napoli e uno a Monfalcone. I sommergibili, due a Venezia e due a Spezia.

"Donne Belle,,

Con raro candore di veste tipografica, la casa editrice Apollo di Bologna licenzia al pubblico «Donne belle», un libriccino di sessanta riproduzioni delle più affascinanti creature che nelle varie epoche ispirarono l'alta fantasia dei grandi maestri della pittura; e con rara sensibilità di interprete della misteriosa anima femminile, Silvio Benco ha scritta la prefazione. La sapienza della sintesi e la percezione dell'attimo fuggente raccolto in uno sguardo di donna o la percezione delle sfumature psicologiche di un sorriso femminile, sono dovizie dell'ingegno che Silvio Benco regala con signorilità di critico di razza. La brillante lezione è indirizzata ai contemporanei, che possono trar da questa raccolta artistica ammaestramento per rafforzare i loro gusti e scoprire bellezze sconosciute.

Un messaggio del ministro Gentile alla scuola di Trieste. S. E. Giovanni Gentile, ministro della Pubblica Istruzione, inviò ieri il seguente cordiale dispaccio a Morello Torrespini che, a nome anche della «Prima scuola di via dell'Istria», gli ebbe a indirizzare un'affettuosa lettera di saluto: «Giunge lieto al mio animo il suo vibrante e affettuoso saluto dalla cara e indimenticabile Trieste. Ricambio il saluto ai maestri di codesto istituto, bene auspicando elevazione scuola. Gentile».

Musica sacra a S. Giusto. Oggi, alle 10, per inaugurare il nuovo organo nella Basilica di S. Giusto, la civica Cappella eseguirà la messa «Salve Regina», dello Stehle, a quattro voci, che verrà accompagnata dall'organista maestro Andrea Debegnach. Il direttore della civica Cappella, maestro Carlo Painich, eseguirà poi il «Graduale», la «Canzoncina» di Bossi, all'«Offertorio» l'«Andante della IV sonata» di Mendelssohn e, al termine della messa, il finale della stessa sonata.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai portici di Chiozza per Barcola-Miramare e ritorno: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramare 30 minuti dopo la chiusura del parco del Castello.

In materia d'assimilazione scolastica
L'insegnamento religioso

Una delle questioni scolastiche più dibattute durante i quattro anni dalla redenzione, fu quella dell'insegnamento religioso e, diciamo anche, una delle question nella quale le autorità scolastiche — Comando supremo del R. Esercito, Ministero della P. I., Commissariati generali civili, Ufficio speciale per le nuove provincie — furono più titubanti. Il che fino a un certo punto è spiegabile, perchè il problema, se in apparenza era scolastico, in sostanza era squisitamente politico. L'opposizione più viva all'obbligatorietà dell'insegnamento religioso partì dagli enti scolastici e politici di Trieste, città che ha notoriamente una lunga tradizione liberale, più che anticlericale. Lo spirito triestino, distratto dalla lotta nazionale e dal fervore dei commerci, si atteggiò più che ad antireligiosità, a indifferentismo religioso, si mantenne cioè piuttosto inerte di fronte ai problemi religiosi, anzichè aggressivo. Come le chiese furono poche e poco frequentate, così mancò, fino a pochi anni prima della guerra, un partito religioso, e di conseguenza un'opposizione. L'insegnamento religioso, obbligatorio per legge in Austria, fu subito per lungo tempo dagli indifferenti e dagli atei, così come si subivano tante altre imposizioni di quel governo oppressore. Ma nel 1907 fu revocata in dubbio la legittimità d'imporre le pratiche religiose. Alle argomentazioni del relatore della Lega degli insegnanti, prof. Luigi Candotti, il Governo dovette arrendersi, ma cercò di salvare la situazione obbligando i padri di famiglia che chiedevano la dispensa dalle pratiche per i loro figlioli a farsi assumere a verbale dalle direzioni delle scuole, e a rinnovare a ogni semestre analoga dichiarazione scritta.

Il Governo nazionale, preoccupato dalle ripercussioni che ogni mutamento in materia avrebbe potuto avere fra le popolazioni clericali delle nuove provincie, si lasciò trascinare alla deriva dai voti delle varie rappresentanze. Senza mutare nulla nelle scuole popolari e cittadine, nel primo anno, trovatosi a Trieste di fronte a un fatto compiuto, per deliberazioni prese fra il 30 ottobre e il 3 novembre dal Comitato di salute pubblica, rese facoltativo l'insegnamento nelle scuole medie della città. Ma nell'ottobre del 1919 il Commissariato generale civile, o più propriamente S. E. l'on. Ciuffelli, di sua iniziativa (con le conseguenze che tutti sanno), disponeva che nelle scuole medie non s'impartisse l'insegnamento religioso. Cosicchè, in tale materia, le scuole medie di Trieste venivano ad avere lo stesso trattamento di quelle delle vecchie provincie.

Frattanto l'istruzione religiosa era fatta, di obbligatoria, facoltativa nelle scuole popolari e cittadine.

Si chiede ora se questo stato di cose subirà delle modificazioni con l'assimilazione invocata e votata giorni or sono dal Congresso magistrale, per quanto spetta alla scuola primaria.

Un mutamento sostanziale non avverrà, poichè esso si limiterà alle forme procedurali, come può convincersi chi esamini la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* del 26 ottobre; circolare che non è un'emanazione personale dell'ex ministro on. Anile, ma che poggia su deliberazioni del Consiglio di Stato e su provvedimenti anteriori a firma dell'on. Corbino. Giusta gli stessi è dato in materia d'insegnamento religioso valore decisivo «alla volontà del Comune espresso dalla sua legittima rappresentanza». Parrebbe con ciò che la condizione attuale possa essere completamente capovolta; ma non è così, perchè quando il Consiglio comunale abbia legalmente manifestato la propria volontà nel senso di concedere l'insegnamento religioso, cessa anche la necessità d'indagare se sussista o meno analoga richiesta dei padri di famiglia; laddove il Consiglio scolastico provinciale avrebbe ragione d'intervenire e di accertare eventualmente la volontà dei genitori, qualora il Comune non credesse di ordinare l'insegnamento religioso ed un gruppo di padri di famiglia, desiderosi di ottenerlo per i loro figliuoli, si rivolgesse al Consiglio scolastico provinciale per la scelta dell'insegnante e per la concessione del locale scolastico.

Si noti inoltre: 1.o che i detti padri di famiglia non hanno l'obbligo di fare la richiesta per iscritto; 2.o che se la fanno per iscritto, non è legittima la pretesa che le firme debbano essere autenticate; 3.o che le domande stesse vanno presentate su carta libera (!); 4.o che non occorre sia preventivamente dimostrata la inidoneità dei maestri di scuola, perchè si possa affidare l'insegnamento religioso a persone estranee, (leggi parroci e i loro coadiutori), giacchè il regolamento ammette alternativamente che l'istruzione religiosa possa impartirsi da maestri o da estranei; 5.o che i Comuni devono «in ogni caso» apprestare i locali scolastici per detto insegnamento, mentre invece al Consiglio scolastico provinciale compete l'obbligo di determinare le modalità dell'orario; 6.o che non è fissato un minimo a quel «gruppo» di padri di famiglia, onde potrebbesi inferire che basti anche la richiesta di alcuni pochi, tre o quattro, perchè al Comune derivi ogni obbligo descritto; — e ci pare non possa revocarsi in dubbio la nostra asserzione che le scuole popolari e cittadine delle nuove provincie, una volta assimilate, quanto all'insegnamento religioso si troveranno nelle condizioni di oggi.

A proposito di un'intervista col presidente dell'U. M. N. da noi pubblicata l'altro giorno, la presidenza del Gruppo magistrale fascista di Trieste ci comunica: «Considerato che nella stessa appaiono interpretazioni ed asserzioni non corrispondenti alla realtà dei fatti intorno al contenuto dell'ordine del giorno votato per acclamazione dal congresso dell'U. M. N. in merito alla sistemazione della scuola primaria e popolare delle terre redente; per la verità e nient'altro che per la verità, rimette chi voglia sincerarsi di quanto il Gruppo magistrale fascista di Trieste ebbe, a mezzo della stampa locale, a riferire in proposito, alla prima relazione ufficiale sul problema in parola pubblicata sull'ultimo bollettino dell'U. M. N., alla seconda relazione ufficiale a stampa — distribuita ai congressisti, vedi *Piccolo delle ore* 18 d. d. 10 corr.) ed alle proposte del Gruppo magistrale fascista di Trieste — sempre sul tema in discorso — rese di pubblica ragione pure sull'accennato ultimo bollettino dell'U. M. N. e su tutti i giornali politici e scolastici del Regno».

La nuova sede degli «Uesini». L'Unione operaia escursionisti italiani, come annunciato, tenne ieri sera l'inaugurazione della nuova sede sociale, con grande affluenza di soci. Il presidente cav. Klampferer tenne un elevato discorso illustrando con chiare parole gli alti fini di questo simpatico sodalizio. Terminato il discorso, fu offerto a tutti i presenti un vermouth d'onore. Della riuscita della festicciuola va gran parte del merito al gruppo mandolinistico «uesino», che deliziò gl'intervenuti con uno scelto e svariato programma, facendosi onore. L'inno della U. O. E. I. fu dovuto ripetere più volte fra grandi applausi.

COMUNICATI *)

ANTONIETTA MANZUTTO
FRANCESCO BORRELLI
partecipano il loro matrimonio
Trieste 18/11/1922 Torre del Greco

GIOCONDA ERMACORA
UMBERTO RAGGIOTTO
oggi sposi
Trieste, 19 novembre 1922

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo pieno della più profonda riconoscenza sento il dovere di esternare pubblicamente i più cordiali ringraziamenti all'egregio

Dott. Marcello Mengotti

per avermi guarito completamente da una grave malattia che per lunghi anni mi affliggeva fino a rendermi intollerabile l'esistenza.

Al sanitario distinto io esprimo perciò, con questo mezzo, la infinita riconoscenza e gratitudine.

Mario Derossi

DIFFIDA

Io sottoscritta dichiaro di non aver mai autorizzato il signor **CARLO MICHELI** ad amministrare il mio stabile, nè altre questioni d'interesse, come esso asserisce.

MARIA ved. PIDUTTI

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
Prossime partenze:
Piroscafo di lusso
"ADRIA,,
in viaggio straordinario, partenza **lunedì 20 corrente**, alle ore 16, per
BRINDISI, MALTA e NAPOLI
assumendo passeggeri di I, II e III classe e merci.
Piroscafo
"BOITO,,
atteso qui il 19 corrente, caricherà per i porti della **Linea XI (Adriatico-Marsiglia).**
Piroscafo
"ALEARDI,,
caricherà circa il 10-15 dicembre p. v. per **ALGERI, LISBONA e LEIXOES.**
Per informazioni rivolgersi ai Signori **G. TARABOCHIA & C.o, via Roma 3,** oppure alla sottoscritta
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7

STRAORDINARIA
OCCASIONE
da domani sino al 10 di Dicembre si effettuerà la vendita col
30% di ribasso
di tutti i MODELLI e forme di ULTIMISSIMA NOVITA'.
Nel Negozio Mode
SEMO, già Rieger
Via San Nicolò N. 21

Vino Frascati
(CASTELLI ROMANI)
Importazione diretta, continuata, dei migliori tipi e dei più assortiti del rinomato «nèttare dei Castelli Romani»
Forniture per Alberghi, Ristoranti, Società di Navigazione, Comunità, ecc.
Recapito e vendita al minuto nella rinomata
"TRATTORIA ROMANA,,
VIA MEDIA n. 6

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

L'ambulatorio medico-dentistico
dir. tecn. G. EPPINGER
si è trasferito
in VIA MACHIAVELLI 13, I

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di [illegible]
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-86

F.LLI MARTA
dell'Officina Garage RÖTL
LAVORI IN SERIE - INGRANAGGI
- PEZZI E CEMENTATI RETIFFICATI
BULLONERIA TORNITA
TRIESTE, via S. Francesco 62, tel. 12-38

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Annunziamo l'arrivo delle rinomate
Farine di Romagna
Premiato molino a cilindri C. I. A. di Cesena (Prov. di Forlì)
di cui abbiamo la rappresentanza per **Trieste e la Venezia Giulia.**
Disponiamo di qualunque forte partita a prezzi di assoluta convenienza, delle seguenti marche:
DOPPIO ZERO (00) — ZERO (0)
A — B — B/1 — C
Le farine romagnole di grano duro hanno un rendimento da non temere la concorrenza delle farine più rinomate.
Per ordinazioni rivolgersi al **Magazzino**, dalle 14 alle 18, **GUSELLA CIRIACO & Co., via Guido Zanetti N. 12, TRIESTE.**

Trattoria alla "DELIZIA,,
VIA GIOTTO N. 11
(angolo via Piccolomini, vicino Politeama)
VINI ISTRIANI DI PRIMA QUALITA', DELLE MIGLIORI CANTINE, ED ALTRI VINI SPECIALI
Ottima cucina e sempre pronta
Pranzi a prezzo fisso e alla carta
BIRRA DREHER :: :: PREZZI MODICI
Si raccomandano i devotissimi
A. LUBIANA G. VRABEZ

MOBILI: nuovi arrivi
CAMERE matrimoniali massiccie L. 1700
CAMERE matrimoniali lucidatissime . . . . » 1900
CAMERE matrimoniali frassino, noce e pioppo
Türk, via S. Lazzaro 10
PREZZI SENZA CONCORRENZA

Fabbricato con cisterna ed orto a Pirano
al N. 939 Carrara Raspo, Part. tav. 3562, vendesi all'incanto giudiziale il 23 novembre alle 10 a. m. presso la R. Pretura di Pirano. Valore complessivo di stima Lire 26.716, offerta minima Lire 13.796. Inoltre 25 quintali di ferro vecchio del valore di stima di Lire 500. Informazioni: Ing. Paba, via Mazzini 20, Trieste.

Avviso d'asta

Essendo stata annullata l'asta indetta il 24 ottobre a. c. per l'appalto dei lavori di ampliamento della illuminazione pubblica elettrica, viene aperta un'altra asta alle seguenti condizioni:

L'appalto è ripartito in 6 lotti, che potranno venire affidati eventualmente anche ad uno solo imprenditore. Per ciascuno dei lotti può venire presentata offerta separata.

Le offerte devono venire presentate non più tardi delle ore 17.30 del giorno 27 corrente, alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione di questa Officina (via Genova N. 6), scritte su carta bollata da lire 2, suggellate e contenenti la ricevuta che comprovi il deposito presso la Cassa dell'Officina del gas, della cauzione provvisoria di lire 1000 (mille) per ogni lotto, per il quale viene fatto offerta.

L'aggiudicazione del lavoro è riservata al Consiglio di amministrazione, che lo ripartirà fra i concorrenti a suo libero discernimento, potendo assegnare lotti anche a coloro che non avessero offerto i prezzi più vantaggiosi, annullare l'asta quando lo ritenesse opportuno ed eventualmente eseguire uno o più lotti in propria regia.

Trieste, 18 novembre 1922.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 13-14 e dalle 16-18

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

DittaFabbri&C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

La Lega Nazionale nel passato e nell'avvenire

in una conferenza del prof. Coceancig

La sala maggiore del ricreatorio di San Giacomo, ieri sera, alle 17.30, era gremita di alto pubblico, prevalentemente di studenti, specie alunni dei Ginnasi-Licei «Dante Alighieri» e «Francesco Petrarca», accorsi ad ascoltare il prof. Bruno Coceancig, che — come abbiamo annunciato — doveva parlare sulle origini e sull'opera della Lega Nazionale.

Al suo apparire, il prof. Coceancig è stato salutato da calorosi applausi. L'oratore inizia il suo dire con un accenno entusiasta al fervore dell'infanzia che nel recinto del ricreatorio eleva il proprio spirito con giuochi e con istruzioni adatte al doposcuola ed esaltando la funzione generale della Lega Nazionale. L'opera della nobile istituzione si inquadra — disse continuando — nella più vasta preparazione storica degli avvenimenti che accompagneranno la terza grande guerra di redenzione. L'origine di questa preparazione risale al decennio successivo alla fatale conquista di Roma. Immediatamente dopo la breccia di Porta Pia, la borghesia volse la sua attenzione alle imprese meglio rendibili del commercio e dell'industria, per la creazione della ricchezza nazionale; e il proletariato, dal canto suo, stringeva vincoli di solidarietà con l'estero, per un'intesa utopistica di rivendicazioni umanitarie. Il culto delle idealità patrie decadde, e la stessa tradizione garibaldina, per la rivendicazione delle terre rimaste sotto il dominio austriaco per la pace del 67, raccolta da Renato Matteo Imbriani, rimase un contenuto sentimentalistico, romantico, che non trovò eco nella vita nazionale.

Il movimento irredentista tenuto vivo soltanto dal partito repubblicano, che lo inquadrò nel suo programma, diventò perciò stesso impopolare, dove l'opinione pubblica non era stata mai richiamata ad uno studio e alla conoscenza dei problemi e delle condizioni che riguardavano le terre irredente.

Il risveglio del sentimento nazionale

L'oratore, con linguaggio appassionato, pronuncia una requisitoria contro l'ignavia di quei primi decenni; e viene, quindi, a parlare dell'opera dei grandi iniziatori della difesa nazionale nelle nostre terre, quando nell'Alto Adige il pangermanismo con il «Schulverein», e, nella Venezia Giulia, le associazioni della Cirillo e Metodio, davano entrambi l'assalto all'italianità, trovando connivente il Governo austriaco, i cui piani tendevano a imbastardire le nostre popolazioni con qualunque mezzo. Primo a lanciare il grido della difesa sorse a Trento Augusto Sartorelli che chiamò a raccolta i patriotti e fondò la «Pro Patria», cui scelse per moto l'aforisma del Gioberti: «la morte della lingua è quella della Nazione». Sorsero i gruppi della «Pro Patria» in tutte le terre italiane soggette all'Austria, e, auspice Felice Venezian, Farinata di Trieste, il gruppo triestino tenne il comando di tutte le figliazioni meravigliose che pullularono nelle zone adriatiche.

Sorta a Bologna la Società «Giovanni Prati», allo scopo di interessare l'opinione pubblica italiana al problema della difesa linguistica nelle nostre terre, malgrado fosse stata dal Carducci altamente sostenuta, pochi anni dopo si estinse: ma l'idea fu raccolta in quegli anni, dal grande animatore Giacomo Venezian, intrepido combattente, caduto sul Carso, nel nome di Dante Alighieri, egli ridiede vita alla nobile iniziativa che doveva suscitare le più vive simpatie in tutta la Nazione. Tenutosi, nel 90, a Trento il terzo congresso della «Pro Patria», un saluto augurale fu spiccato alla Società «Dante Alighieri». Il Governo austriaco, il giorno appresso, ordinò la soppressione della «Pro Patria» e il sequestro di tutto il suo patrimonio, che in gran parte andò distrutto. Le misure di rigore dell'Austria sollevarono l'indignazione dell'opinione pubblica italiana, in nome della quale Crispi provocò un passo diplomatico inteso ad ottenere una riparazione.

La fondazione e l'opera della Lega

Fu creata, poco appresso, la Lega Nazionale con gli stessi scopi e con lo stesso statuto della società soppressa: ciò avveniva nel luglio del 1891. Un anno più tardi, la Lega annoverava 50 gruppi con molteplici scuole istituite nei borghi nostrani, sentinelle avanzate della difesa di nostra lingua. E qui il prof. Coceancig entra nel vivo del suo argomento, parlando dell'opera della santa istituzione con un calore comunicativo e con slancio appassionato, che provocano uno schietto, commosso applauso. Ricorda come quegli stessi piccoli alunni che furono educati dalla Lega, divenuti più grandi, e suonata l'ora della riscossa, accorsero a vestire il grigio-verde, e, come si sieno battuti, per avere — anche in nome dei morti — l'orgoglio di issare sull'asta della scuola della Lega il vessillo della Patria liberatrice.

Il prof. Coceancig enumera quindi le benemerenze della Lega, e i compiti cui essa assolse ed è destinata ad assolvere nell'avvenire. Essa, che vive della generosità di tutti, deve affrontare spese ingenti per sostenere in vita i suoi quaranta asili infantili e altri dieci che sono in corso di costruzione nei vari centri delle regioni redente. Il suo bilancio prevede una spesa di oltre mezzo milione di lire, la cui copertura è affidata tutta alla generosità degli italiani redenti, la quale non può nè deve mancare nemmeno da parte degli enti pubblici, ove si pensi all'alta funzione umanitaria che essa compie fornendo le refezioni a migliaia e migliaia di bimbi della classe lavoratrice. La Lega è stata e deve continuare ad essere il focolare perenne di irradiazione italiana nei territori mistilingui, dove la nostra gente si trova a contatto con l'elemento etnicamente diverso. In tutte le zone di confine è ad essa che giova affidare l'opera assimilatrice, non ai partiti politici, come da taluni fu proposto: perchè la Lega è imperialismo scolastico, sotto il cui usbergo l'assimilazione acquista un carattere di gentilezza e di necessità di civilizzazione che altrimenti non è compatibile.

Espressi questi concetti programmatici, che debbono venir ponderati anche da chi abbia voce nei riguardi del problema della politica di confine, l'oratore ha elevato un inno alla memoria di Riccardo Pitteri, che dal 1900 fu il poeta e il tribuno della santa istituzione. Un caldo applauso ha salutato la fine del nobile discorso.

Il bilancio di Pola

discusso al Consiglio comunale

Abbiamo da Pola, 18:

Il Consiglio comunale tenne seduta giovedì. Erano presenti tutti i consiglieri, ad eccezione dei consiglieri di parte riformista che hanno recentemente dato in massa le dimissioni in seguito allo scioglimento del partito.

Il sindaco Carvin, prima di passare alla discussione dello scottante argomento finanziario, rivolge un saluto al capo del Governo on. Mussolini. I consiglieri fascisti e il pubblico che gremiva la galleria acclamarono.

Le economie del Comune

Il sindaco, trattata la questione riguardante il licenziamento degli impiegati, che per quanto dolorosa, si impone per risanare le finanze comunali, passò a parlare dei conti dell'approvvigionamento. Dice che furono realizzate 400.000 lire per merce venduta, mentre restano da incassare ancora 700.000 lire da vari debitori. Rileva quindi i risparmi effettuati e l'intenzione di rivedere tutto, dalla stalla al garage, affinchè quanto ancora resta di oggetti di lusso superflui, possa in breve essere liquidato. Anche sulla beneficenza sono stati realizzati risparmi che raggiungono la cifra di 300.000 lire; sui carriaggi si economizzarono circa 120.000 lire; per il riscaldamento delle scuole, che gli anni scorsi costava lire 71.000, se ne spesero quest'anno solo 20.000.

Il sindaco quindi fa l'esposizione del bilancio del 1921. Riferisce circa il bene patrimoniale del Comune che l'ufficio edile ha inventariato. Circa gli asili d'infanzia dice che non possono essere soppressi poichè raccolgono tanti figli di povera gente.

Comunica, poscia, un ordine del giorno presentato dal gruppo della coalizione e votato nel pomeriggio al Congresso dei commercianti, che si riferisce all'inasprimento delle tasse comunali.

Il bilancio degli stabilimenti comunali

Finita l'esposizione del sindaco, ha la parola il direttore degli stabilimenti comunali, ing. Adolfo Manzin, il quale illustra con chiarezza il bilancio consuntivo dell'anno 1921.

Sul bilancio degli stabilimenti comunali prende la parola il consigliere Suppan per muovere un appunto alla passata amministrazione che aveva, prima del tempo, assegnato un dato importo al preside ed un gettone di presenza ai consiglieri. Concludendo, propone di non approvare la somma di lire 10.560 pagata per questi motivi.

Il consigliere cav. Petris, già presidente degli stabilimenti comunali, è d'accordo circa la restituzione delle 10.560 lire; propone però che al preside ed ai consiglieri sia corrisposto un assegno ed un gettone di presenza, corrispondente agli utili avuti quell'anno. Il consigliere dott. Ciasca propone invece che la questione sia rimandata per lo studio alla Commissione politica legale. La proposta Ciasca è approvata all'unanimità. Sono approvate altre proposte, tra cui quella di un aumento del conto corrente della Cassa di Risparmio verso il Civico Monte di Pietà, portandolo da lire 400.000 a 600.000.

L'istanza per la sovvenzione alla banda cittadina è respinta.

Relatore il dott. Frangipani, si nominano a membri della Commissione elettorale comunale i signori dott. Premuda, dott. Giovanni Benussi, Antonio Zucca, Giovanni Cipriotti, Giovanni Zucconi, Mario Mozzatto. Supplenti: Giuseppe Tromba, Luigi Rocco, Ido Bacicchi.

La seduta pubblica, dopo che l'avv. Devescovi ebbe commemorato con commoventi parole il defunto professor Parentin, è tolta e si passa a seduta riservata.

Una vistosa elargizione del Comitato di Venezia della Dante Alighieri per gli asili della Lega

Con recente deliberazione il Consiglio direttivo della Dante Alighieri, comitato di Venezia, ha deciso di contribuire con elargizioni al mantenimento degli asili della Lega Nazionale a Trebiciano e Nabresina, e ha devoluto a questo scopo per intanto lire 3000.

Con questo suo nobile atto il comitato di Venezia dimostra non soltanto di apprezzare altamente l'opera civile sempre svolta dalla Lega Nazionale, ma anche la ferma volontà di efficacemente collaborare alla patriottica iniziativa della nostra Lega, diretta alla diffusione della coltura nelle zone mistilingui.

E che il primo contributo sia venuto da Venezia, congiunta alla nostra città e alla regione Giulia da tanti vincoli antichi e recenti di lingua e d'affetto, e da quel sodalizio che fu sempre l'energico sostenitore della causa degl'irredenti e ora si appresta ad essere il fraterno collaboratore

Dalla sagra di Napoli alle giornate di Roma

Si prepara per un giorno ancora da fissarsi della settimana entrante, uno spettacolo di grande attrazione e di immancabile successo, che darà certo luogo a calde manifestazioni di entusiasmo: sarà cioè proiettata per la prima volta al Teatro Nazionale, una film di eccezionale interesse, di vibrante attualità: «A noi!», la visione cinematografica delle recenti giornate di passione dalla sagra di Napoli alla celebrazione della Vittoria in Roma.

Dinanzi a numero ristrettissimo d'invitati la magnifica cinematografia — che il Partito nazionale fascista dichiara ufficiale — è stata proiettata ieri al Cinema Italia. Il primo episodio rievoca passo per passo le varie fasi dell'adunata fascista a Napoli. Nel secondo è Roma delle giornate d'ansia e di commozione che appare. Nel terzo Roma trionfa, mentre la gioventù fascista d'Italia acclama il Re e sfila salutando romanamente e chinando bandiere, gagliardetti e rami di palma sull'altare della Patria.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Originalità parigine

Per la stagione invernale, le signore troveranno alla «MERVEILLEUSE» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27) tutto quello che di più originale e ricco di fantasia è stato creato dai grandi sarti parigini in fatto di mantelli, abiti, tailleurs e blouses. Alla ricchezza della scelta, alla bellezza dei tessuti si accompagna la mitezza del prezzo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'adorato fratello Ranieri Fei, dalla sorella Zaira lire 20 pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra.

Nel 40.o anniversario dell'apertura ed esercizio del Restaurant «Pilsen» via XXX Ottobre da Francesco Volpich lire 300 pro Ass. Naz. fra Mutilati e lire 200 pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti votati all'Italia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 27.55 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da un gruppo di addetti alla Banca Commerciale Triestina quale VIII.o e IX.o contributo mensile lire 427 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Enrica ved. Hirsch dalla cognata e nipoti Revere lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Dino, nel giorno della sua nascita, da Anna ved. Penso lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria Elena Gladulich da Olga Remedelli lire 15 pro fondo Maria Elena Gladulich del Liceo Riccardo Pitteri.

Passeggiate patetiche per le vie respiratorie

Ricettario domestico contro i frutti di stagione

E' tornata la stagione dei raffreddori, delle bronchiti, del «vin brulè», del «ponce», dei cappotti, delle pellicce e di altro simili delizie.

E la gente torna a rimbacuccarsi con una fretta commovente che fa discendere il termometro un po' più della realtà. Per le vie corre nell'aria un acuto odore di naftalina tanto che vien da chiedersi se non si tratti di uno sciopero di armadi ambulanti. Ma soprattutto si rivedono i nasini lievemente arrossati e mezzo nascosti delle signore, si tornano a sentire i discorsi sul freddo e sul maltempo, con un accordo che fa dubitare se la gente non abbia alcun altro migliore ufficio cui attendere.

E' l'inverno che torna con le giornate grige e vuote, con le sue sere fredde e malanconiche, con i suoi cieli di piombo che gravitano sull'umanità come un debito troppo grosso che tormenta sonni e sogni.

Scene, discorsi e figure

Quando il termometro sale a 30 gradi sentite tutti parlare del gran caldo con voce seccata e accenti nostalgici per la stagione più fredda. Quando poi si cominciano ad accendere le stufe il discorso di tutti è — inevitabilmente — sul cattivo tempo che fa. E' l'eterna storia che si ripete ad ogni anno, ad ogni stagione, ogni giorno, in tram, in caffè, in casa, per le vie, nei negozi dappertutto dove si incontrano due esseri umani che si conoscono sia pure da poco. E' un riempitivo delle conversazioni, il tempo o è realmente una calamità? Problema profondo che non ci arrischieremo di risolvere. Ma intanto ve la canticchiano, ve la dicono, ve la gridano, l'eterna solfa E' allora? Chi si dà pace? Nessuno. Si tratta di un male così grande e così comune che bisogna lasciarlo stare, senza tentare alcuna via di guarigione.

— Ec...ci! Sente che raffreddore mi son pigliato?

— Eh, con questi tempi!

— Son già due sere che prendo il «vin brulè»

— Ma veda forse sarebbe meglio del tè russo...

— No, no, mio nonno che quando fece la guerra di trincea...

Il resto delle parole si perde fra quattro o cinque colpi di tosse che scoppiano qua e là.

— In malora anca la tosse!

— La cioghi aspirina; una sudada...

— Ma se go ciolto un mucio de porcherie. Tute compagne le xe...

— La provi un bon tè de anisi, mio!...

Così ognuno, quasi fosse l'inviato speciale o l'ambasciatore del regno di Rompiscatole, vi confeziona, vi condisce e vi mette davanti il ricettario del giorno.

Le vie si fanno amare in questi giorni dal vagabondo. Son le vie che si infanghigliano, diventano mota attaccaticcia, nastri lucidi d'acqua e di fango, che ancor più mettono nell'animo la malinconia di quest'autunno freddo e dormiglione. L'umanità sembra un mostro impillaccherato che va, va, cammina, cammina come se si avviasse verso un nulla fosco, verso un dolore. Così appare la città in queste sere precoci quando dalle vetrine dei negozi si proiettano attraverso le vie i fiotti di luce bianca e in mezzo ad essi passano le figure stanche di coloro che negli uffici, negli opifici, dietro il banco d'un negozio hanno sbadigliato il loro pane e imprecata la loro vita.

Poi, nello scenario di mota, passano altre figure di affaticati. Si riversano per le vie — che dovrebbero essere la festa della vita — e sembrano stanchezze senza nome. E vanno, e camminano e scompariscono in quei portoni neri come ignoti abissi e finiscono nelle loro case fredde e umide dove la noia della giornata continuerà sino a quando butteranno sul letto il fascio delle loro ossa stanche.

E cittavecchia?

Di prima sera. Dalle osterie fumide dove indovinate tutto il male e tutto il grigio della vita, escono zaffate di odori nauseabondi. Pesce che frigge, odor di cipolla, lezzo di fondo di botti, tutta una gamma di odori che vi assalgono, vi serrano la gola, vi irritano, vi fanno fuggire di là. Poi dalle case v'arriva il pianto monotono d'un bimbo, la voce aspra d'una donna che urla e batte. E ancora lezzi, ancora grida, ancora urla, ancor rumore di dispute, di litigi, di asprezze. E' strano? No, la stagione che s'avanza rigida, inasprisce e rende cattivi.

Nei ritrovi

Ci guadagnano i ritrovi pubblici. I caffè, i bars, i cinematografi e un po' anche i teatri. La gente, spinta dal freddo o soprattutto dalla noia che regna nelle case vuote e fredde, si riversa nei luoghi chiusi pieni di gente e di luce dove si può passare qualche ora senza sbadigliare. E' la ricerca del caldo, del cantuccio tiepido nel quale mettersi per osservare attraverso i cristalli umidi la gente che passa per la via, freddolosa e affrettata. In alcuni caffè continua a permanere l'uso di quelle orchestrine slombate che sembrano tendere a uno solo scopo: l'aumento di prezzo delle consumazioni.

Ma il caffè assume una fisionomia speciale alla domenica, quando il freddo e la pioggia vi cacciano dentro tutti gli annoiati. Il babbo che porta il marmocchio a vedere i «pupoli», i fidanzati che non possono andar a sussurarsi dolci parole al Boschetto, i coniugi stanchi e quasi incretiniti da una vita monotona, il povero diavolo che con sessanta centesimi per il capuccino si procura alcune ore di caldo; sono tipi e figure che affollano il caffè dalle quindici alle diciotto. Quanti drammi intimi e piccini vi si possono indovinare. E' la vetrina che espone con feroce brutalità tutta la gamma delle miserie umane.

Vi vedete seduto di faccia un essere gramo e macilento i cui occhi hanno rarissimi lampi che si spengono subitamente: tutte le illusioni se ne sono andate e tutte le gioie. Non ha una casa, una moglie, dei figli: è solo, in faccia alla noia della lunga domenica. Ma vicino a lui — vecchia e sempre nuova ironia — il babbo di tre o quattro figli non ha negli occhi neanche i rari lampi dell'altro; sulle labbra gli si è stereotipato un sorriso che è una rovina.

E di fuori la pioggia continua ad ammollire la gente mentre i ritrovi pubblici si annebbiano con il fumo delle sigarette e il fiato di tutta quella gente. Quando poi son le ore della notte, vi imbattete in questi disgraziati che hanno santificato la domenica: sotto il ridicolo ombrello, tremanti di freddo, con la faccia di cadaveri disoccupati, tirano via battendo i tacchi nella fanghiglia attaccaticcia della strada.

Ma la gioia più bella di questa stagione l'hanno i morigerati babbi di famiglia che si ficcano, subito dopo cena, sotto le lenzuola con un piacere sadico e non comprendono come il figliolo trovi gusto ad uscire per le vie dove soffia la bora e le fiammelle morenti dei fanali tremolano come lagrime nell'istante di cadere. E' gioia anche per certe coppie di giovani sposini che incontrate in un caffè. Si guardano negli occhi, si sorridono, lui chiama il cameriere, paga e se ne vanno. Oh sentire l'urlo della bora che si rompe sui vetri delle finestre, e cacciarsi sotto le lenzuola con gioia pazza! Andar a teatro? Mai più. Si capisce: sono sposi da pochi mesi. Il prossimo inverno forse usciranno e si ricacceranno in casa quando la stanchezza farà pigliar loro sonno d'un subito.

Esiste un'altra gioia più grande e più bella. Non la provano tutti, anzi! E' proprietà esclusiva di quegli esseri che sanno ancora sognare e si atteggiano in faccia al mondo — forse perchè le scarpe non sono di vernice — a ribelli. Disprezzano quello che fanno gli altri. E ci cacciano, con la loro anima ubriacata di sogni, nel pallore della notte, fra le raffiche violente e camminano magari in riva al mare esaltandosi e beandosi, gridando alla notte il loro dolore inesplicabile — questa volta si tratta di qualche centinaio di lire che non hanno — e la loro sofferenza. Si ostinano a credersi infelici e obliati. Invece sono gioiosi. La loro giovinezza li porta nel sogno e nella irrealità dalla quale si sveglieranno ben presto

Ah!? Scusi. E' stato un momento di distrazione. Sì, sì, ce ne accorgiamo. Lei esige la conclusione? Ecco: stia ad ascoltare il concerto: colpi di tosse che spaccano il petto, soffiate di naso che sembrano modulazioni sul trombone, imprecazioni al freddo e alla bora, brontolii sordi. Ed appaghi anche gli occhi: nasi rossi come tramonti ottobrini, esposizione di ogni sorta di indumenti pesanti, cartellini posti fuori dai bars e caffè: «Punch» e «vin brulè».

Biancheria confezionata

Camicie donna in batista . . da L. 9.- in poi
Mutande „ „ . . „ 9.- „
Camicie notte „ . . „ 18.50 „
Combinazioni „ . . „ 17.- „

Biancheria

Madapolam alt. 80 . . . . da L. 3.40 in poi
Madonna „ 80 . . . . „ 4.60 „
Pelle d'uovo „ 90 . . . . „ 5.20 „
Creus cotone alt. 150 . . . „ 9.- „
„ „ primiss. alt. 160 „ 12.- „
„ „ „ „ 180 „ 14.- „
„ „ „ „ 240 „ 21.- „

Assortimento Maglieria lana e cotone per uomo, donna e bambini

Reform e copri busti in seta a L. 32.-
Blouse in crepe de Chine . da L. 40.- in poi
Stoffe inglesi pura lana alt. 130 a L. 18.50

V. PECORARI

VIA ROMA 3-5 - TELEFONO 21-99

VOLETE LA SALUTE?

DEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TOSSITE?

Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?

Pochi cucchiai di

BRONCHITOLO

vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

KELENINE

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

Emolienti espettoranti, giovano nelle bronchiti, catarri polmonari, influenza, asma nervosa, ecc., ecc.

Preparazione speciale della FARMACIA BONETTI (pr. la Prefettura) MILANO - Via Monforte 35 - MILANO

Deposito per Trieste: Farmacia VIDALI VARDABASSO; Pola: Farmacia RODINIS; Buie: Farmacia FRANCO; Capodistria: Farmacia FAVENTO; Pirano: Farmacia LION; Trento: Farmacia dott. GRANDI S. Martino.

Blenorragia ribelle Prostatite - Restringimento Catarro uretro-vescicale

Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato, premiati con Medaglia d'Oro Esposizione d'Igiene Sociale Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto non paragonabile a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astucci per cura completa L. 16.50, lunghi centimetri 12; L. 22.50, lunghi centimetri 20; per posta raccomandata L. 2.50. Schiarimenti e opuscolo gratis. Dirigersi al Dott. C. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta 29 ROMA (21).

In TRIESTE: Depositario: L. LAMIA, Via Roma 19, Telef. 27-65 e nelle migliori farmacie.

Mantelli pelliccia per signora

Grande assortimento negli ultimi modelli

TIPO RECLAME Lapin marron, lavorazione fantasia L. 1230.—
TIPO RECLAME Lapin rasato nero. . . . . L. 1340.—

tassa di lusso compresa

I più lussuosi mantelli in vera pelliccia e imitazione a prezzi modicissimi.

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

MOBILI

Via Udine 25

NUOVO ARRIVO

Stanze matrimoniali

nazionali ed esteri in frassino, acero fiorito, noce, olmo, faggio, cedro, quercia con psyches lussuose a tre specchi da L. 1700 in poi.

Stanze da pranzo

in quercia affumicata ed in quercia chiara e palissandro

Cucine complete

tavolini, sedie, guarniture club, anche singoli mobili ecc.

Si garantisce buona lavorazione ed ottima qualità a prezzi vantaggiosi. Per spedizioni in provincia si conteggia l'imballaggio a prezzo di costo.

PROSSIMAMENTE

Theodora

di VITTORIANO SARDOU

al CINEMA ITALIA

Del-Ca

Corso V. E. III 23 — Filiale EMILIO FANO, via Cavana 11 dirimpetto alla via Madonna del mare

CALZATURE

da UOMO, DONNA e FANCIULLI

DALLE PIÙ COMUNI A QUELLE DEL MASSIMO LUSSO

UN ESEMPIO:

POLACCHI da uomo, fortissimi L. 54 — POLACCHI neri da donna. . L. 60
POLACCHI stoffa nera e vernice „ 55 — SCARPETTE Chevreaux donna „ 45

Visitate il Nuovo Negozio di Vittorio Chiuderi

VIA ROMA N. 5 (angolo via Mazzini)

che in seguito ai GIORNALIERI ARRIVI si trova sempre più in grado di soddisfare ad ogni richiesta in **Camicie da uomo - Colli - Polsi - Cravatte - Bretelle - Maglierie in genere - Guanti - Fazzoletti - Pijama** ed **Articoli affini.** **Prezzi di indiscutibile convenienza**

Gli affari e le avventure di Boris Bomze

La prima parola d'amore è stata detta sul mare

Continua vivissimo l'interessamento sulle vicende romanzesche dell'avventuriero Boris Bomze ormai noto per l'appellativo di «pirata del Mar Nero». In modo speciale furono commentate le rivelazioni sul suo passato tumultuoso e sui suoi amori con la bella russa, Nadejda Stoianova.

Continuando le nostre indagini altri particolari e altre circostanze siamo riusciti a mettere in luce, specialmente su ciò che riguarda l'amante del Bomze, la femmina suggestiva che è la figura centrale del colossale imbroglio.

Il «coup de foudre»

La prima volta che Boris Bomze incontrò la Nadejda Stoianova fu sul piroscafo «Lothar Bolhen» mentre si recava a Sukum nella repubblica di Abcasia. Appena vide la donna il Bomze ne rimase ammaliato. La Stoianova che viaggiava allora con il marito, direttore dei telegrafi di Sukum e ora impiegato presso la ditta Nobel di Pietrogrado, osservò a sua volta quel compagno di viaggio che la fissava insistentemente, quindi la incontrava o nel salone del piroscafo, o durante l'ora del pranzo, oppure sulla coperta quando vi passeggiava. Lo sguardo freddo e tagliente del silenzioso viaggiatore si accendeva di strani lampi non appena s'incrociava con quello della donna. Era il turbamento del suo animo e dei suoi sensi. Dimenticava sè stesso e si abbandonava alla contemplazione della bella creatura non curandosi che altri lo notassero.

Vi fu fra quei due esseri che si salutavano con la fredda correttezza di compagni di viaggio, una tacita intesa, quasi che un fato invincibile li spingesse l'uno verso l'altro. La Stoianova indovinò senz'altro nel Boris l'uomo audace e pronto a tutto, padrone degli eventi e vibrante di passione; ed egli comprese del pari che quella e non altra poteva essere la donna di cui abbisognava. Si esaminarono dapprima con diffidenza cercando ognuno di sfuggire lo sguardo indagatore dell'altro, ma finirono poi per comprendersi pienamente. Ormai sentivano che sarebbero stati uniti per la vita e per la morte.

Infatti una notte, quando già gli altri viaggiatori si erano ritirati nelle loro cabine, i due si incontrarono sul cassero della nave. Il piroscafo scivolava leggermente sulle acque terse e purissime del mare. Nel cielo, tempestato di stelle, la luna sembrava un pallido volto languente. Senza rendersi conto dei loro atti i due si avvicinarono lentamente. Negli occhi di lei — chiusa in una vestaglia color acciaio — vi era un dolce languore, un abbandono, una dedizione completa; gli sguardi di lui erano invece un succedersi tempestoso di lampi. Sembrava che una febbre intensa lo scotesse tutto. Quando furono vicini si guardarono profondamente negli occhi. Poi le loro bocche si unirono, si incollarono... Un'onda improvvisa sbattè i fianchi della nave. Il mare aderiva alle loro nozze spirituali.

Così si conobbero e così si amarono Boris Bomze e Nadejda Stoianova.

Con lui, per l'amore, per il lusso

La donna abbandonò senz'altro il marito. Nata per il lusso e per il fasto, si sentiva senza respiro nell'ambiente modesto, seppur decoroso, in cui viveva il marito. Egli non poteva permettersi grandi spese, ma doveva vivere modestamente come consentiva il suo stato. D'altro canto egli per la moglie non avrebbe mai saputo arrischiare nulla, ma sarebbe sempre vissuto in attesa dei lenti avanzamenti automatici e dei meschini aumenti sistematici di stipendio.

Boris Bomze invece era l'uomo fatto per lei, per la sua tempra di donna amante del lusso e della vita avventurosa. Egli aveva saputo vincerla e soggiogarla con lo sguardo del dominatore ed ella si era sentita cosa sua subito.

Il marito fu facilmente dimenticato e i due presero il volo per lidi più soavi dove portarono a spasimare la loro felicità ed a sfogare la passione morbosa che li ardeva. Come si disse, primo rifugio dei due amanti fu Genova, nel fastoso ed elegante Hotel Bristol.

Intanto i primi affari avevano messo in floride condizioni l'avventuriero e i due potevano condurre vita lussuosa e quasi principesca.

E' interessante sapere come la Stoianova fu subito notata nei ritrovi eleganti di Genova per la sua squisita eleganza che era sempre intonata alle ultime creazioni della moda. L'ovale purissimo del suo volto risplendeva di felicità accanto al Bomze.

I preparativi della fuga

Il russo aveva evidentemente preparata la sua fuga, giacchè da qualche tempo era riuscito ad ottenere dal nostro Ministero degli Esteri un passaporto per l'estero, mentre la Stoianova ne possedeva uno per Berlino. Come si vede ogni eventualità era stata preveduta. I due si sarebbero magari divisi pur di far perdere le loro tracce a coloro che li avessero cercati.

Come si vede contro l'abilità del russo era difficile lottare. Non ci volle infatti che un momento di oblio da parte sua perchè i soci si accorgessero delle sue mene, e prevenissero le sue azioni.

Nella nostra inchiesta, abbiamo potuto raccogliere anche altri dati che caratterizzano questo strano tipo di avventuriero, fratello minore di Luca Cortese. Egli potè cioè sorprendere non solo la buona fede dei suoi soci, ma anche quella di abili professionisti e di esperti magistrati, i quali assicurano che senza le sue manovre subdole il fallimento della ditta Generoso Galimberti non sarebbe mai avvenuto, ma che anzi si sarebbero conseguiti ottimi risultati, tanto da poter far fronte anche agli altri disastri subiti dalla ditta in altro campo d'attività. A Genova poi si è sorpresi come mai il Bomze potesse mascherare così abilmente la sua losca attività. Si ignorava però che egli era stato anche falsario e che aveva conosciuti ben altri raggiri....

Il tabacco non è avareato?

Abbiamo riferito ieri dell'arresto del perito Fabriotti il quale avrebbe confessato di aver stimato il tabacco per un prezzo superiore al suo costo reale. Abbiamo voluto tuttavia continuare anche in questo campo le indagini. Ci risultò che ad acquistare la merce era stata la The Gary Company a Tobac di New York, la quale inviò qui i suoi periti che esaminarono il tabacco balla per balla riscontrandolo ottimo. Quindi la merce fu deposta nel magazzino n. 72 del Porto E. Filiberto dove lavorano presentemente circa 200 donne.

In fondo Bomze diede lavoro ai disoccupati!....

Resta ora a chiarirsi come mai il perito Fabriotti potè valutare la merce a un prezzo superiore del reale se presenti erano anche i periti della Compagnia americana. Ma vi sono ben altre circostanze da chiarire, e per quanto sappiamo, la nostra Questura se ne occupa attivamente.

Intanto furono avvertite tutte le banche locali perchè ponessero il fermo su eventuali depositi fatti dal Bomze, sicchè è quasi certo che in tal modo il capitale di 12 milioni potrà essere ricuperato per intero. Non sappiamo allora quale piega prenderebbe l'affare e se esisterebbero ancora ragioni di accusa contro l'avventuriero.

Nadejda Stoianova posta in libertà

Apprendiamo che l'amante del Bomze fu posta in libertà, non appena fu accertato che contro di lei non vi era luogo a procedere. La Stoianova, che aveva mantenuto un contegno freddo e sdegnoso durante la sua permanenza in carcere, appena uscita, andò a prendere alloggio in un Hotel della capitale, dove attende la scarcerazione del suo amante.

Avrà ora, in queste tristi circostanze, la bella Nadejda un pensiero per il marito e la nostalgia della sua casa modesta sì, ma quieta e tranquilla? Probabilmente no, data la sua anima assetata di luce, di sole, di libertà, di vicende avventurose...

Furti di stagione. Ieri sera, durante una breve assenza del sig. Luigi Minutti, i soliti ignoti, servendosi di chiavi false, penetrarono nel suo appartamento, in via Giuseppe Vidali n. 11, e rubarono effetti di vestiario, arrecando al Minutti un danno di circa 300 lire. Il sig. Minutti, rincasato, e dopo essersi un po' rimesso dall'amara sorpresa, denunciò il furto al dott. Desderi.

L'opera di epurazione. Durante una perlustrazione in cittavecchia, gli ispettori di P. S. Vecchiet e Soravito arrestarono ieri sera nove individui sospetti, dei quali cinque furono trovati in possesso di ordigni ladreschi.

Il motoveliero incendiato, sommerso a Zaule

Come abbiamo riferito nelle edizioni precedenti, durante la notte di ieri, un incendio causato probabilmente da autocombustione si manifestò a bordo del motoveliero «Levrera», della Società «Quarnaro» di Fiume, ormeggiato al molo Venezia. Il natante, proveniente da Ravenna era carico di paglia che doveva esser scaricata per conto del locale Presidio militare.

Come già rilevammo i 40 quintali di paglia furono in breve preda delle fiamme. I vigili accorsero agli ordini del vice comandante Sapunzachi; giunsero pure in soccorso l'«Audax», l'«Aniene» e il «66» della Capitaneria di porto, diretti dal cap. Baggiani e dal tenente Rigotti. Si dovette lavorare indefessamente per allontanare un pericolo più grave, cioè l'esplosione della nafta necessaria all'azionamento del motore del veliero, che si trovava disposta in tre punti. V'era pericolo che il liquido infiammato si spargesse alla superficie del mare e mettesse così in pericolo altri natanti vicini. Alle 3 ant. il capitano Baggiani, ordinò che il «Levrera» fosse assicurato all'«Audax» ed al «66» e poi lo fece rimorchiare innanzi alla prima diga ove la nave cisterna «Aniene» e l'«Audax» riversarono a bordo del motoveliero tanta acqua che ierimattina esso era quasi sommerso; solo delle grosse gomene, lo sostenevano a fior d'acqua. Alle 11 il veliero fu rimorchiato a Zaule ove venne investito nella sabbia e bene assicurato. Del «Levrera» però poco si potrà ricuperare. Esso aveva la portata di 163 tonnellate era un veliero a tre alberi, costruito nel 1920 a Lussinpiccolo nel cantiere O. Picinich. Viaggiava con un motore «Climax» della forza di 80 cavalli.

Il danno supera le 300.000 lire.

Tre persone semi asfissiate

Scatenatosi il conflitto turco-greco, fra i molti profughi che vennero qui da Smirne, vi fu anche la famiglia Evangelisti composta del capo, Cristo, della moglie Anna Varentiuna e della sorella di questa Ghiza di 18 anni. La famiglia trovò alloggio nella casa n. 79 del viale XX Settembre dove occupò due stanze. In una dormivano i coniugi, nell'altra la Ghiza.

Ieri sera la famiglia si ritirò alla solita ora. L'Anna però ebbe una notte turbata e agitatissima provando uno strano malessere da cui non poteva ben definire le cause. Alzatasi ieri mattina per tempo, la Evangelisti provò un forte mal di capo che ascrisse dapprima a cattiva digestione. Però vedendo che il marito nè la sorella davano segno di vita, cercò le cause dello strano caso e solo allora avvertì un forte odore di gas e constatò subito che le chiavette delle lampade erano tutte aperte. Spaventata, avvertì i vicini i quali telefonarono alla Guardia medica, donde accorse il medico d'ispezione che prodigò ai semi asfissiati le prime cure e quindi li fece trasportare all'ospedale essendo il loro stato piuttosto grave. L'Anna, che aveva risentito meno degli altri gli effetti del gas, potè rimanere in casa.

La circostanza delle chiavette trovate aperte è tuttora un mistero.

Il dramma di una giovine manicure

Orfana, minacciata, sbigottita, s'avvelena

Nel salone da parrucchiere e manicure del sig. Steindler, in Corso Vittorio Emanuele III n. 31, si presentò circa un mese fa una giovane che dimostrava nei modi e nel vestire una certa distinzione. Ella espresse al signor Steindler il desiderio di entrare a far parte del suo personale.

— La signorina conosce già la professione?

— No — spiegò meglio la giovane — ma sarebbe mio desiderio di apprenderla.

— Mi dispiace, ma allora io non posso aderire al suo desiderio; ho bisogno di personale provetto.

— Ecco — concluse la ragazza — io intendevo di essere assunta come aiuto, senza retribuzione alcuna, così, soltanto per imparare.

Il signor Steindler mosse ancora qualche obbiezione ma poi acconsentì e d'allora quasi giornalmente la giovane si presentò nel salone. Il suo contegno modesto, la gentilezza dei suoi modi le accaparrarono in breve le simpatie delle sue compagne di lavoro e dei clienti.

La raffica

Sul conto della giovane si appresero soltanto poche cose: Ella disse di chiamarsi Dora Rencel, di avere 18 anni e di abitare in via del Broletto presso una sua lontana parente.

Tre giorni fa la giovane sparì improvvisamente da Trieste e vi fece ritorno ieri sera. Entrò nel salone Steindler nervosa ed agitatissima. Le sue compagne di lavoro, incuriosite, la interrogarono ed ella raccontò piangendo una dolorosa istoria.

Era nativa da Gorizia. Otto mesi or sono le era morta la mamma e cinque settimane fa aveva perduto anche il babbo. Era rimastà sola alle prese con un giovane pazzamente innamorato ma di carattere autoritario e brutale che, nonostante i suoi ripetuti e categorici rifiuti voleva farla sua ad ogni costo. Allora, decisa a liberarsi di lui, vendette quanto le rimaneva della proprietà paterna, e decise di venire a Trieste per dedicarsi a qualche professione che le desse da vivere onestamente. Tre giorni fa ripartì per Gorizia dove aveva in sospeso un affare e, mentre stava per concluderlo, apprese che l'uomo detestato la cercava, furioso per lo scacco subito e deciso ad ucciderla. Terrorizzata fuggì nuovamente a Trieste.

Che fare?

Qui la Rencel terminò il suo racconto. Ma si potè sapere che poi le era stata recapitata una lettera in cui l'innamorato le imponeva di ritornare immediatamente a Gorizia perchè altrimenti sarebbe venuto lui a Trieste per scaricarle addosso la sua rivoltella. Ora la poveretta era in una situazione angosciosa: Che cosa doveva fare?

Invano le sue compagne di lavoro tentarono di calmarla. La Rencel sempre più agitata abbandonò, verso le 16, il lavoratorio per rifugiarsi in un reparto attiguo ove poco dopo avvenne una scena di scompiglio. Si udirono da quel reparto giungere gemiti dolorosi. Il signor Steindler, accompagnato da due lavoranti accorse e trovò la Rencel distesa su un divano, pallidissima e gemente, il corpo scosso da sussulti. Vicino a lei c'era una boccetta contenente un residuo di acido fenico. S'intuì facilmente ciò che era avvenuto e fu chiesto quindi d'urgenza l'intervento della Guardia medica.

Agonizzante

Pochi istanti dopo era sul posto il dott. Seunig con gli infermieri Pastore e Visnovetz. Il medico dovette fare subito la dolorosa constatazione che la sventurata giovane era pressochè agonizzante; tuttavia, seppure con molte difficoltà, potè praticarle il lavacro gastrico. Quindi ordinò che fosse trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel riparto di turno.

Un funzionario di Questura procedette al sequestro di alcuni scritti in cui la Rencel descriveva le sue sventure, accennava alle minaccie dell'individuo e concludeva dicendo che quella situazione le rendeva impossibile la vita.

Il freddo rende i piedi più sensibili

«E' dunque la stagione appropriata per guarire i vostri mali di piedi, o sopprimere per sempre le vostre sofferenze», dichiara un medico ben conosciuto

Parigi, il 30 ottobre. — E' curioso constatare come il freddo, così come il calore, aumenta la sensibilità dei piedi: è l'effetto della temperatura sulla circolazione del sangue che ne è la causa, e l'effetto combinato del freddo e dell'umidità tende particolarmente a rendere i mali ai piedi molto penosi.

E' dunque di piena attualità di ricordarsi, in questa stagione, che i saltrati d'uso corrente costituiscono il rimedio il più semplice ed il più efficace per alleviare e guarire i diversi mali ai piedi. Basta sciogliere una piccola manciata in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicinale e nello stesso tempo ossigenata: ogni dolore o gonfiore, ogni irritazione ed infiammazione, ogni sensazione di bruciore e di lividore, sparisce prontamente, e un tale bagno rimette così i piedi in perfetto stato. Una immersione prolungata permette inoltre di togliere i calli, duroni ed altre callosità, senza bisogno di ricorrere al coltello od al rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. Il pubblico possede dunque nei saltrati un medicamento efficace e poco costoso per sbarazzarsi per sempre dei mali ai piedi.»

Dottor M.-L. CATRIN.

Nota. — Bisogna diffidare delle contraffazioni che vi sono offerte per rimpiazzare i Saltrati; esse non hanno alcun valore curativo. I saltrati Rodell, sali ultraconcentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

La cronaca delle imprese ladresche

Tre furti

La signorina Pierina Spolti, abitante col fratello Arturo, in via dei Vitelli n. 2, rincasando ieri notte, alle 22, ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta aperta, cosa strana perchè sapeva di averla chiusa a chiave. Entrata, esitante, nell'appartamento, trovò la prima camera illuminata da una candela accesa, posta sul tavolo, ed ebbe così agio di scorgere ovunque un gran disordine e i cassetti dei mobili aperti. Da una prima sommaria indagine, verificò che erano stati rubati oggetti di vestiario e biancheria per un valore di circa 3 mila lire e 2500 lire in contanti che erano custodite nel cassetto di un mobile. Addolorata e piangente, se ne tornò alla trattoria «Alla lombarda», condotta dal fratello Arturo, posta in via Piazza S. Caterina, quando vicino all'esercizio fu fermata da due suoi conoscenti, certi Otello Bassich e un tale soprannominato «Zara», che le chiesero perchè piangesse. Ella narrò loro in breve l'accaduto e i due, mostrandosi sorpresi, le dissero:

— Proprio tutto i ghe ga robà? Anca i vistiti?

La signorina Pierina rispose affermativamente ricordando come fra gli oggetti rubati vi fossero anche diversi suoi indumenti. Si recò poi dal fratello, al quale narrò tutto, compreso il colloquio avuto coi due. Lo Spolti si affrettò a denunciare l'accaduto al Commissariato di via Sanità e iniziò anche indagini per proprio conto. Apprese così che il Bassich, lo «Zara» e un terzo individuo erano stati scorti vicino a casa sua e vestiti in un modo differente da quello da lui notato dopo il furto. Questi particolari lo Spolti narrò in Questura, ove poi fu chiamato e messo di fronte a tre individui arrestati dall'ispettore Soravito, identificò in essi i tre sui quali gravava il suo sospetto. Essi sono: Otello Bassich, di 39 anni, abitante in via del Pozzo n. 4, Nicola Lovrich detto «Zara», di 25 anni, abitante in via Riborgo n. 35, e Massimo Scarapelle, di 31 anni, abitante in via Donizetti n. 15. Costoro negarono recisamente di aver preso parte al fatto, ma gravando su loro forti indizi, furono tradotti al Coroneo, in attesa che sul fatto siano completate le indagini che per parte della polizia procedono alacremente.

— Rientrando nel proprio botteghino di verdure, posto in via del Pozzo bianco n. 1, il signor Antonio Marassevich, di 57 anni, abitante al n. 3 della stessa via, constatò ieri mattina che nella notte precedente, ladri ignoti, dopo aver strappato il lucchetto alla porta di entrata, avevano fatta una visita nel botteghino. Il danno fortunatamente si riducè a 20 lire in moneta, contenute nel cassetto di un tavolo. Il Marassevich ha denunziato il furto al Commissariato di via Sanità e il cav. Falcone ha disposto per le opportune indagini.

— Gli ignoti, penetrati la notte scorsa nello spaccio vini posto in via dei Fabbri n. 5, esercito dal signor Giuseppe Maitzen, riuscirono a fare un discretto, per quanto curioso, bottino. Dopo aver aperta con chiave adulterina la porta d'ingresso e di aver rotto il lucchetto postovi per maggior sicurezza, i notturni visitatori asportarono una damigiana di marsala, 8 lire in denaro e un sacco.... vuoto. Il cav. Falcone, del Commissariato di via Sanità, al quale il furto venne denunciato dal Maitzen, iniziò le indagini del caso.

Chi l'ha smarrita? Da un vigile urbano fu rinvenuta ieri, in una vettura pubblica, una borsetta di pelle contenente documenti a nome di Margherita Mayer. La borsetta trovasi a disposizione della proprietaria al comando dei vigili urbani, in via del Castello.

La trovata di un insolvente

Una curiosa applicazione delle "Sipe,,

Entrato nell'osteria di Francesco Girotti, in via Riborgo n. 26, alle ore 23 circa di ieri, il marittimo disoccupato Simeone Frossich, di 28 anni, nato a Sebenico, abitante in via delle Guardia n. 22, bevette fino a quando n'ebbe abbastanza e tentò poi di svignarsela senza pagare il conto che ascendeva a lire 2,80. Il Girotti, al quale il Frossich aveva altre volte fatto lo stesso scherzo, protestò energicamente e fra i due nacque un diverbio sedato alla fine da una proposta dell'oste accettata benevolmente dal bevitore in bolletta. Egli avrebbe lasciata la giacca in pegno.

Il Frossich, malgrado la rigida stagione, uscì in maniche di camicia ma circa dieci minuti dopo tornò nell'osteria e alla moglie del Girotti chiese un bicchiere di vino che questa gli servì, per evitare noie. Appena bevuto, il Frossich, che appariva brillo, attaccò questione con la ostessa e col marito, sopraggiunto in quel mentre, e si diede a gridare:

— O torneme la iacheta o nassi un massacro!

E accompagnò la minaccia col tradizionale gesto di chi sta per trascendere in violenze, mettendo una mano cioè alla tasca posteriore dei pantaloni. Il Girotti, per nulla intimorito, balzò sul violento e lo cinse fortemente, mentre la di lui moglie, in preda allo spavento, andò sulla porta dell'esercizio a chiamare aiuto. Una pattuglia di guardie regie del Commissariato di via Sanità, comandata dall'agente Marega, accorse sul posto e provvide a ridurre all'impotenza il Frossich, che, perquisito, venne trovato in possesso di una bomba «Sipe».

Schiacciato fra i repulsori

Ieri sera, verso le 22, la disinfezione del nostro ospedale, ricevette telefonicamente l'ordine di recarsi alla Stazione centrale, ove giaceva il cadavere di un giovane che era rimasto schiacciato tra i repulsori di due treni in moto.

Gli addetti recatisi colà col furgone, trasportarono la salma alla capella mortuaria dell'ospedale. La disgrazia mortale era avvenuta per una fatale imprudenza. Un giovane guardiano ferroviario di 22 anni, Giovanni Krall, abitante a Santa Croce, mentre ispezionava verso le 20 i binari che si trovano nei pressi dei magazzino del «Sylos» non s'accorse di essere capitato fra due gruppi di vagoni di un treno in formazione. D'un tratto i vagoni spinti dalla locomotiva in manovra si unirono e alcuni ferrovieri udirono un urlo straziante: il disgraziato giovane era stato preso tra due repulsori ed era rimasto ucciso sull'istante, con il tronco completamente fracassato.

Morte improvvisa

Dopo aver lavorato tutto il giorno, Biagio Villani, di 37 anni, calderaio, abitante a Torre del Greco (Castellamaro di Stabia), facente parte dell'equipaggio del piroscafo «Adria», che è attraccato al molo II del porto V. E. III, ieri, cenò allegramente in compagnia dei suoi amici. Senonchè, poco dopo, alle 20, si ritirò nella propria cabina, a prua, dove, colto d'un tratto da improvviso malore, stramazzò esanime accanto alla propria branda. Accortisi gli altri camerati, fecero telefonare alla Guardia medica, chiedendone il pronto intervento. Con l'autolettiga si recò al molo II il dott. Ferra, il quale salito a bordo trovò il Villani già cadavere. Il sanitario, dopo aver constatato che il poveretto era deceduto per paralisi cardiaca, si allontanò, e, poco dopo, fu trasportato alla cappella mortuaria.

Togal

rimedio pronto e sicuro contro:

Gotta, Reumatismo, Sciatica, Lombaggine, Influenza, Nevralgie ed Emicrania.

Togal scaccia gli acidi urici e agisce direttamente sulle radici del male. Viene caldamente raccomandato da insigni medici e da importanti cliniche. Ottimo rimedio contro l'insonnia. Si trova in vendita presso tutte le buone farmacie.

N·G·I· GENOVA

S/S GIULIO CESARE

Tonn. 22.000 - 4 eliche

8 Dicembre **GENOVA-BUENOS AIRES** (da Barcellona il giorno dopo)

30 Gennaio 1923 **GENOVA - NEW YORK** (da Napoli il giorno dopo)

17 Febbraio 1923 partenza da NEW YORK per la crociera in Mediterraneo:

NEW YORK - MADERA	giorni 6	ore 9
MADERA - GIBILTERRA	„ 1	„ 10
GIBILTERRA - ALGERI.	„ -	„ 23
ALGERI - NAPOLI . . .	„ 1	„ 7
NAPOLI - GENOVA . .	„ -	„ 18
GENOVA - MONACO . .	„ -	„ 4 1/2
MONACO - GENOVA . .	„ -	„ 4 1/2

(Biglietti di passaggio anche per percorsi parziali)

Rivolgersi alla «Navigazione Generale Italiana» a Genova oppure ai suoi Uffici ed Agenzie in Italia e all'Estero. In Trieste: piazza Unità 1.

Un album illustrante il «Giulio Cesare» viene inviato gratuitamente richiedendolo all'Ufficio Pubblicità della N. G. I., in Genova, Via Balbi N. 6.

La ditta

A. CAVALIERO & C.

Corso Garibaldi 10

eliminando tutte le stoffe esistenti nel proprio negozio, offre al P. T. pubblico una buonissima occasione d'acquisto a prezzi dimezzati. Ecco alcuni prezzi:

		Prezzo di vendita	ora
SAGLIA pura lana bleu .	130 cm.	L. 48.—	L. 29.50
SAGLIA finissima bleu . .	130 »	» 54.75	» 34.50
GABARDINE francesi in tutte le tinte	140 »	» 58.—	» 39.—
SERGE greve tutte le tinte	140 »	» 46.—	» 30.—
SAGLIA bleu e nera, lana	130 »	» 42.—	» 24.—
SAGLIA nera, mezza lana	110 »	» 16.—	» 8.—

Tutte le signore che abitualmente fanno i loro acquisti nei negozi del Corso V. Em., sono pregate di visitare magari in via eccezionale il nostro negozio, ove sicuramente troveranno convenienza di approfittare di questa vendita d'occasione, che non è una delle solite reclame, ma una vera eliminazione di stoffe a **prezzi sotto costo.**

A quanti visiteranno il nostro negozio **OFFRIAMO** fino al 30 novembre in via eccezionale:

MADAPOLAM rigato per camicie ecc.	80 cm.	L. 3.95
TELA MADONNA	80 »	» 4.20
TELA GIGANTE	80 »	» 4.20
MADAPOLAN pelle d'uovo .	80 »	» 5.20
OXFORD colorati		» 2.95
BORGHETTI	80 »	» 3.95

Corso Garibaldi 10

INDUSTRIA TECNICO-CHIMICA

„PINARIA“

Prima fabbrica nazionale del genere

TRIESTE

Amministrazione: Via Ugo Foscolo 27, II

„PINARIA“ E' una essenza di assoluta necessità per la disinfezione dell'aria negli ambienti chiusi: teatri, cinematografi, uffici, ospedali, caffè, ristoranti ecc. ecc.

„PINARIA“ Col suo gradevole e saluberrimo profumo è indispensabile in ogni famiglia, da usarla specialmente nelle stanze da letto.

„PINARIA“ Non è un profumo in genere, ma bensì un prodotto della distillazione di sostanze essenziali delle conifere. Nelle affezioni bronchiali, tossi, ed in genere per tutti i disturbi degli organi respiratori, è di grande sollievo tenere l'ambiente purificato con la insuperabile essenza.

„PINARIA“ Dato il suo minimo costo (10 grammi da sciogliersi in 3-4 litri d'acqua), è per la qualità e prezzo in concorrenza con qualsiasi prodotto del genere.

„PINARIA“ Ha l'enormo vantaggio di non danneggiare le tappezzerie, seterie, velluti e stoffe, e può essere adoperata negli uffici senza che libri e documenti vengano insudiciati.

„PINARIA“ Esigete sempre questa marca.

DA DOMANI al

TEATRO NAZIONALE

desterà ammirazione la tragedia

All'ombra d'un Trono

Episodio sentimentale di un cuore cresciuto all'ombra d'un trono; cuore che incerto sanguina e palpita in conflitto tra due sublimi doveri umani: Il culto della Patria e la soavità degli affetti.

Protagonista: **Soava Gallone**

Teatri e Concerti

Verdi. «Il controllore dei vagoni-letto», la vecchia e allegra commedia del Bisson, ha richiamato ieri a sera un pubblico numeroso, che applaudì calorosamente Gandusio, insuperabile Godefroid, insieme all'Almirante, alla Braccini, al Valfreda, alla Fantoni ed agli altri tutti.

Oggi, alle 15.30, in mattinata, «Topo d'albergo», che ha segnato uno dei maggiori successi della presente stagione. Di sera, «Florette e Patapon».

Politeama. L'ultima rappresentazione di «Madame Butterfly», datasi iersera in onore della esimia protagonista signora Cervi Caroli, attrasse a teatro pubblico molto numeroso, che festeggiò la seratante con vero trasporto, applaudendola a scena aperta nei brani principali della parte e richiamandola replicatamente alla ribalta alla fine degli atti assieme ai compagni. Dopo l'atto secondo la gentile artista fu particolarmente festeggiata e le furono presentate parecchie ricche «corbeilles» di fiori.

Questa sera, alle 20.30, penultima della «Carmen» con Giuseppina Zinetti, e nel pomeriggio, alle 15.30, unico «matinée» della «Tosca» con la Cervi Caroli, Riccardo Stracciari e Angelo Pintucci.

Allo studio «Linda di Chamounix» con la Borghi-Zerni — artista elettissima, di fama stabilita — il baritono Stracciari, il tenore Tuminello ed il basso Julio; opera che, presumibilmente, andrà in scena martedì sera.

Nazionale. Folto pubblico alle repliche di «Olio di ricino» e applausi e risa in quantità. «Olio di ricino» si replica oggi per l'ultima volta. Oggi ultimo giorno della film americana «L'uomo che osò». Per lunedì si an- annuncia un grande capolavoro: «All'ombra di un trono», con Soava Gallone.

Fenice. Il bellissimo dramma d'amore «La scogliera della morte», interpretato da Mario Casaleggio, attirò il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni, che ammirò assai la splendida cinematografia.

Nella varietà debuttò la coppia di danze caratteristiche «Duo Brumori», riscuotendo calorosi applausi. Diana Mac Gill, l'elegantissima dicitrice segnò anche ieri sera il brillante successo avuto nella sua «première». Oggi replica del programma dalle 15 in poi. Domani la grandiosa film di ricostruzione storica: «La peste a Firenze».

Eden. Folla enorme alle rappresentazioni della magnifica film «Il leone» con Maciste americano. Nella varietà nuovi debutti: Causi e Vusio, duetto lirico; Mafalda, danzatrice. Oggi principia alle 15.

Concerto Barison. Rammentiamo che domani sera, alle 20.30 precise, Cesare Barison darà nella sala maggiore del Circolo Artistico l'annunciato concerto di violino col magnifico programma che abbiamo pubblicato. Accompagnerà al pianoforte il maestro Gastone de Zuccoli.

Il concerto del Quartetto Triestino. Il Quartetto che tanto plauso ha raccolto in America, con grande cortesia ha esaudito la preghiera dell'Università popolare e suonerà oggi, per la prima volta dopo il suo ritorno, nella Palestra di via della Valle, alle 17.30. Il programma, eseguito a Nuova York, comprende il bel quartetto op. 13 dello Haydn e il grandioso op. 59 n. 2 del Beethoven:

Haydn: Quartetto in sol magg. - Allegro moderato, adagio, scherzoso, finale allegro vivace; Beethoven: Quartetto in mi min. - Allegro molto adagio, allegretto, finalo presto.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi va allo schermo un altro capolavoro dal suggestivo titolo «La modella del Tiziano» azione poetico-sentimentale in 3 atti, protagonista la soave Ivone De Fleuriel nome caro ai triestini che già l'apprezzarono in lavori di gran mole che questa eletta attrice disimpegnò con sicurezza destando sempre la più grande ammirazione. Nella «Modella del Tiziano» aggiungerà alla sua fama nuovi allori il che auguriamo di cuore a questa giovanissima e bellissima attrice dell'arte muta.

Oggi la prima rappresentazione s'inizia alle 16, ultimo spettacolo alle 22.

In preparazione il dramma di Vittoriano Sardou «Theodora» nella smagliante ricostruzione della Ambrosio Film di Torino.

Al Modernissimo si replica «La Principessa del Nilo» con Lia Mara e il buon Pepi che dalle 16 alle 22 farà sbellicare dalle risa l'enorme folla che oggi si riverserà in questo simpatico e tanto distinto ambiente.

Si annuncia imminente l'andata allo schermo della film «La casa della passione», protagonista Maria Carmi.

«L'Incatenata» con Lucy di San Germano al Novo Cine. Oggi il grandioso dramma d'amore «L'Incatenata» di A. Genina. Principia alle 15.

5.a serie di «Maschera di Satana» al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi si replica la 5.a serie di «Maschera di Satana» dal titolo «L'uomo scimmia». Principia alle 15 precise.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 17.30, nella palestra di via della Valle, II audizione sostenuta dal Quartetto Triestino. Domani alle 20, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Giulio Bertoni commemorerà L. A. Muratori. Oggi alle 10 ritrovo all'imboccatura della galleria di Montuzza (verso piazza Goldoni), per visitare la Centrale dei Telegrafi e Telefoni.

Società Ginnastica. Questa mattina alle 10, si troveranno in palestra, in divisa, i corsi superiori allievi e allieve, il corso signorine, anziani, soci e fanfara.

Alle 9 è convocata sul campo sportivo la II a squadra per un incontro amichevole con la squadra del Sport Club «Espero».

Alle 15 incontro amichevole tra la nostra I a squadra e la I.a squadra del C. S. di Capodistria.

Alle 18 trattenimento drammatico «Le barufe in famegia». I soci o signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Giovani esploratori italiani. Lunedì 20, alle 7, adunata del III reparto in via Giotto. Ritorno alle 16. Chi tiene teli da tenda, picozze e corde, deve portarli.

Associazione nazionale bersaglieri in congedo «Enrico Toti». Tutti gli associati poveri e disoccupati, bisognosi di assistenza sanitaria, sono invitati a rivolgersi in segreteria, dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia. Le prestazioni sono fatte dal medico sociale dott. Giuseppe Rosato.

Milizia dannunziana. Il comando ordina al I.o plotone della Compagnia Mario Asso, di trovarsi oggi 19 alle 9, in divisa, in sede sociale.

Lega studentesca italiana. La L. S. I. riprenderà le lezioni di danza. Le iscrizioni precedenti non hanno più valore e sono riaperte quindi nuove prenotazioni, che saranno fatte con molta rigorosità. Per le prenotazioni, la sede sociale (Chiozza 42) sarà aperta seralmente dalle 18 alle 19.30.

Prossimamente avrà luogo in sala Fenice il ballo pro superstiti di Falconara. Si avvertono i soci che il Congresso della L. S. I. verrà tenuto il 22 corr., dalle 19 in poi, e che le schede di votazione saranno inviate a domicilio.

Lega studentesca nautica. Lunedì 20 c. m. gita sociale alla volta del monte Lanaro (Volnig). Ritrovo alle 6.45 in piazza della Libertà (Stazione centrale). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale, via XXX Ottobre, n. 5, II piano.

Circolo studenti industriali. Si rende noto che i trattenimenti di danza si tengono ogni martedì, dalle 17.30 alle 20, in sala «Tina di Lorenzo».

Partito socialista riformista italiano. L'assemblea dei fiduciari è convocata stamattina alle 10.30 nella sala della Società Operaia, per importanti ed urgenti deliberazioni.

Unione sportiva triestina. Il Consiglio direttivo avverte che oggi sul campo sportivo di Capodistria si disputa il match di qualificazione per la seconda divisione fra l'Unione sportiva triestina e lo Sport Club Monfalcone. Partenza alle 12.

S. C. «Espero». Tutti i boys si trovino quest'oggi dalle 9 in poi sul campo dell'ospedale militare. Le riserve si trovino sul campo della Ginnastica per l'allenamento. La I.a squadra si trovi alle 12 precise sul campo dell'Ass. Sportiva «Edera» per una partita amichevole con le riserve di questa.

Comitato feste «Patria». Oggi avrà luogo, a mezzo di studenti e studentesse, la vendita delle cartoline pro Natale scolaro povero, al prezzo di cent. 25 cadauna.

Il Club «V.» terrà oggi domenica 19 corr. il solito trattenimento di danza dalle ore 20 in poi nel teatro Filodrammatico.

Thè dansant. Oggi dalle 15 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza riservato ai soli invitati dalla direzione. Si prega di portare seco l'invito. Dirigerà le danze il prof. Guido Fazzini.

Club della Caramella. Questa sera dalle 20 in poi nella sala Fenice, grande serata di danza, durante la quale verrà eseguita la danza del pallone.

Notiziario Sportivo

La Grotta dei Giganti di Briscichi

La Società alpina delle Giulie si appresta a riaprire al turismo la Grotta Gigante di Briscichi.

Gli studi e le esplorazioni di questa caverna, che oggi acquistano un particolare valore di attualità, dimostrano che anche in questa grotta furono i soci dell'Alpina a compiere l'opera del pioniere.

Le prime notizie della grotta

Di questa importantissima cavità sotterranea si ebbero trentacinque anni or sono le prime notizie dalla Commissione grotte della Società alpina delle Giulie, allora composta dai signori Agnani, Cozzi, ing. Doria, ing. Martinolli, Paolina, Tribel, Taucer, Polli e altri. Detta commissione rintracciò nel 1887 il primo ingresso della grotta, che si apre in una stretta depressione del suolo con un antro ingombro da una ripida china di sassi di ogni grandezza, incontrando poi un baratro profondissimo. Gli escursionisti, constatato che la profondità del baratro superava il centinaio di metri e non avendo sufficienti attrezzi, dovettero rinunciare, loro malgrado, all'esplorazione. Però investigando quelle vicinanze, a pochi metri di distanza da quel primo baratro, ne scopersero un secondo, cui si accedeva da un piccolo pertugio nel suolo. Il 29 aprile 1890 ne fu iniziata l'esplorazione.

Fu così che, discendendo per un pozzo verticale di 45 metri, per la prima volta la vasta caverna venne esplorata in tutti i sensi. Si scoprì pure successivamente un terzo ingresso poco lontano dai precedenti, ma di accesso molto più facile.

In quell'occasione il Polli fece un accurato rilievo della grotta, rilievo che, purtroppo, (e non si sa per qual motivo) non venne mai pubblicato, ma che il Governo austriaco sequestrò tra i mille documenti speleologici asportati nel 1915 dalla sede sociale della Alpina delle Giulie.

Di questa grotta si trova un primo breve cenno negli «Atti e Memorie» del 1887-92 della S. A. d. G. La grotta, nel suo complesso, presenta attrattive meravigliose quale fenomeno carsico. La vasta sala sotterranea misura ben 138 metri di altezza con un diametro massimo di circa 240 metri. Le formazioni cristalline sono variamente sviluppate con drappi naturali, stalattiti e stalammiti alte anche oltre una diecina di metri. Nella parte più remota della grotta — a cui però i visitatori, per ora almeno, non accedono — si sprofonda un pozzo verticale, profondo 27 metri a fondo cieco.

Nel 1908, il Club turisti triestini acquistò il fondo in cui si apre la grotta e la rese accessibile al pubblico, costruendo un solido sistema di scale, naturalmente dall'ingresso più facile, sicchè i visitatori, gradualmente si interessarono di questa cavità sotterranea, ma non quanto essa merita. Rare pubblicazioni nostre parlano di questa grotta. Non è perciò da stupirsi se pochi dei nostri la visitarono, e se la frequentazione fu finora relativamente scarsa.

Anzi, fra i triestini, non ce n'è uno su mille che l'abbia visitata o appena l'abbia sentita menzionare. I visitatori furono per la maggior parte, in questi scorsi anni, forestieri che si interessarono del nostro Carso e delle sue attrattive.

Ora l'Alpina delle Giulie, che ne fece l'acquisto, si assume il compito di farla conoscere tanto ai cittadini quanto ai forestieri, sicchè promuoverà anche da questo lato il movimento dei forestieri nella nostra regione, dando nuova vita a una regione a noi prossima, oggi quasi dimenticata e sconosciuta.

Gara di foot-ball. Oggi, alle 14.30, avrà luogo sul campo sportivo «Edera», a S. Giovanni di Guardiella, un interessante incontro di foot-ball tra le squadre del gruppo sportivo del C. N. T. di Monfalcone e della locale Associazione sportiva «Edera». La partita sarà giuocata col massimo impegno dalle due squadre, avendo carattere di rivincita; ed anche perchè il gruppo sportivo aspirante alla categoria superiore nei campionati federali, vorrà affermare ancora una volta la sua classe sui vincitori della Coppa Ricobon.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

L'arteriosclerosi è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, con molestie continue da cefalee, stordimenti, debolezze di mente, ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la **Jodoparillina** che viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

Emorroidi, stitichezze, disturbi gastrici, acidità di stomaco sono sconosciuti a chi fa frequente uso dell'originale **Seidlitz Moll.** Purga, spumante blando e di gradevole sapore. Osservare la fascetta controllo.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 15.30: «Topo d'albergo». Ore 20.30: «Florette e Patapon», 3 atti di Hennequin e Weber.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Tosca». Ore 20.15 (Turno A): «Carmen».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La scogliera della morte».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «L'uomo che osò con Jack».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La modella di Tiziano» con Ivonne De Fleuriel.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «La principessa del Nilo» con Lia Mara e Pepi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «L'incatenata» con Lucie di San Germano.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Nel gorgo», dramma in 5 atti, interpretato da Emilio Ghione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'18 novembre 1922

BARI	70	82	88	22	38
FIRENZE	57	9	30	80	74
MILANO	88	40	60	80	19
NAPOLI	55	85	21	74	81
PALERMO	28	2	23	33	36
ROMA	21	11	54	64	35
TORINO	42	40	78	12	71
VENEZIA	19	60	86	81	46

BORSA DI TRIESTE
18 novembre 1922

Rendita	77.50	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	85.30	G. L. Premuda	360
Banca d'Italia	1418	Soc. Tramway	170
Commerc. ital.	938	Tripcovich e C.	260
Commerc triest.	534	Sp. Adriatica	465
Credito italiano	600	Ampelea	636
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	132	Beni Stabili	340
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	189
Zivnostenska	298	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	22600	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	310
Riun. Adriatica	3260	Edison	464
Nav. Adria	3 5	Eridania	380
» T. Cossovich	85	Korka	290
» Cosulich	336	Gas Roma	583
» Dalmatia	393	Ilva	13
» Gerolimich	1480	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	557	Montecatini	161
» Libera Tr.	433	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	222
» Lloyd Tr.	1521	Pilutura riso	560
» Lussino	655	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	150	Terni	477
Strade ferr. med.	219	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	224		

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 140 a 142; su Francia da 151 a 152; su Londra da 97 a 97.40; su Nuova York da 21.70 a 21.85; su Svizzera da 400 a 405; su Atene da 30 a 35; su Berlino da 0.32 a 0.33; su Bucarest da 13.75 a 14.50; su Praga da 68.75 a 69.50; su Ungheria da 0.90 a 0.95; su Vienna da 0.03 a 0.0350; su Zagabria da 33.20 a 33.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0350 a 0.0450; dinari da 33 a 33.50; dollari da 21.55 a 21.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91 a 92; lire sterline b. n. da 96.75 a 97.20.

Acquistando le

si badi alla **fascia verde** ed alla dicitura „Confezione speciale per l'Italia" di cui deve essere munita ogni scatola.

Prezzo L. 5.50 bollo govern. incl.

3.ª Targa Florio
(Circuito delle Madonie km. 324)
assurta a competizione Mondiale segna il più ambito Trionfo, nella
GRAN MARCA
"FRERA,,
che con MORETTI PRIMO porta la 500 cm³ "FRERA,, Super Sport all'assoluto grande trionfo
vincendo tutte le Marche, anche mondiali, vincendo tutte le maggiori categorie, vincendo tutti i records precedenti
e battendo gloriosamente anche i diversi "Campionissimi,,
Agenti per la Venezia Giulia: **F.lli CORTESE, Trieste**
VIA FRANCESCO RISMONDO 11 (locali provvisori)

OGGI al
CINEMA ITALIA
La modella del Tiziano
AZIONE POETICA IN 3 ATTI
Protagonista una cara conoscenza del nostro pubblico, la bellissima e soave
Ivone de Fleuriel

BRILLANTI
perle - argento - oro - platino
paga massimi prezzi
GIUSEPPE BUCHER
orefice, **Corso Vitt. Em. 30**, oppure nella fabbrica in **Piazza Goldoni 12, I.**

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 15.40 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

VOI che per età od altre cause avvertite sintomi di **debolezza virile, impotenza;** potete rapidamente reintegrare le vostre forze. Chiedete notizie gratis e segrete, inviando francobolli al **Dep. Ypervigor, Farmacia S. Eligio, NAPOLI — via Catari n. 3 e 4 — NAPOLI.**

Commercianti, negozianti e sartorie
non trascurate di chiedere il catalogo dei **prezzi anteguerra**
della **Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29**
I PIÙ GRANDI DEPOSITI DEL REGNO
Impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora da **L. 75.-** in poi
di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

Domani al Teatro Fenice
La peste a Firenze
L'imperio di una grande cortigiana nei tempi d'oro della Casa Medici
UNA FILM CHE IN OGNI CITTA' SUSCITO' UN FANATISMO

PRODOTTI FARMACEUTICI
dei Lavoratori del Dott. E COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA COZZOLINO

E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.
Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozolino - Combinazione organica di mercurio biioduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano.
Si prende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino - Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. Uso: Due a tre cachets al giorno. Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino - E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Riabilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — Uso: Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino - E' un ottimo preparato contro le affezioni dello **stomaco**, del **fegato**, dell'**intestino**, dei **reni** e contro l'**artritismo.** Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le **inflammazioni organiche**, la **stitichezza**, la **renella.** Si adopera come **digestivo** e **diuretico** alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino - Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella **diarrea infantile** e nella **dispepsia.** Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16, secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino - Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradito specialmente preparato per i bambini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino - Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le **proprietà essenzialmente digestive** per cui è specialmente adatto ai **sofferenti di malattie gastriche** che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Clicerofosfato granulare Cozzolino - **Ricostituente del sistema nervoso**, è un prodotto da consigliarsi nella **Neurastenia, Fosfaturria, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti.** Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino - Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino - Rimedio pronto e sicuro nelle **affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.;** di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiai, secondo l'istrstruzione. Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente, sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi e più, imballo e trasporto gratis.

EMILIO e FRANCESCO DEL PIERO
Impresa pavimentazioni in terrazzo e mosaici, ementi, scale, lavandini, rivestimenti in marmolinio e vasche in genere.
Recapito: VIA GIULIA N. 69, II p. - Telef. 25-41

VINI BISCHOFF RUM

Tubercolosi potete guarire. Chiedete opuscoli alla (C. 20), via Felice Casati 14, Milano, Società per la cura della tisi con l'inalazione a secco di sali di calcio ed essenza di pineta a mezzo di inalatori brevettati che si danno anche a nolo. Nessuna operazione.

Le Pastiglie Menotti
sono un rimedio sicuro ed efficacissimo contro qualsiasi tosse
FARMACIA ZANETTI - TRIESTE, via Mazzini

S/S
"CONTE ROSSO,,
A COMBUSTIONE LIQUIDA
Nuova linea italiana celerissima di gran lusso
dall'**ITALIA** a **NEW YORK** in **9 GIORNI**
PROSSIME PARTENZE:

da GENOVA	da NAPOLI
30 DICEMBRE	31 DICEMBRE
7 FEBBRAIO	6 FEBBRAIO
16 MARZO	15 MARZO

Rivolgersi alla Direzione: GENOVA VIA SOTTORIPA, 5 od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
AGENZIA DI TRIESTE:
Indirizzo telegrafico: "JAHNEL,,
CORSO CAVOUR N. 11 - TELEF. 15-56

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo "Ida" al Cantiere navale di Monfalcone

Ieri, in forma privatissima, perchè alla cerimonia non assistettero se non il comm. Augusto Cosulich, le maestranze del Cantiero e i rappresentanti del Governo marittimo e del Lloyd Register, fu felicemente varato il piroscafo «Ida», per conto della Società di Navigazione Cosulich.

La nuova nave, che sullo scalo d'impostamento portava il n. 115, è gemella della «Clara», varata lo scorso settembre con grande solennità, coincidendo il varo con l'inaugurazione della Fiera campionaria. Il piroscafo «Clara» per la fine di novembre sarà completamente allestito e inizierà i viaggi Trieste-New York, mentre il piroscafo varato ieri sarà pronto entro 2 mesi e sarà pure adibito ai viaggi per l'America.

Il nuovo piroscafo ha le seguenti caratteristiche: lunghezza massima 127,44 metri, lunghezza fra le perpendicolari 122,22 metri, larghezza fuori delle ordinate 16,47 metri, altezza 10 metri; stazza lorda 6131 tonnellate, stazza netta 3718 tonnellate; immersione in pieno carico metri 7.645 e a questo pescaggio, portata di 8600 tonnellate.

Lo spazio per il carico presenta una capacità di 12801,5 metri cubi per grano e 11386,5 per balle. Il piroscafo è stato costruito in acciaio, sotto speciale sorveglianza e per la classe più alta del Registro italiano e del Lloyd's Register. E' provveduto di doppio fondo della capacità di 2328 tonnellate.

I macchinari, costruiti a Praga dalle Fabbriche riunite di macchine, esercitano una potenzialità di 2300 cavalli. La macchina a triplice espansione e i cilindri hanno rispettivamente 670 per 1070 di diametro, e la tratta (corsa) di 1220 metri. Le caldaie, in numero di 3, hanno un diametro di 4.63 per 3,36. La pressione di lavoro è di 180 libbre per pollice quadrato. Con tali macchinari, a carico completo, il piroscafo potrà navigare a 10,5 miglia orarie.

Le caldaie possono funzionare a carbone oppure a nafta. L'impianto per la combustione a nafta è completo.

Le maestranze triestine e monfalconesi hanno veduto scendere superba in mare un'altra nave da essi costruita e l'hanno salutata con orgoglio commosso, ma anche con quel profondo senso di malinconia che accompagna, nell'animo dei nostri operai, ogni opera compiuta, per l'incertezza del domani. Questo senso fu, ieri, sentito anche più profondamente, dopo l'annuncio ufficiale del licenziamento in massa delle maestranze per la fine dell'anno, se provvidenze urgenti, che gl'industriali chiedono con insistenza a Roma, seguiti dai voti di successo nelle loro pratiche da ogni categoria di cittadini, non varranno ad allontanare la deprecata chiusura dei cantieri.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Campidoglio», «Cleopatra», in linea Soria B; «Africa», in linea Soria A; «Aquileia», partito il 14 corr. da Aden per Bombay; «Aventino», in linea Levante celere A; «Bucovina», in linea Siracusa-Tripoli; «Carinthia», in linea Egeo G; «Carniola», in linea Egeo A; «Celio», in linea Levante celere B; «Cilicia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Galicia», in linea eventuale d'Odessa; «Gorizia» e «Palacky», in linea Levante celere A; «Graz» e «Leopolis», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea Trieste-Alessandria; «Hungaria», partito il 15 corr. da Port-Said per Brindisi; «Merano», in linea Egeo D; «Nippon», partito il 14 corr. da Colombo per Penang; «Metcovich», «Fiume L.», «Dalmatia», «Persia», «Remo» e «Tracia», a Trieste; «Palatino», in linea Trieste-Cattaro; «Quirinale», «Semiramis», in linea Soria A; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Soria», in linea eventuale d'Alessandria; «Trieste», partito il 12 corr. da Singapore per Penang; «Trento», in linea Egeo B; «Vienna», in linea Trieste-Alessandria; «Venezia», arrivato il 13 corr. a Shanghai; «Pilsna», «Praga», «Stambul», «Tevere», «Cracovia», «Friuli», «Gasteins», «Gianicolo», «Almissa», «Asia» e «Brioni», in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», partito l'11 corr. da New York per Napoli; «Belvedere», arrivato il 17 corr. a Venezia; «Martha Washington», viaggiante in America; «President Wilson», partito il 16 corr. da Napoli per New York via Algeri.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», arrivato il 10 corr. a Trieste; «Francesca», partito il 15 corr. da Almeria per Las Palmas; «Sofia», arrivato il 15 corr. a Buenos Ayres.

Servizio merci Nord America: «Alberta», di imminente partenza da New York per New Orleans; «Anna», d'imminente partenza da Filadelfia per Malta; «Dora», arrivato l'11 corr. a Costantinopoli; «Emilia», d'imminente partenza da Filadelfia per Galveston; «Federica», d'imminente arrivo a Filadelfia; «Georgia», di imminente partenza da Venezia per Patrasso; «Gerty», partito il 31 ottobre da Galveston per Barcellona, Venezia e Trieste; «Giulia», partito il 9 corr. da Filadelfia per Marsiglia; «Lucia», arrivato il 15 corr. a New York; «Maria», partito il 14 corr. da Palermo per New York via Orano; «Teresa», partito il 31 ottobre da New Orleans per Venezia e Trieste; «Erdely», arrivato il 15 corr. a Barcellona; «Fiume», partito il 4 corr. da Napoli per Galveston; «Kossuth», partito il 15 corr. da Baltimore per New Orleans; «Kossuth Ferencz», arrivato il 12 corr. a Palermo; «Orsova», arrivato il 17 corr. a Napoli.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 12 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Columbia», partito il 12 corr. da Vigo per Las Palmas; «Lodovica», passato l'1 corr. Gibilterra per Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze da Trieste: «Clara», circa primi di dicembre per Boston e New York; «Teresa», circa seconda decade di dicembre per New York; «Atlanta» circa il 24 corr. per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres; «Argentina» circa il 12 dicembre per Santos e Buenos Ayres; «Gerty», circa seconda metà di dicembre per Buenos Ayres.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Lucia», circa seconda metà corr. mese; «Presidente Wilson», circa il 5 dicembre; «Maria», circa seconda metà di dicembre; «Georgia», fine di dicembre o primi gennaio. Da New Orleans: «Kossuth», circa fine corr.; «Alberta», circa fine corr.; «Kossuth Ferencz», circa metà dicembre. Da Galveston: «Emilia», circa fine corr.; «Fiume» circa prima metà di dicembre. Da Buenos Ayres, rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 23 corr.; «Francesca», circa il 14 dicembre. Da Buenos Ayres: «Lodovica», circa prima metà di dicembre. Da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina» circa prima metà di dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Laguna», partito il 15 corr. da Montreal per Land' Sud; «Salina», partito l'11 corrente da Trieste per Gibilterra; «Marina», partito il 3 corr. da Montreal per Ancona; «Cherca», arrivato il 9 corr. a Montreal; «Brenta», passò Colon l'11 corr. diretto a New York; «Isonzo», passò Sydney il 14 corr. diretto a Venezia; «Arsa», arrivò il 15 corr. a Bari; «Recca», arrivò il 15 corr. a Cagliari; «Ausa», partì il 6 corr. da Sydney per Napoli; «Istria», partì il 16 corr. da Livorno per Gibilterra; «Anfora», arrivò il 9 corr. a Montreal; «Livenza», partì il 7 corr. da Sydney per Messina; «Timavo», passò Sydney il 15 corr. diretto a Venezia; «Piave», partì il 4 corr. da Sydney per Genova; «Duchessa d'Aosta», arrivò il 17 corr. ad Ancona; «Rosandra», arrivò il 15 corr. ad Ancona; «Alga», arrivò il 9 corr. a Livorno; «Onda», partì l'8 corr. da Port-Alfred per Aberdeen; «Stella», partì il 2 corr. da Montreal per Gibilterra; «Sirena», passò l'11 corr. Ter'an diretto a Bombay.

Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Bellena», partito il 18 corr. da Catania per Trieste; «Bellaura», partì il 19 corr. da Palermo per Messina; «Arcadia», arrivò il 17 corr. a Marsiglia; «Dalia», partì il 17 corr. da Casablanca per Tangeri; «Tebe», partì il 18 corr. da Genova per Napoli; «Bellenden», arrivò il 16 corr. ad Alicante; «Anna Goich», partì il 18 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellanoch», partì il 17 corr. da Trieste per Messina; «Sarajevo», arrivò il 16 corr. a Tripoli; «Marietta Costanzo», partì ieri da Trieste per Venezia; «Gerania», arrivato il 12 corr. a Filadelfia; «Ellenia», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Laconia», arrivò il 7 corr. a Tyne; «Numidia», arrivò l'11 corr. a Genova; «Filippo Artelli», arrivò il 14 corr. a Domoson; «Dardania», arrivò il 3 corr. a Tuje.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito ieri da Trieste per il Tyne; «Iskra», partito il 12 corr. da Calcutta per Rangoon; «Izvor» il 3 corr. arrivò a Spezia; «Istina», il 16 corr. partì da Tunisi per Middlesb.; «Izrada», l'1 corr. partì dal Tyne per Saggorae; «Izabran», il 15 corr. partì dal Tyne per Trieste; «Izgled», partì il 10 corr. da Montreal per Orano; «Maria Racich», arrivò il 7 corr. a Swansea.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana» a Trieste; «Boheme», in viaggio per Nuova York; «Fedora», partito il 10 corr. da Barry per Venezia; «Iris», in viaggio per Filadelfia; «Lodoletta», partito l'11 corr. da Genova per Messina.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partì da Newcastle il 18 corr. per Veruda; «Atlantico», arrivò a Newcastle il 12 corr.; «Baltico», partì il 15 corr. da Blyth per Trieste; «Monte Maggiore», passò il 17 corr. Gibilterra diretto a Newcastle; «Monte Ossero», partì il 17 corr. da Orano per Cardiff; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», partì il 12 corr. da Jacksonville per New Orleans; «Monte Bianco» a Genova; «Clara Camus» a Baltimore.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 12 corr. a Savona; «Iadera», arrivato l'8 corr. a Genova; «Zora», partito il 16 corr. da Biserta per Middlesbrough; «Radium» partito il 10 corr. da Algeri per Port Talbot; «Kostrena», partito l'11 corr. da Genova per il Danubio; «Sud», arrivato il 17 a La Goulette; «Vladimir», arrivato il 15 corr. a Trieste; «Diamant», arrivato il 16 a Philippeville.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo» a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», passò il 17 corr. Dungeness diretto a Trieste; «Eros», passò il 17 corr. Gibilterra diretto a Trieste.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio per Taranto; «Perseveranza», atteso il 19 corr. a Huelva.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 18 per il 19 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1800; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 374; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 10.

Da richiamare: giovanotti coperta 421, 682; giovanotti coperta II 222, 269, 267; fuochisti 1921, 1873; capi fuochisti 55; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 164; giovanotti coperta I 74; giovanotti coperta II 93; fuochisti 236; carbonai 159; operai meccanici 22; elettricisti 22;

Da richiamare: marinai 150, 149, 157; giovanotti di coperta I 63, 69; giovanotti di coperta 74; carbonai 12.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 54; marinai 310; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 76; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 4; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 11; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 52; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 70, 72; III camerieri 70; giovani camera 46; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 66, 38, 59; marinai 251, 255, 296, 277; fuochisti 377; operai meccanici 3.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 37; giovanotti coperta 16; mozzi di coperta 4; fuochisti 42; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 27; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 60, 36; carbonai 18; giovanotti coperta 17, 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 18; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 4; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: giovanotti di II 61.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 2; fuochisti 19; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Movimento nel porto

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi: «Atlanta», da Venezia, vuoto; «Montenegro», da Venezia, vuoto; «Venezia», da Venezia; «Jason», da Spalato.

Partirono: «Ravenna», per Ravenna; «Iniziativa», per Bosa; «Palatino», per Cattaro; «Bosnia» per Metcovich; «Montenegro», per Costantinopoli.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo 3: «Aventino», car.; Hangar 9: «Tracia», inop.; Hangar 12 a «Atlanta», car.; Hangar 13 b: «Barletta», scar.; «Adria», scar.; Hangar 14: «Belvedere», scar.; Hangar 21: «Dalmatia», scar.; «Bitinia», inop.; Hangar 30: «Mediterraneo», scar.; Molo 4: «Maria Stefania», scar.; Diga: «Indefiecenter», «a Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Dubrovnik», scar.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Douro», car.; «Daksa», scar.; «Africana», scar.; «Caterina Gerolimich», scar.; «Maria O.», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», inop.; Hangar 58: «Jason»; Hangar 69: «Persia»; Molo Servola: «Nettuno», «M. Costanzo»; «Rossini», car.; «S. Marco», car.

CORRISPONDENZA APERTA

Americano al salta. Jankee (pron. Jenchi) è voce in uso a Boston, dal 1765. Soprannome col quale gli inglesi designano famigliarmente con alquanta ironia e forse con una specie di sprezzo gli abitanti degli Stati Uniti dell'America del nord; ed è l'inglese «english» alterato dalla pronuncia dei pellirosse o, secondo altri, dal francese «anglais» in bocca degli indiani del Canadà. Altri ancora confronta col basso scozzese Jankie e gli attribuisce il significato di acuto, pronto, destro e simili. — *Commerciali.* Le imposte indirette colpiscono il reddito non considerandolo come le imposte dirette, in quanto cioè esiste, ma in quanto o viene consumato (imposte sui consumi) o viene trasferito (imposte sui trasferimenti). Il sorgere di queste forme di imposizione coincide con l'evolversi delle condizioni economiche dei popoli. — *Commessa.* 1) Non vero. Il mare che bagna l'Istria, portava da principio il nome di Jonio e lo ritenne anche sotto i romani. Perciò Dionigi d'Alicarnasso ebbe a dire (Lib. II c. 361 - Chil. Hist.) essere Italia tutta quella terra, che è cinta dal Jonio, dal Timavo e dalle Alpi.

Pianista. La fama di Paderewsky fu assicurata fin dalla prima «tournée» di concerti che iniziò a 17 anni. Dopo quattro anni ritornò a Varsavia (1881) professore a quel Conservatorio, poi passò a Berlino e Vienna. Nel 1889 insegnò a Strasburgo. Ci piace ricordarLe la risposta data dal pianista allo Zar che gli diceva come la sua arte facesse onore alla Russia: «Maestà, lo sono un polacco.» — *Pianino.* 1) Per conservare le piume occorre togliere loro la parte più grossa della cannuccia che contiene una certa quantità di materia animale e far seccare poi la massa delle piume, sia in una stufa, sia in un forno moderatamente caldo. Si purificano, infine, battendole un poco dopo tale trattamento. 2) Per conservare più a lungo i fiori, occorre reciderli con un temperino bene affilato, non con le forbici, e tanto meno strapparli. Si mettono tosto nell'acqua pura cambiandola tutti i giorni e tagliando ogni volta una piccola porzione dei gambi. Si può aggiungere un po' di sale ammoniaco, in ragione di cinque grammi per ogni litro. Quando i fiori cominciano ad avvizzire, si può rendere ad essi la primitiva freschezza immergendo la estremità dei dei gambi nell'acqua bollente, in modo che un terzo del gambo sia immerso. Quando l'acqua sarà fredda, i fiori avranno ripreso il loro vigore. Prima di rimettere i fiori nell'acqua fresca, occorre tagliare la parte del gambo che fu a contatto con quella calda.

Paese preferito. La domanda di cittadinanza italiana deve essere fatta per i minori di età dai genitori o da chi ne fa le veci. — *Ipsambul.* 1) La ringraziamo per la Sua novella; pubblicarla non possiamo per esuberanza di materiale. 2) Un giudizio? Nessuna originalità nell'invenzione; troppe parole inutili, sebbene utilizzate con un certo garbo. — *Una a nome di tante.* Una giovanetta di quindici anni, che ha delle attitudini per fare l'artista di cinematografo, può andare a... prendere dal babbo o da chi ne fa le veci alcuni ceffoni tanto solenni da farle mutar opinione. — *Polesa ansiosa.* Per scrivere a Luciano Albertini, artista cinematografico, di 38 anni, purtroppo già coniugato, padre ecc., indirizzi Albertini-Film, Torino. Veda di essere molto sentimentale per far presa su di un atleta come Albertini, il celebrato Sansonia.

INCASTRO

Finiscila una volta,
O misero mortale,
Le sacre *Corpo d'Ali*,
Di mettere in *totale*
Chè da un istante all'altro,
Potria l'offeso Iddio,
Farti scontar — sacrilego! —
Dell'empia colpa il fio!

Soluzione del giuoco precedente:
LA TELA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91042 A

A. CAMERIERE fine, tutte nazionalità, con ottimi attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 91042 A

A. CUOCHE italiane, tedesche e slave con ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 91042 A

A. DOMESTICHE brave, tedesche, friulane, slave con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91042 A

CAMERIERA, cuoca seria offresi per albergo o famiglia anche fuori. Offerte «Seria» Piccolo 100746 A

CAMERIERE, domestiche, lavapiatti, offronsi, anche per fuori. S. Nicolò 31, quarto. 101037 A

CUOCA capacissima per persona sola offresi. Indirizzo al Piccolo. 90688 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, ragazza stiriana, straordinaria, brava fare tutto, preferita per fuori offronsi. Mazzini 12, «Unione», telefono 3629. 15698 A

CUOCA capacissima offresi mensa o restaurant Offerte al Piccolo «Lucia». 101036 A

CUOCA anziana capacissima, offresi prezzo mite. Battisti 33, terzo, porta 14. 101081 A

DONNA cerca posto presso trattoria o caffè, qualunque lavoro. Via Udine 18, interno 10 90370 A

DOMESTICHE sanno lavare, cucinare, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie per privati, trattorie, Hotels, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Aperto domenica, Valdirivo 21, II. 91072 A

SIGNORA trentatreenne, indipendente, brava massaia, offresi quale donna di chiavi, presso persona sola o con bambini. Offerte Piccolo sub «Massaia 35». 90642 A

SIGNORINA di condizione civile, buona massaia causa dispiaceri famigliari occuperebbesi presso piccola famiglia di cuore, anche fuori di Trieste. Scrivere «Speranza» al Piccolo. 91180 A

VIENNESE, giovane intelligente cerca posto quale donna di chiavi presso persona sola. Offerte «Fleissig» Piccolo. 100459 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, disposte recarsi a Genova, Roma, Bologna, Torino, Napoli, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91042 B

CUOCA cercasi prontamente. Non presentarsi senza ottimi attestati. Via Battisti 22, II, sin. 101193 B

DOMESTICA capace cercasi con attestati, tutto fare. Aleardi 325, II, porta 9. 100763 B

DOMESTICA che sappia cucinare con attestati cercasi. Via Geppa 2, primo. 91110 B

DOMESTICA giovane, sana, per due persone e bambino, cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 9. Viale XX Settembre 21, secondo, destra. 91000 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via G. Gallina N. 2. 100097 B

DOMESTICA presentatasi martedì Barcola Asilo ritorni subito, servizio pronto. 124246 B

DOMESTICA o cameriera a giornata, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91103 B

DONNA sappia cucinare, pratica mensa famigliare, cercasi. Mazzini 32, porta 9 15675 B

DONNA brava cerco, tutto servizio, lunga pratica cucina, inoltre abbisognami una cameriera bambinaia, ed altra bambinaia per neonato. Preferisconsi elementi tedeschi oppure austriaci di media età, molto pratici. Inutile senza referenze di primo ordine. Stipendio ottimo. Scrivere Ferrari, Corso Vittorio 209, Roma. 124267 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Sanità 14 porta 2. 15663 B

PRESTASERVIZI cerco per due ore pomeriggio. Belleli, via Udine 2, quarto, ore 10-11. 15695 B

RAGAZZA onesta, volonterosa, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Benedetto Marcello 4, secondo, sinistra. 300 B

RAGAZZETTA cercasi. Via Commerciale 336 porta 15 (dirimpetto al N. 36). 101183 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAMERIERA buonissima cerca posto per distinta famiglia, eventualmente durante la giornata o fuori di Trieste. Offerte «Gentile» Piccolo. 90632 C

CONIUGI offronsi come portinai. Indirizzo al Piccolo. 90920 C

DOTTORE legge, assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro anche contabilità. Offerte dettagliate «Volontà» Piccolo. 90748 C

EX carabiniere, 8 giorni congedato, cerca un posto come guardiano, commesso o fattorino in qualsiasi lavoro. Rivolgersi in Androna S. Silvestro N. 5, I piano. 90798 C

EX carabiniere volonteroso offresi come guardiano notturno, aiutante magazzino o fattorino. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 100963 C

GENTILUOMO assumerebbe amministrazioni serie. Primarie referenze, praticissimo. Tessera 67428» Piccolo. 90130 C

GIOVANE intelligente, persona sana, offresi quale balia presso famiglia signorile. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 91168 C

IMPIEGATA molti anni pratica commerciale, perfetta stenodattilografa tedesca, buonissime cognizioni della corrispondenza italiana, versata in tutti i lavori di ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Sub «Attiva 1.o dicembre» Piccolo. 90774 C

IMPIEGATA amministrazione, magazziniere forte lavoratore, referenze primari stabilimenti cauzione, offre lire 1000 procurando impiego qualsiasi anche provincia. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 101057 C

IMPIEGATO magazziniere serio, energico, attivo, versatissimo tutti lavori ufficio, magazzino. Primarie referenze, miti pretese, cerca prontamente posto. Scrivere «Fidatissimo» Piccolo. 90498 C

IMPIEGATO corrispondente, contabile, cerca ufficio anche singole ore. Miti pretese. Offerte al Piccolo «Volonteroso». 101063 C

ITALIANO offresi quale riscuotitore, cursore, fattorino, buona garanzia, cauzione: parla tedesco, ungherese, miti pretese. Offerte «Palma» Piccolo. 90686 C

MAGAZZINIERE energico, lavoratore indipendente conoscitore articoli coloniali, praticissimo lavori esterni, operazioni doganali, ferroviario e imbarchi, ottime referenze, miti pretese, offresi per 1. gennaio. Offerte sub «Praticissimo 100» al Piccolo. 91106 C

MARITO e moglie venticinquenni, offronsi quali portinai. Offerte «Portiere 150» Piccolo. 90910 C

OFFRO L. 500 procurandomi occupazione decorosa. Dispongo cauzione, ottime referenze. Offerte «Cinquemila». 15650 C

PADRE figlia offronsi quali portinai; persone oneste. Offerte «Giovanni» Piccolo. 100937 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia, come magazziniere, esattore, archivista, lavori d'ufficio od altro. Offerte «Massima onestà» al Piccolo. 89790 C

PORTINAIO sarto, ammogliato, offresi prontamente casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 101076 C

QUARANTENNE lunga pratica, qualsiasi lavoro ufficio o magazziniere adatterebbesi anche riscuotitore presso buona ditta, dispone cauzione. Offerte «Nino». 90396 C

RAGAZZETTA di buona famiglia offresi quale venditrice qualsiasi genere, miti pretese. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 90920 C

RAGAZZO quindicenne offresi per negozio manifatture. Offerte «Onesto» al Piccolo. 90918 C

SIGNORA giovane, brava massaia, economa, occuperebbesi presso persona sola, vedovo con figli, assicurando cure materne. Offerte «Affezionata» al Piccolo. 100567

SIGNORA offresi a giornata od ore per faccende di casa e cucina presso persona sola. Offerte sub «Nettissima» Piccolo. 100931 C

SIGNORA attempata per aggiustare biancheria oppure confezionare nuova offresi. Offerte «Attempata» Piccolo. 90600

SIGNORA cinquantenne offresi per condurre passeggio bambini. Offerte sub «Referenze» Piccolo. 110 C

SIGNORINA seria, bella presenza, milanese, ottime referenze occuperebbesi come direttrice, cassiera, anche commessa qualunque esercizio. «Miti pretese» Piccolo. 90456 C

SIGNORINA distinta, onesta, conoscenza italiano, francese, offresi istitutrice uno o due bambini. Sub «Italia» Piccolo. 15689

SIGNORINA toscana 26enne, diplomata, praticissima lavori ufficio, dattilografa, conoscenza lingue, modeste pretese, cerca decoroso impiego eventualmente presso distinta famiglia, riparazioni e passeggio bambini. Offerte Casella postale 394 Trieste (1). 101023 C

SIGNORINA viennese, intelligente, cerca posto qualche scrittoio. Offerte «Strebsam» Piccolo. 100465 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza stenografia, miti pretese offresi. Offerte «Lina» Piccolo. 90750 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare giornata. Via S. Nicolò 10, quinto. 90700 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, francese, tedesco, pratica stenografia e dattilografia, offresi. Offerte «25» al Piccolo. 91166 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, lunga pratica, cerca impiego mezza giornata. San Vito 6. 101049 C

TRENTACINQUENNE, affettuosa, parla italiano tedesco, offresi a persona sola. Offerte al Piccolo sub «Mery». 90993 C

VEDOVA cerca posto massaia, pratica cucinare, cucire, ottime referenze, in cambio stanza vuota. Offerte sub «Silenzio» Piccolo. 90932 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. COPIATURA a macchina qualsiasi lavoro e lingua, prezzo minimo assume Copisteria Tigor 13. 15621 C C

BOTTONI e a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, secondo. 91172 CC

CALZE a macchina, scapinature, offronsi. Gatteri 44, secondo. 100971 CC

CONFEZIONI da signora, manteaux, tailleurs, abiti da sera. Si confezionano secondo i più recenti figurini nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado) Via dei Fabbri 4, I, porta a destra. Le ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. 90126 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 99729 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 16, II. 100739 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Padulina 9, IV p. 90466 C C

DATTILOGRAFO assume copiature, manoscritto italiano, tedesco, francese, inglese, croato. Offerte «Mauro» Piccolo. 90718 CC

DONNA quarantenne offresi lavare, cucire, stirare, in cambio alloggio. Offerte «Onestissima» Piccolo. 101005 CC

ESEGUISCO punto inglese a macchina 45 cent. metro. Donadoni 6A, IV, 16. 90736 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 91070 CC

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 125991 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, o prezzi modici. Corso Garibaldi 15, III. 89346 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli compreso fusto lire 14. Rossetti 3, p. 10. 10017 C C

MODISTA capace qualunque rimodernatura offresi anche a giornata, prezzi miti. Valdirivo 12, terzo. 101055 CC

MURATORE pittore, eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 100943 CC

PETTINATRICE semplice offresi lire 25 mensili Offerte sub «Vanda» Piccolo. 90738 CC

RICAMATRICE massima esattezza assumo qualsiasi lavoro specialità, in corredi. Campo S. Giacomo 16, secondo. 100575 C C

RIPARAZIONI eseguisce esattamente presto a prezzi onesti, calzolaio. Manzoni 22. 91114 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 45, III. 88443 C C

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, abiti da sera, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I, sinistra. 99621 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 99779 CC

SARTA taglia, prova, confeziona, elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini; specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 90554 C C

SARTA capacissima qualsiasi modello offresi a giornata. Sub «Modelli» Piccolo. 100425 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA offresi confezioni, vestiti lire 35, gonna giacca L. 50, cappotti L. 65, in casi d'urgenza si eseguisce in tre giorni. Offerte «Ines» al Piccolo. 101099 CC

SARTA forestiera, capace, offresi alle famiglie tedesche a giornata. Offerte sub «Capace 100» al Piccolo. 100909

SARTA di bianco offresi per lavoro uomo, donna e riparazioni. Via Canova 11, II, porta di mezzo. 90629

SARTA fina con lunga pratica, raccomandasi a signore per aumentare clientela. Indirizzo al Piccolo. 91056 CC

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, terzo, 10. 91153 CC

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi bassi, pure riparazioni. Via Riborgo 35, IV p. 89940 C C

SIGNORINA offresi per cucire e stirare 6 lire giornata, compreso vitto. Rivolgersi via Bellini 5, spaccio tabacchi. 100953 CC

TAPPEZZIERE matterassaio, lavora domicilio, scrivere o rivolgersi Piccolomini 2 Fabris. 100257 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 90766 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA sarta donna, volonterosa, per pomeriggio, cercasi. Gatteri 23, mezzanino. 100267 D

CALZOLAI occupo lavoro continuo. Presentarsi dalle ore 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 91100 D

CONTABILE pratico (anche signorina) verrebbe assunto subito da primaria ditta per posto provvisorio. Offerte con referenze. Casella postale 71.

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 6712 D

DITTA legnami cerca praticante per ufficio. Offerte casella postale 225, Trieste, piazza Borsa. 100767 D

FALEGNAME, giovanotto, per saracinesche di legno, pratico di lavoro si assume dalla ditta ing. Lodovico Fischer, Trieste, Rolano, via Moreri 72. 90728 D

FALEGNAMI edili capaci cercansi. Indirizzo amministrazione Pernarcich, Romagna 16. 100991 D

FOTOGRAFO copista cercasi prontamente. Via Giacinto Gallina 2. 90952 D

GIOVANOTTO di bella presenza, buone referenze, intelligente, cercasi quale acquisitore d'affari, articolo di grande consumo. Indirizzo al Piccolo. 15703 D

IMPIEGATO o impiegata con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, ovvero dell'una o dell'altra lingua soltanto, stenodattilografia indispensabile, cercasi da importante casa di spedizioni. Scrivere sub «N. 2727» al Piccolo. 91030 D

LAVORANTE pellicciaio cercasi, preferito sesso tedesco. Scrivere Rudolf Kein, Merano. 7103 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 101143 D

LAVORANTE fabbro capace, apprendista, cercansi prontamente. Via Alfieri 13, Paronit. 91084 D

LAVORANTE sarto da uomo, bravo, cercasi. Sartoria Piccoli, Corso V. E. 21. 101195 D

MEZZO lavorante calzolaio che sappia cucire, cercasi. Palestrina 8, portinaio. 100991 D

PASTICCERE provetto cercasi prontamente. Scrivere condizioni direttamente: Pasticceria Sabic, Spalato. 90770

PERSONA di cuore cercasi per la traduzione di lettere private dall'italiano in tedesco e viceversa in cambio di qualsiasi lavoro da sarta. Gentili offerte «Cuore» Piccolo. 101001 D

PRATICANTE per ufficio 15-16 anni, buona famiglia per primaria ditta commerciale cercasi. Offerte con referenze casella postale 45, Posta centrale. 100781 D

RAGAZZETTA per lavoratorio cercasi. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 lunedì. S. Francesco 9, secondo. 90724 D

SIGNORINA onesta occuperebbesi come venditrice stampati. Recarsi edicola Piazza Borsa. 91122 D

SIGNORINA di buona coltura, circa 20 anni, dattilografa, stenografa italiana, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 101175 D

SIGNORINA presenza, conduttrice latteria-caffè ecc., centralissima posizione, condizioni convenirsi, cerco. Inutile presentarsi se non pratica e con cauzione. Indirizzo Piccolo. 91156 D

VENDITRICE pratica per negozio chincaglie, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Referenze ottime» 101191 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA grande, cucina, oppure camere due, vuote, comodo cucina, cercansi da signora ariana. Rispondere prima mezzogiorno al Piccolo «Virgilio» 1009

CAMERE due per ambulatorio, primo piano, centro, cerco. Offerte «Dottore» al Piccolo. 91176 E

CAMERINO vuoto cerca signora dabbene. Rivolgersi via Pondares 3, terzo, sinistra. 90680 E

EDUCATA sedicenne affiderei a famigliuola veramente adatta, tranquilla. «Adeguato compenso» Piccolo. 90768

SIGNORA sola cerca camera vuota, pressi Barriera. Rivolgersi Androna Cristoforo Colombo portinaia. 90692 E

SPOSI cercano matrimoniale presso buona, piccola famiglia, possibilmente uso pianoforte. Offerte Casella postale 384, Trieste 1. 101091 E

STANZA ingresso libero, paraggi XX Settembre cerco. Offerte sub «Serio 50» Piccolo. 101171 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero o quasi, massima libertà, minimo disturbo, cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «Discrezione» al Piccolo. 15687

STANZA uso ufficio con telefono, cercasi, centro. Telefonare 381. 15679 E

STANZA ingresso libero, luce, centro, cerca giovane. Offerte, prezzo, sub «Igitur» Piccolo. 91126

STANZA ammobiliata, riscaldamento, preferibilmente ingresso libero, eventualmente vitto, cerca distinto giovane impiegato. Offerte «Auau» Piccolo. 90977

STANZA vuota con comodo cucina, posizione centrica cerca impiegata presso famiglia distinta. Offerte «Urgente» Piccolo. 101015 E

STANZA ammobiliata, chiara, cerca statale. Indicare prezzo. Massimo 150 se due finestre, ingresso scale. Offerte «Centrum» Piccolo. 101109 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi da distinto signore. Offerte Piccolo sub «Pied à terre». 100939 E

STANZA ammobiliata confort moderno, centro cerco. Offerte «Vitalità» Piccolo. 100923 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero scale, cerca distinto signore. Offerte al Piccolo sub «Distinto». 100941 E

STANZE due, con camerino o salotto, confort, luce, ingresso libero, vicinanze Oberdan, mare, cercano prontamente due ufficiali superiori. Offerte «A. B.» Piccolo. 90788 E

STANZETTA ammobiliata cerca signorina dabbene. Offerte: Giulia 28, presso Millatovich. 91004 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ingresso indipendente, comfort, affittasi distinto signore stabile. Imbriani 12, II. 100867 F

A. STANZA ammobiliata affittasi. Cesare Battisti 33, III, porta 9. 200 F

A.A. AMMOBILIATA, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi a persona dabbene. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 90978 F

A. A distinto signore affittasi camera, eventualmente con salotto, ben arredati, luce, stufa, massima pulizia, presso piccola famiglia non mestierante. Gatteri 9, interno 9. 101023 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ben ammobiliata, ingresso scale. Via Monte 26, p. II. 101067 F

A DISTINTO signore affittasi elegante stanza, uso bagno, eventualmente vitto. Trattamento famigliare, presso distinta famiglia. Via Riamondo 9-II (ex Fontana). 91026 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, affittansi. Ind. Piccolo. 101117 F

A. CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi a persona distinta. Via Olmo 14, porta 16. 15676 F

A. A distinto signore serissimo affittasi camera ammobiliata, centro. Ventisettembre 21-III. 91048 F

A. STANZA bellissima, vitto abbondante, affittasi. Lazzaretto vecchio 35-II, Nigrin. 90410 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a due amici. Via Roma 23-II, porta 9. 15702 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Lorenzo Ghiberti 3-IV, destra (laterale via Cecilia). 101071 F

CAMERA ammobiliata per una persona affittasi prontamente. Via Ponziana 126, mezzanino. 90500 F

CAMERA ammobiliata affittasi, presso distinta famiglia. Rivolgersi: Via Galleria 5, III. 35000 F

CAMERA ammobiliata, bella, grande, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 101097 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 6, terzo, destra. 15692 F

CAMERA grande, luce elettrica, vitto, affittasi a due distinti signori. Sanità 16-III, destra. 15665 F

CAMERA con due letti affittasi a due signori. Androna del Pozzo 4, p. 13. 15683 F

CAMERA vuota affittasi prontamente senza cucina. Ciamician (Armeni) 6-I. 15674 F

CAMERA 2 letti, presso piccola famiglia, affittasi. Rapicio 5, p. 18. 90950 F

CAMERA mezza, affittasi a signora con bambina. S. Giovanni Guardiella Farneto 1319. 91104 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Ferriera p. IV, p. 10. 90954 F

CAMERA 2 letti affittasi onesti operai, con vitto. Via Ant. Caccia 3, p. 13. 90910 F

CAMERA ammobiliata elegantemente, con vitto affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 4. 101007 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti, 1 già occupato, affittasi. Canova 11, p. 15; cercasi compagno 101123 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, stufa, luce non mestierante, affittasi distinto impiegato Galileo 7-I, porta 12. 91030 F

CAMERA soleggiata, due letti, buon vitto, affittasi. Gatteri 23-III. 90936 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi, escluse donne. S. Nicolò 4, porta 6. 91130 F

CAMERA per 2 persone affittasi prezzo conveniente. Media n. 22-II. 100951 F

CAMERA ammobiliata, bella, tranquilla, affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6, fermativa tram. 240 F

CAMERA, salotto ammobiliato, vuoto, bagno luce elettrica, uso cucina, affittasi, volendo prontamente. Cassa Risparmio 15, IV, destra 340 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 18, II p. 100947 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Via Tiziano n. 11, porta 9. 100915 F

CAMERA bella affittasi persona seria, stabile Canova 12, p. 10. 100899 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, stabile, provvisoria. Romagna 4-IV. 100901 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Via Riborgo 22-II. 90732 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo anche uso salotto, affittasi con vitto solo a distinta persona. Rivolgersi via S. Nicolò 29-III 90628 F

CAMERA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Sallec 4-I, destra. 90652 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, sul davanti affittasi. Via S. Francesco 34-4. 90658 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre n. 91, mezz. 100251 F

CAMERA e salotto affittansi prontamente a distinto signore solo. Rivolgersi Geppa 17-III, dalle 14-16. 100733 F

CAMERA 2 letti, vista sulla via, pulitissima, affittasi 2 signori. Gatteri 35-V, sinistra. 100013 F

CAMERA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi soltanto ufficiali. Visibile dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 15671 F

CAMERE due, eventualmente comodo cucina, affittansi. Torrebianca 14, scala interna, II. 220 F

CAMERE 2, signorilmente ammobiliate, affittansi prontamente a 1 o 2 signori distinti. Indirizzo Piccolo. 90726 F

CAMERETTA ammob. entrata scale, affittasi. Cristoforo Colombo 8-I. 91068 F

CAMERETTA, scrupolosa pulizia, con luce e vitto, unico subinquilino, trattamento famigliare, affittasi. Pietà 6, porta 15. 90982 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Istituto n. 9, mezz., sinistra. 100977 F

CAMERETTA affittasi a signora seria. Gatteri 32-I, destra. 101135 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. S. Michele 15-I, sinistra. 101125 F

CAMERETTA ariosa, soleggiata, pulitissima, affittasi signore serio; cura guardaroba. Ruggero Manna 22-II, porta 7. 100717 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 100935 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 90930 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi. Ugo Foscolo 20, mezzanino, p. 2. 90958 F

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, volendo costo, affittasi persona civile. XX Settembre 95, porta 14. 91024 F

CAMERINO con letto d'affittare. Via Rolano 2, III, p. 13. 91134 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Scorcola S. Pietro 225, I p. 90734 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via A. Manzoni 24, IV, destra. 90704 F

CAMERINO vuoto affittasi. Donadoni 2, mezz. sinistra. 90706 F

CONIUGI distinti offrono stanza, stanzetta, ammobiliate o vuote, uso stanza pranzo, comodo cucina, vasta terrazza, stazione tramviaria, a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 90764 F

LETTI 2 affittansi in stanza ariosa. Via Pilone 2, p. 23, vicino Kandler. 90940 F

LETTI 2 affittansi. Via Carpison 9-I, p. 2. 90808 F

LETTI 2 affittansi. Carpison 9-I, p. 4. 101045 F

LETTI 2 per 2 donne affittansi. Esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 100976 F

LETTO affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 100921 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Ginnastica 59, III, sinistra. 100977 F

STANZA ammobiliata, stufa, luce elettrica affittasi presso distinta famiglia XX Settembre 17, III, porta 9. 101179 F

STANZA bellissima affittasi presso distinta famiglia. Visitare dalle 3 alle 6. Via Corti 2, I p., presso Piazza Venezia. 101177 F

STANZA ammobiliata con vitto, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 101151 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Madonna del Mare 15, III. 15686 F

STANZA ammobiliata, centro, vista al mare affittasi a persona distinta 110 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 15684 F

STANZA vuota affittasi. S. Francesco n.9, porta 6. 15672 F

STANZA bene ammobiliata, interna e vista sulla strada affittasi prontamente. Via S. Sebastiano 6, III piano. 90929 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Gatteri 33, II, destra. 91102 F

STANZA ammobiliata presso piccolissima famiglia affittasi. Foscolo 31, mezzanino, destra. 91074 F

STANZA grandiosa con focolaio, volendo ingresso libero affittasi. Via Ferriera 30, I, porta 3. 90924 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, uso piano affittasi, XX Settembre 56, II. 91052 F

STANZA ammobiliata per due persone con vitto affittasi prontamente. Via Udine 30, II, p. 6. 101187 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Guido Zanetti (prima crociera) 1, I piano, sinistra. 101155 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare 2, III. 101043 F

STANZA vuota senza comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 101073 F

STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, con vitto, affittasi a signore distinto. Via Udine 4, porta 16. 101079 F

STANZA ammobiliata interna affitta famiglia luce elettrica. Battisti 4, I, sinistra. 101077 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, e vendo valigia pelle, nuova, un apparecchio argento 6 persone. Via Solitario 11, I. 101107 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 101137 F

STANZA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Via Maiolica 8, int. porta 25. 101141 F

STANZA ammobiliata, lussuosa, elegante, stufa; persona sola, unico subinquilino, affittasi prontamente distinto signore. Rossetti 15, II, destra. 91022 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, bagno, volendo uno due anche comodo cucina, salotto, centro, affittansi distinte. Informazioni: Genova 17, latteria. 91016 F

STANZA affittasi persona distinta. Olmo 14, porta 15, p. III. 100911 F

Paolo Bertnay

"Un bastone,,

53

Magillier domandò amabilmente:

— Il signore è marchese?

— Sicuro! — fece la pescivendola — marchese Sarpelli...

— Ho conosciuto a Parigi un marchese Sarpelli molto simpatico; è forse parente vostro? Si chiama Florio.

— Allora è il figlio di vostra moglie! — esclamò stupidamente la pescivendola.

Il marchese fu scosso e diventò prudente sull'attimo. Disse subito:

— Ben, ho gran fretta, signora Serafina. Buon giorno, signore. Buon giorno.

E se n'andò rapidamente.

Magillier non aveva più nulla a fare lì. Disse a sua volta, guardando l'orologio:

— Si fa tardi a chiacchierare, per bacco! Mille grazie signora e arrivederla.

— Allora manderete a prendere l'aragosta?

— Non dubitate.

. . . .

Poco dopo le due Magillier arrivava al Municipio in via S. Francesco da Paola.

— Qui — egli disse — bisogna agire presto e bene.

Entrò coll'aria di uno che non ha bisogno d'indicazioni e trovò quasi subito gli uffici dello stato civile. Si diresse verso un impiegato che seduto al suo tavolo leggeva il giornale. Era un bel giovanotto dall'aria fatua, piuttosto elegante.

Magillier gli disse con un sorriso amabile:

— Signore, scusi... E' per sapere la data precisa d'un matrimonio.

E arditamente:

— Beninteso con immediato compenso. Permettete...

Porse la mano, l'impiegato avvicinò la sua e una moneta da dieci franchi passò da una mano all'altra.

— Sapete l'anno?

— Sì signore: 1894.

— Quali nomi?

— Ettore Sarpelli e Flora Catalani.

— Vado subito a vedere.

Si alzò, andò a sfogliare un grosso registro e tornò dicendo

— Il matrimonio fu celebrato il 25 ottobre. Desiderate altro?

— Sì... — disse Magillier sottovoce. — Mi abbisognerebbe l'estratto del registro... Intendiamoci, non l'estratto ufficiale, ma una copia su carta libera — nè firmata nè registrata — che mi darà un'informazione di cui ho gran bisogno... Sono uomo d'affari, qui di passaggio e non posso perder tempo. Sentite. Dalle cinque alle sei di stasera sarò al caffè di piazza Massena, ad un tavolo del terrazzo. Se un giovane impiegato in gamba mi porta quel pezzo di carta di cui abbisogno...

— Ebbene? — domandò a fior di labbra il giovane impiegato..

— Ebbene ci sarà per lui un biglietto da cinquanta franchi.

. . . .

Alle cinque Magillier aspettava al caffè indicato. Ma non ebbe da aspettare un pezzo: quasi subito il giovane impiegato comparve.

— Ecco la copia.

— Ecco il biglietto

Lo scambio fu fatto rapidamente

. . . .

Non aveva più nulla da fare a Nizza. Aveva trovato ben più di quanto sperasse: un documento preciso, formidabile... Un fidanzato di quella fatta, legittimato in tal modo non doveva lusingare gran che l'amor proprio dell'americana.. Ma per ora bisognava tornare all'affare Miklovitz. E Magillier prese il treno per Montecarlo

IV.

IL VECCHIO MARTINON

Magillier era venuto a Montecarlo con quest'idea: ricostruire sul luogo ciò che chiamava la topografia del delitto e tornare a Parigi con un'idea più precisa di quella che avesse.

Ma ecco che egli trovava una Montecarlo tutta nuova e diversa, mutata da cima a fondo. Era quasi impossibile raccapezzarsi. Bisognava abbandonare l'idea di una ricostruzione topografica del delitto. Peraltro. Magillier si ricordò che un suo antico commilitone, Martinon, era da moltissimi anni impiegato al Casino. Egli poteva aiutarlo in qualche ricerca utile; forse si ricordava ancora di quel delitto famoso, conosceva personalmente qualche circostanza importante.

E andò a cercarlo subito.

L'incontro con l'antico compagno fu pieno di stupore cordiale, poi l'ottimo signor Martinon dette appuntamento a Magillier per quella sera stessa in una piccola birreria appartata

Il detective dell'agenzia Milon mise al corrente il suo antico compagno sullo scopo della sua venuta a Montecarlo, sui particolari della missione che aveva assunta.

Martinon viveva a Montecarlo dal 1893, il delitto risaliva al 1894.

— Ricordi, amico mio, l'assassinio del marchese di Saint-Géran? Fece tanto chiasso....

— Sì.... Fu ucciso da un certo Pontailly, se ben rammento.

— Urbano de Pontailly, perfettamente.

— Altro se me ne ricordo! Fui testimonio! Avevo udito il povero marchese dire, contando il denaro vinto al Casino: «Ecco diecimila franchi che han messo della buona volontà a venire nelle mie tasche...». E furono infatti dieci biglietti da mille che si trovarono indosso all'assassino, che un'ora prima aveva telegrafato alla moglie perchè gli mandasse il denaro per il viaggio di ritorno a Parigi...

— Sì... sì... ricordi esattamente!

— E che cerchi tu in questo vecchio affare, ora?

— Ah, caro mio! Cerco di guadagnarmi un bel pezzo di terra intorno a casa mia e che potrebbe diventare un magnifico giardino-orto....

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova IV pagina.

ANZA ammobiliata, vicinanza arsenale Lloyd co subinquilino affittasi. Passeggio S. Ana 40, porta 12. 90708 F

ANZA ammobiliata chiara affittasi serio sire. Giulia 32, I, sinistra. 90754 F

ANZA ammobiliata affittasi. Piazza Santa Caina n. 2, II piano. 90530 F

ANZA bella, ammobiliata affittasi. Palladio porta 11. 90624 F

ANZA bella, grande, centro, casa nuova, luelettrica, stufa, vitto, eventualmente pianote, famiglia distinta, solo distinto signore bile affittasi. Commerciale 15, IV, destra. 90660 F

ANZA due letti affittasi prontamente; vitto comodo cucina. Mazzini 27, ultimo piano. 90674 F

ANZA ammobiliata affitta piccola distinta falia a signore stabile. Piazza San Giovanni II, porta 12-A. 90678 F

ANZA due belle ammobiliate; una letto, una otto affittansi. Via Rapicio 5, I, porta 88. 90620 F

ANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata ttasi prontamente, Rapicio 5, porta 19. 90698 F

ANZA matrimoniale grande, elegantemente mobiliata affitto prontamente; quasi ingresso libero, vis-a-vis giardino pubblico. Giulia 19 rta 9. 90368 F

ANZA ammobiliata, massima pulizia, volendo pensione, cucina napoletana, affittasi. Pilo- porta 25. 100669 F

ANZA uno, due letti, camerino, luce elettri- affittansi. Via Ghirlandaio 207, IV, destra, mo Piazza Perugino. 100656 F

ANZA da letto e salotto affittansi a distinto nore. Indirizzo Piccolo. 91152 F

ANZA affittasi a persona sola presso piccola miglia, vicinanza fabbrica Dreher. Indirizzo ccolo. 91046 F

ANZA ammobiliata una persona, pressi Barra affittasi. Indirizzo Piccolo. 91002 F

ANZA vuota affitta distinta famiglia. Indizo Piccolo. 90994 F

ANZA ammobiliata due persone affittasi. V. Anastasio 12, I, sin.; vicino Stazione Centale. 91154 F

ANZA elegantemente ammobiliata, luce eletca, anche salottino, entrata scale, affittansi. uina 9, mezzanino, sinistra. 280 F

ANZA per due signori pulitissima affitta dinta piccola famiglia pressi Posta centrale. dirizzo Piccolo. 16673 F

ANZE due, vuote, luce elettrica, piazza Boradatte ufficio affittansi. Offerte «Borsa» Piclo. 90916 F

ANZE due, vuote, uso scrittoio, ingresso liro affittansi. Madonna del Mare 2, II, porta zo. 100985 F

ANZE due vuote, uso scrittoio affittansi. rso Vittorio Em. 31, p. 3. 101011 F

ANZE due ammobiliate, camerino, cucina, luelettrica, adatte anche ambulatorio, studio, esso persona sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 100895 F

ANZETTA ammobiliata affittasi, escluse don- San Francesco 12, porta 8. 101161 F

ANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. del Ponte 5, piano IV. 100979 F

ANZETTA ammobiliata, paraggi via Conti, il primo dicembre, affittasi: escluse donne. volgersi via Gatteri 9, cartoleria. 101181 F

TTO famigliare ricevono distinti signori. Inrizzo Piccolo. 101153 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

BREVIGRAFIA, (metodo Morpurgo, nuovissima), in 10 lezioni, adattabile alla macchina da scrivere). Istituto Battisti (via Battisti 10) 124271 G

CONTABILITA', corrispondenza, corsi e lezioni. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

DIPLOMA legale di ragioniere, corso biennale serale. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile per alunni di tutte le scuole. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

FRANCESE, metodo Berlitz e scolastico. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

ITALIANO per stranieri Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

INGLESE, metodo Berlitz e scolastico. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

LETTERATURA italiana (corso serale). Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

LICENZA tecnica diurna e serale. Istituto Battisti (via Battisti 10) 124271 G

LICENZA ginnasiale, liceale, istituto tecnico. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

NORMALI (corsi serali). Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

SERBO-CROATO, metodo Berlitz e scolastico Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

SOTTUFFICIALI corsi preparatori di cultura per esami di sottufficiali. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

SPAGNUOLO, metodo Berlitz e scolastico Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

STENOGRAFIA, italiana, tedesca, inglese, francese. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

TEDESCO, metodo Berlitz e scolastico. Istituto Battisti (via Battisti 10). 124271 G

AUTORIZZATA scuola dattilografia, 12 lezioni 30 lire. Valdirivo 33, II. 300 G

AUTORIZZATA scuola di taglio per sarti e sarte. Via Lavatoio 1, IV p., tiene aperte le iscrizioni fino tutto novembre, dalle 10 alle 12. 90960 G

AUTORIZZATA scuola ricamo, via S. Francesco 6. Corsi preparatori e di perfezionamento per lavori artistici moderni, in bianco e colori; filet, ...tti, disegno. Inscrizioni 10-12. 101029 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, via Roma 22. Corso preparatorio esami ammissione Accademie ed Istituti di Belle Arti. Durata 6 mesi. Corsi liberi: figura, paesaggio. Speciale per signorine 4 ore settimanali 60 mensili. Iscrizioni, informazioni: giornalmente dalle 15-17. 91062 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro tre mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira 12 lezioni. Gatteri 12, I. 90654 G

ENGLISH miss gives lessons in her our language at a dery low frice. Via Carducci 24, III piano sinistra. 90962 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 90714 G

INGLESE teorico pratico, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 90694 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 90912 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II), scolastico-linguistico-commerciale-artistico. Corsi preparatori diurni e serali alle varie licenze; corsi d'integrazione; corsi commerciali. Lezioni individuali. Impianti commerciali. Bilanci. Revisioni. Traduzioni. Doposcuola. Professori. Maestri. Ragionieri. Istitutori. Ambiente serio, distinto. Tariffa. 124135 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 109. Napoli. 6744 G

LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 143, Napoli. 6776 G

MADEMOISELLE italienne cherche échange conversation avec personne française. Offerta. «Distinguée» Piccolo. 91150 G

MAESTRA provetta pazientissima impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 100913 G

MAESTRA diplomata francese dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 90912 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica. Mazzini 33, I. 89085 G

MODISTA autorizzata apri nuovo corso. Valdirivo 15. 90676

POLITECNICO Liegi, lauree ingegnere senza esami studi. Prof. Anichini. Pier Capponi 21, Firenze. 6968 G

QUI désire apprendre parfaitement le français avec la renommée méthode allemande «Toussaint-Langenscheidt» est invité à écrire sous «Condisciple» Piccolo. 100663 G

SIGNORINA, licenza liceale, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, impartisce lezioni, ripetizioni scolari scuole elementari, medie. Offerte «Insegnante» Piccolo. 90778 G

SIGNORINA seria, conoscendo perfettamente tedesco, inglese, francese dà lezioni. Scrivere: Eckelt, casella postale 478. 90590 G

STRANIERO cerca maestra, persona intelligente per lezioni lingua italiana. Offerte «Fa presto» Piccolo. 90618 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente passaporto fotografie, lettere, smarrita notte diciasette, riportandola Hotel de La Ville otterrassi mancia competente. 101105

CANE giovane, macchie nere schiena, rinvenuto. Cavazzeni 1, II sinistra. 90772 H

CHIAVI 3 cassaforte smarrite. Portarle al Piccolo verso mancia. 101169 H

OCCHIALI busta smarriti venerdì; mancia portandoli al Piccolo. 100981 H

ORECCHINO di corallo rosa smarrito lunedì sera. Mancia portandolo trattoria Meghez P. Diacono 5. 91173 H

PORTAMONETE contenente circa 150 lire, smarrì povera portinaia, via S. Marco. Opera buona portandolo Piccolo. 450 H

PORTAMONETE contenente denaro e lettera scritta slavo, rinvenuto. Presentarsi: Castelli, Direzione ferrovie. 360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI due, 4 e 3 stanze, comfort, soleggiati, paraggi Giardino, scambiansi 7 centro. Offerte «Convenienza» Piccolo 90644 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 1 stanzino, camerino, cucina, tutto ammobiliato a nuovo, adatto sposi, mobilio signorile, affittasi causa partenza. Offerte «Serietà» al Piccolo. 101017 I

CAMERA, camerino e cucina, pressi Coroneo, scambiasi. Via S. Daniele 3-IV. 101059 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 101061 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, vicinissimo P. Garibaldi, scambiasi con più grande, vicino marina. Indirizzo Piccolo. 90934 I

CAMERA e cucina completa affittansi Indirizzo Piccolo. 90792 I

CAMERA, cucina, semiammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 90790 I

CAMERA e cucina scambiansi con camere e cucina oppure camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 100735 I

CAMERA, cucina ammobiliate, paraggi via Kandler, affittansi. Indirizzo Piccolo. 90948 I

CASA Udine, 10 vani, luce elettrica, acquedotto, impianto termosifone, cantina, lisciviaia, giardino, terrazza, affitto esiguo, scambiasi con quartiere 5-6 stanze, Trieste, possibilmente centro. Offerte «Occasione rara» Piccolo. 100961 I

MAGAZZINO cinque fori, luce elettrica, centralissimo, affittasi. Rivolgersi: Via Gelsi 15, porta 12. 10067 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce elettrica, telefono affitto. Indirizzo Piccolo. 101543 I

PORTINERIA, camera grande soleggiata, cucina, più piccolo stipendio, scambiasi con camera cucina, eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 90696 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, affittasi causa partenza. Pendice Scorcola 409, porta 27. 101041 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, 3 minuti dalla Stazione centrale, scambio con eguale, paraggi Giardino Pubblico-S. Giovanni; esclusi mediatori. Offerte «Scambio» Piccolo. 101069 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con eguale o 3 stanze, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 100995 I

QUARTIERE: 2 camere semiammobiliate. parchetti, cucina, acqua, gas, 4700. Pressi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 101145 I

QUARTIERE camera cucina, senza confort, con mobilio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90304 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, via del Lloyd, scambiasi per uguale città. Via Palladio 2, pt. 100893 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, comfort, centro, scambiasi con 2 piccoli in campagna. Offerte «Campagna» Piccolo. 90648 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 91054 I

QUARTIERE di 2 camere, camerino bagno, vicinanze Giardino, scambiasi con uno di due camere e camerino. Indirizzo Piccolo. 91006 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, comfort, scambiasi con uno 3 verso compenso spese. Indirizzo al Piccolo. 90996 I

SPOSI: affittansi due stanze cucina. Pendice di Scorcola N. 536. 90402 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2. L

APPARTAMENTINO vuoto o semiammobiliato cercasi. Scrivere «Tremile» Piccolo. 15706 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cerco. Pagherei spese trasloco. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 15705 L

APPARTAMENTO moderno, 4-6 stanze, cercasi. Rivolgersi Lazzaretto Vecchio 17-II, Alarjem. 100497 L

APPARTAMENTO piccolo, vuoto, con orto, cerca persona sola, preferibile Scorcola, Roiano, Barcola. Offerte «Capodanno» Piccolo 100807 L

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, comfort moderno, luce elettrica, posizione centrale o vicino al tram cercasi. Offerte «Siky» Piccolo. 100993 L

CAMERE due e cucina, vuote, cercano sposi Offerte «Marittimo» Piccolo. 100741 L

DOTTORE ammogliato, senza figli, cerca appartamento 2-3 stanze, cucina, centrico. Offerte «Stabile» Piccolo. 90760 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contra» Piccolo. 97956 L

MAGAZZINO grande, centrale, alto, anche subaffitto, cerco. Offerte «Magazzino» Piccolo. 91162 L

PER uso fabbricazione di un prodotto chimico cercasi ambiente adatto, possibilmente con forza motrice di 20 cavalli. Superficie 500 m.2. Offerte «Industria» Piccolo. 100577 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, possibilmente vuoto, paraggi Sanità, cercasi indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 15666 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, possibilmente vuoto, paraggi Stazione Centrale, cercano sposi. Offerte prezzo sub «Olimpia» Piccolo. 90700 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, paraggi Oberdan Commerciale, cercasi oppure scambiasi pagando eventualmente 2000 per spese. Indirizzo Piccolo. 90672 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, semiammobiliato, cerco verso compenso. Offerte «Prontissimo» al Piccolo. 101187 L

QUARTIERINO camera, camerino cucina o 2 camere cucina cercano sposi. Offerte «Buon compenso» Piccolo. 90746 L

UFFICIO 5-7 locali, centro, disponibile subito, vuoto, cercasi. Offerte dettagliate «Ingegnere» Piccolo. 15626 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA letto faggio cotto lire 1500; altra lucidatissima 1800; grandi ribassi. Türk, S. Lazzaro 16. 300 M

ANTICHITA': Daga vendesi. Via Zovenzoni 9, Urban. 90656 M

APPARATO fotografico «Ica-Zeiss», 4.50×6, perfetto, vendesi. Francesco 2, II. 15704 M

ARAMADIO 4 cassetti, con specchiera, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91138 M

ARMADIO, tavolino, vaso di vetro, ed altri oggetti, vendonsi causa partenza. Vetta di Scorcola 863. 15677 M

ARMADIONE grande, smontabile, legno dolce, e letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15680 M

ARMADIONE guardaroba; altro adatto scuderia; toelette marmo; tiretti; divano, vendonsi, mattina. Indirizzo Piccolo. 15669 M

ARMONIUM, marca americana, noleggiasi. Indirizzo Piccolo 90712 M

ASTROLOGO, calendario 1923, contiene, fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle diverse librerie-cartolerie, lire 5. 132969 M

BANCO adatto per qualsiasi genere, vendesi, occasione, prezzo da convenirsi. Monfort 4, Risch, dalle 12-17. 90716 M

BARCA a vela, quasi nuova, vendesi sottoprezzo causa trasferimento Visitare lunedì, via Udine N. 7, mobili. 90794 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Brunner N. 12, falegname. 91170 M

BICICLETTA corsa vendesi, un terzo prezzo costo. Paolo Diacono 6, I. 101197 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via Zovenzoni 6, IV. 101173 M

BICICLETTA corsa vendesi per bisogno. Androna Pondares 10, in fondo. 10167 M

BICICLETTA vendesi, prezzo d'occasione. Cesare Battisti 10, appalto. 15693 M

BICICLETTA seminuova, magnifico modello, vendesi. Molino vento 5, I, destra. 90780 M

BICICLETTA mezza corsa, fortissima, vendesi, occasione. Via Giulia 36, II. 90942 M

BICICLETTA passeggio, parafanghi, forte, vendesi, 230. Machiavelli 9, III, porta 14. 90984 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Udine N. 32, porta 12. 101065 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, straoccasione, 250. Bosco 60, III, destra. 101101 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi, lire 350. Salice N. 8, III. 101095 M

BICICLETTA passeggio, vendesi, lire 280. Salice N. 6, III. 101093 M

BICICLETTA uomo, una militare, vendonsi. Via Tiziano 6, porta 13. 101121 M

BIROCCINO ottimo stato, vendesi, occasione. Visibile lunedì. Indirizzo al Piccolo. 90964 M

BINOCCOLO marina «Rouvier Toulon», precisissimo, astuccio, vendesi partendo. Acquedotto N. 23, porta 11. 360 M

BOLLITORE gas, due fiamme, nuovo, vendo. Bosco 5, porta 7. 10965 M

CAGNA guardia con tre piccoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91023 M

CAGNETTA di lusso, da vendere. Riccardo Pitteri 6. 89850 M

CAGNETTO giovanissimo, bravo guardia, regalerebbesi, famiglia di cuore, villa. Offerte «Bubi» Piccolo. 91126 M

CALDAIETTA vapore, filtro vino, tini, botti grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 124266 M

CALZOLAI! Macchine rimonte e diritti; stivaloni adatti ufficiale; impermeabile; stufa petrolio, vendo. Caprin 5, I, Saverio. 100929 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta; reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2309 M

CAMERA, cucina, adatte sposi, vendonsi in giornata. Corso Garibaldi 18, porta 12, dalle 10 in poi. 480 M

CAMERA matrimoniale vendesi, prezzo occasione. Via Scalinata 10 (casa propria). 101203 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, altra intagliata, suste, materassi, lavamano 1300, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 101159 M

CAMERA faggio lucido, come nuova, vendesi occasione, lire 1650. Via del Ponte 6, I, destra 16700 M

CAMERA matrimoniale, frassino, con psiche vendesi. Ferriera 5, scala seconda, III, destra 101009 M

CAMERE matrimoniali, una anteguerra, altra una persona 500; scrivania, libreria, letti una e due piazze, sgabelli, tavoli, divano, credenza e tavolo pranzo, vendonsi. Gelateria, Cavana 3. 91156 M

CANE 2 mesi, lupino; uno «Fox-Terrier», vendonsi. Ebner, XXX Ottobre 14, II. 101135 M

CAPPELLI da signora, nuovissimi, vendonsi Via S. Caterina 8, porta 10. 91032 M

CAPPOTTI nuovi, signora, vendonsi buon prezzo. Madonnina N. 8, I, porta 10. 91076 M

CAPPOTTI, 4 vestiti uomo, nuovi, vendonsi Battisti 11, V, Riccardo 101127 M

CAPPOTTO uomo, lire 80; altro quindicenne, 60 usati, vendonsi. Gatteri 33, I. 101163 M

CAPPOTTO quasi nuovo, statura alta, vendesi. Fonderia 5, II, porta 13. 100999 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi, 100. Timeus 16, I, sinistra. 90800 M

CAPPOTTO per ragazzo da 15 al 16 anni, vendesi. Via G. Rossini 30, III, porta 10. 100903 M

CAPPOTTO guarnito pelliccia, causa sbaglio misura; 5 metri velluto seta nero, vendonsi. Rossetti 3, II, destra. 90646 M

CAPPOTTO donna e ragazzo 10 anni, vestiti seta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 91108 M

CAPRA bella vendesi. Via Castello 5. 90540 M

CARRETTINA 4 ruote e stivali, vendonsi. Guardiella-Scoglietto 137. 101209 M

CARRETTO 2 ruote, buonissimo; bicicletta tubolari, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 101139 M

CARRETTO due ruote; bilancia 15 chilogr., vendonsi, occasione. Via Stuparich 17, II. 101149 M

CARROZZELLA folo, ruote gomma vendesi, rara occasione. Boccaccio 7, porta 15. 15668 M

CASSA controllo per 9 agenti o camerieri, vendesi, occasione. Via Ghega, trattoria Al buon arrivo». 90740 M

CAVALLO per bambino, grande, bellissimo, materiale anteguerra, vendesi, prezzo conveniente. Guerrazzi 4, Ragusin. 100923 M

COLLEZIONE francobolli, 900; specchiera dorata, 950; tavolino barocco, 150; servizio caffè nero, giapponese, 325; binoccolo Zeiss, 6 ingr.; album per cartoline; racchetta tennis; quadri; bicchieri; cortinaggi; copialettere; lampada petrolio, saliscendi; utensili cucina, vendonsi causa partenza, domani, lunedì, 16-17, Romagna 10, II, sinistra. 100919 M

CORREDINO neonato, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15691 M

CUCINA elegantissima, ottima lavorazione, laccatura fina, prezzo fabbrica vendesi. Türk, S. Lazzaro 16. 390 M

CUCINA bellissima, con marmi, vendesi, rarissima occasione. Via Navali 9, interno. 101113 M

DIVANO, due seggioloni peluche, letto lamiera, vendonsi, occasione. Montfort 6, porta 5. 91052 M

DIVANO elegante, con tappeto nuovo orientale, tavola, sedie, lampade gas, elettriche, vendonsi Anastasio 10, porta 5. 101129 M

DIVANO letto, libreria, fornimento club, sedie finta pelle, vendonsi, occasione. Vasari 20, II, sinistra. 100769 M

DIVANO-letto nuovo, letto ferro, altro legno con susta, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90956 M

FAUST, opera completa per grammofono, in ottimo stato, scambierebbesi con «Rigoletto» o «Aida». Guidi, Donadoni 2. 100449 M

FLAUTO quasi nuovo, vendesi, occasione. Via Caccia 11, porta 4. 90802 M

FRACK con gilet elegantissimo, nuovo, finissimo, per cameriere, prezzo lire 190. Scrivere «Giulio» Caffè Venezia, Gorizia. 2310 M

FRANCOBOLLI antichi, Diena, vendonsi. Buchbinder, piazza S. Giovanni 4. 101165 M

FUCILE americano, automatico, calibro 12, a cinque colpi, vendesi. Riborgo 8, Signoretti. 15652 M

IMPERMEABILI ragazzo (alcuni); fornimento tè, giapponese; pattini uomo, donna; tavolo carte, con ferri, vendonsi occasionalmente. Gelateria, Cavana 3. 91156 M

LAMPADA 3 fiamme, lire 150; smoking finissimo, lire 350; vestito velluto, nuovo, signorina, 230, vendonsi, occasione. Piccardi 48, I, porta 4. 90720 M

LAMPADARIO gas, 3 fiamme, 2 lire, campane, tulipani, vendonsi, occasione. Ghega 8, III, 16. 101147 M

LAVAMANO ferro smaltato, con specchio, completo, quasi nuovo, vendesi, Ireneo della Croce N. 5, porta 13. 101075 M

MACCHINA cucire Singer; bollitore gas, due fiamme, vendonsi. Coroneo 1. 300 M

MATERASSI da 50, suste da 60, brande 60, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 600 M

LETTI ferro, pieghevoli, vendonsi, 40 lire. Vicolo Fortunato 2, Gretta. 100987 M

LETTI due; suste; materassi; letto piazza mezza, 140; camera matrimoniale, massiccia, nuova, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 91078 M

LETTI due, lavorazione triestina; suste; materassi crine e lanetta, vendonsi, occasione. Fonderia 12, primo, destra. 91090 M

LETTINO bambini; letto doppio; altri semplici, vendonsi, prezzo occasionale. Geppa 8. 90796 M

LETTO quasi nuovo, susta nuova, vendesi. Via Vittorino Feltre 4, III, porta 11. 91008 M

MACCHINA scrivere; stufa ferro; lampada gas, ottone, tre fiamme, tutto perfetto stato, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Caprin 12, I, 3. 91164 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, L. 220. Riborgo 27, I. 15694 M

MACCHINA Singer originale, vendesi, occasione. Via del Ponte 6, I. 15699 M

MACCHINA Singer vendesi, occasione, lire 175. Via Beccherie 5, negozio. 15699 M

MACCHINA tipo «Singer», buono stato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 90650 M

MACCHINA Singer, grande, uso sarto, calzolaio, vendesi. Sagher, via Salice 9, IV. 100907 M

MACCHINA cinematografo, completa, «Pathè», grande, vendesi, occasione. Via Francesco d'Assisi 52. 101085 M

MACCHINA da scrivere «Olivetti», nuovissima, vendesi, prezzo d'occasione. Via Hermet 1, IV, destra. 91012 M

MACCHINA cucire, usata, Singer originale, vendesi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 91066 M

MACCHINA a vapore, per studenti, vendesi. Via Valle 10, primo. 91118 M

MANTELLO signora, vendesi, occasione. S. Francesco 12, porta 12. 90980 M

MANTELLO nuovo, bellissima tinta, con pelo, occasione per signorina media statura; altro nero, usato, per signora, vendonsi. Istituto 5, terzo, sinistra. 100949 M

MANTELLO signora, Astrakan originale, vendesi. Ginnastica 9, IV, porta 11, dalle 11 alle 13. 101087 M

MOBILI, quadri, vestiti, cianfrusaglie, vendonsi. Dalle ore 10 alla 1. Indirizzo Piccolo. 90626 M

MOBILIO stanza letto, cucina moderna con tutti gli accessori, vendonsi prontamente. San Luigi 836, porta 15, Case operaie. 100969 M

MOTORE benzina, pompe Deluge, carretto 4 ruote, istrumento livelazione, legname porte, finestre usate, materiali, vendonsi. Farfoglia, Commerciale 336. 100767 M

MUSICA per piano, vendesi, occasione. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 91094 M

ORDIGNI orologiaio; macchina cucire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90976 M

OROLOGIO uomo, oro, doppia cassa, «Internazionale Schaffhausen», vendesi, occasione. Visitare dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 101131 M

PELLICCIA signora, astrakan, vera occasione, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 90584 M

PELLICCIA e vestito uomo vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 17, I. 100973 M

PELLICCIA, stola lunghissima, lupi, volpi, marmotte, prezzi incredibilmente bassi. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3, III, ore 10-16. 15697 M

PELLICCIA nera, signora, modello; una uomo, media statura; stola lunga; collare lupo nero; fornitura volpe, prezzi straordinariamente bassi. Via Udine 2, IV, porta 15, ore 16-16. 15696 M

PELLICCIA-mantello, nuovissima, vendesi, L. 950. XX Settembre 68, III, porta 16. 90638 M

PELLICCIA automobilista, ottima, vendesi, prezzo occasione. Torricelli 7, III, sinistra. 90752 M

PELLICCIA nuova, adatta anche per chauffeur, vendesi. Riborgo 22, II. 90730 M

PELLICCIA uomo, finissima, gatto russo, statura alta, vendesi, lire 3600. Indirizzo Piccolo. 90744 M

PELLICCIA petit-gris, ottimo stato, vendesi. Gatteri 36, III, stiratrice. 100937 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi d'occasione, 100. Dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 90782 M

PELLICCIA uomo, finissima, vendesi, occasione. S. Caterina 8, porta 10. 91030 M

PELLICCIA grande, per signore; paletots per ragazzi; colletto e polsi nuovi, in pelo chiaro, vendonsi, occasione. Coroneo 13, II, destra. 101003 M

PIANO Iuaz Klefetz, automatico, due cilindri, tastiera avorio, vendesi. Portinaio, via Tiziano Vecellio n. 4. 90784 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO marca mondiale vendo oppure scambio. Via Sanità 16-I. 90450 M

PIANINO Hafner, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 91086 M

PIANINO viennese, incrociate, ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90664 M

PIANINO vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 101035 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, «Tomaschek», vendesi lire 1700. Sanità 16-I. 90452 M

PIANOFORTE «Mignon», germanico, moderno noleggiasi Indirizzo Piccolo. 90712 M

PIANOFORTE cortissimo (mignon), piastra, ottimo interno-esterno, vendesi. Solitario 25-III 91174 M

PIANOFORTE a coda vendesi, ispezionabile giornalmente 16-20 Offerte alla dirigenza Ricreatorio Servola. 100957 M

POMPE acqua, 2, martelli falegname, cannella in polvere, damigiane vuote, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 15687 M

PUPPA per sarta vendo. Carlo Stuparich 15, III. 90946 M

RADIATORI alcuni, fornelli, e lampade elettriche occasionalmente vendonsi. Gelateria, Cavana 3. 91156 M

RASINI per muratori, acciaio fino, occasione vendonsi. Via Pondares 10. 100187 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto N. 23, porta 11. 390 M

SMOCKING completo vendesi occasione. 8-11 e 13-16. S. Francesco 12, porta 12. 90980 M

SOPRABITO nero, persona alta, quasi nuovo, vendesi. Visitare via Trento 1-IV, Carrara, 4-5 pom. 90944 M

SPARHERD vendesi. Via Ferriera n. 17-I, Goriup. 91132 M

SPARHERD 80X50 e macchina cucire vendo. S. Luigi 783, II, vis-a-vis case operaie. 91050 M

SPARHERD piccolo con caldaietta, lire 110, vendesi. Via Ponzianino 9, porta 17. 90926 M

SPARHERD nuovo, fortissimo: 3 fori, forni, caldaia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90938 M

STANZA da pranzo vendesi lire 2.200. Indirizzo Piccolo. 91096 M

STANZA letto in olmo lucido, altra mogano finissima vendonsi prezzo bassissimo. Ruggero Manna 17, pt. Visitare anche oggi. 90094 M

STANZA matrimoniale fortissima, stile magnifico, occasione vendesi. Alfieri 12, II, p. 7, paraggi Istituto. 101039 M

STANZA pranzo quercia affumicata, salotto mogano lussuoso; credenza cucina grande uso buffet, trattoria; bollitore, lire gas vendonsi. Torrebianca 20, II, porta 5. 91120 M

STUFA a petrolio marca tedesca vendesi occasione. Passeggio S. Andrea 40, porta 12. 90710 M

STUFA a petrolio e altra gas vendonsi. Via Vincenzo Bellini 11, IV. 90684 M

STUFA a petrolio quasi nuova, vendesi o scambiasi con sparherd. C. Battisti 11, V, Riccardo. 90806 M

STUFE tre a gas e due a carbone, ottime condizioni, vendonsi Indirizzo: Riva Nazario Sauro 22. 90762 M

STUFETTA a gas adatta scrittoio, vendesi. Indirizzo Piccolo. Prezzo minimo. 90742 M

TAPPETO turco 220X300 e fornimento salotto in tappeti velour, vendonsi. Gatteri 22, I, destra. 101013 M

TAPPETO orientale, 10 metri quadrati, vendesi occasione. Mazzini 49, II 91123 M

TAPPETO grande da camera vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 100946 M

TAVOLINO elegante con specchio di cristallo, scala uso famiglia, bilancia 5 kg. vendonsi. Via Rossetti 51, IV, porta 10. 90682 M

TAVOLO noce lucido, binoccolo d'avorio miope, cappotto uomo, moderno, vendonsi. Olmo 3, porta 13. 101185 M

UNIFORME panno, macchinista navale; vestito nero; stivaletti elegantissimi, 35, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91064 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti impermeabili, vendo occasione, buon prezzo, Pasquale Revoltella 26, porta 8. 100367 M

VESTITI, scarpe signora, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91014 M

VESTITO, calzoni, sacchetti e vestiario diverso vendo vera occasione. Ghega 8, III, 16. 101147 M

VESTITO lana ricamato, moderno, nuovissimo, adatto signorina vendesi occasione 80. Indirizzo Piccolo. 100417 M

VESTITO, soprabito, ombrello, cappello uomo, lampade gas, stufa ferro, corsie, musica orchestra, singoli strumenti da vendere. Padnina 9, II. 90756 M

VESTITO grigio usato vendesi occasione. Palladio 2, porta 11. 90624 M

VIOLINO studio occasione vendesi. Via S. Michele 5, IV, 8. 101119 M

VIOLONCELLO, marca germanica, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90712 M

VOLPE nera nuova vendesi. Corso Garibaldi 19, II, Rauber. 90974 M

VOLPI nuovissime tre, nere marron lire 195. Guarnizioni pelli vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, I, Huastia. 100983 M

VIOLINO autore antico, altro tre quarti, bellissima voce, vendonsi d'occasione. Rivolgersi Studio mandolinistico, Ventisettembre 26, terzo. 450 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADIONI 2, a 2 porte, legno duro, cercansi. Offerte dettagliate sub «Armadioni» al Piccolo. 91136 N

ATTENZIONE! Compero camera completa, nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, dischi, vestiti usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 90512 N

CANOCCHIALE grande forza e binoccolo prismatico compero. Scrivere «Cannocchiali» Piccolo. 15670 N

CANOTTO o «caiccio», costruzione solida, con poppa quadra per applicare motore fuori bordo scorrevolissimo ed elegante, con remi, vela ed attrezzatura occorrente, lunghezza massima 4 metri acquisterebbesi prontamente. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Canotto» Piccolo. 000 N

«CARMEN» spartito piano e canto, usato, acquisterebbesi. Piazza Libertà 3-II, destra. 90966 N

FALEGNAMERIA: banco, ordigni, cercansi. Offerte «Falegname» Piccolo. 89548 N

FRANCOBOLLI collezioni o singole rarità acquisto. Offerte «Europa» Piccolo. 100765 N

GIACCHE da cuoco acquisterei prezzo occasione. Offerte con prezzo «Occasione» al Piccolo. 101019 N

GIOCATTOLI e telaio rotondo, anteguerra, cercansi. Offerte «Ricamatrice 25». 91058 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 3. 99457 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Bartoria Katpik, piazza Borsa 8, III. 99723 N

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte: «Pianino», liquoreria, via Battisti 29. 300 N

SCRITTOIO americano ampio, a rouleau, 2 semplici, altro materiale ufficio, acquisterebbensi d'occasione. Rivolgersi Agenzia città, via Fabio Filzi 15. 101103 N

TAPPETI possibilmente grandi occasioni compero. Scrivere Tommasi, Caffè Unità. 15654 N

VESTITO marina mercantile o singoli pezzi, cercasi. Offerte «In giornata» Piccolo. 91098 N

VESTITO, alcuni stivali, altri articoli usati, acquistansi. Riborgo 23, Belleli. 156693 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, I, oreficeria 124164 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. ARGENTO, oro qualsiasi, paga prezzi incredibilmente alti soltanto oreficeria Francesco Buda, via Scalinata 1. 96171 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Bellelli, Madonnina 10, I. 123700 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ATELIER ricamo: lavori artistici in bianco e colori a prezzi convenientissimi; specialità in servizi da tavola, guarniture per l'arredo della casa. Via Leo 11, dalle 14-20. 101027 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CARBONE dolce, cock, fossile, briquettes, sacchetti, prezzi vantaggiosi. Ugo Tavasani, via Cunicoli 13, tel. 25-78. Consegna in giornata. 90200 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti una macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo da Vinci 76, Roma. 7105 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere col Liquore o Cachets Godina, profilattico delle forme influenzale in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

FILO spinoso ferro mm. 5-6 compriamo. Fratelli Cavo. Sampierdarena. 7104 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6584 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAMI da lavorazione, d'ogni spessore e qualità, acquistansi. Offerte «Partite» Piccolo. 90988 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, madreviti, lime, seghe, mole smeriglio, viti, puntine ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 91112 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite», 67 Nice (France). 7101 O

MOBILI singoli, camere complete, compero. Deposito mobili, via Beccherie 28. 100353 O

Questa notte, dopo brevissima malattia, spirò serenamente

FRANCESCO MAZZOLI

commissionario

I dolenti fratelli, le sorelle, i nipoti e gli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 19 corrente, ad ore 16.

Monfalcone, 18 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La desolata consorte **MADDALENA**, i figli **PAOLO, PIETRO, GINA ved. GALVANI, CARMELA, AMELIA, NORA TARABOCCHIA,** anche a nome degli altri parenti e congiunti, partecipano il decesso, avvenuto venerdì 17 corrente, del loro amato marito e padre

ANTONIO BONTEMPO

Capitano mercantile

Sebenico, 17 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere oggi

GIACOMO QUARISA

capo d'arte al Lloyd Triestino

La desolata consorte **MARIA**, unitamente alle figlie **ROMANA in BONIVENTO, LIA in ZAFRED,** la sorella **TERESA** (assente), i generi **IGINIO** e **ADOLFO** e i nipoti, danno il triste annuncio a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 20 corrente, ad ore 15, partendo dalla via del Bosco N. 5.

Trieste, 18 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

OCCASIONE: calzoni lana tutte misure, 35 lire al paio vendonsi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 91042 O

PATATE da foraggio, buon prezzo, vendonsi. Via Milano 7. 15685 O

PELLI lepre, coniglio, volpi, faine, acquistansi. Cesare Battisti 10, II, porta 16. 100331 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINI, pianoforti Hölzl, meccanica ripetizione, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 100833 O

PIUME d'oca, bianche, all'ingrosso ed al minuto, vendonsi. Corso Garibaldi 23-I, p. 4. 101031 O

ROTTAMI ferro, ghisa, macchina e metalli acquistansi a prezzi massimi. Via Settefontane 7, tel. 36-91 bis. Petrina. 100523 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VALIGERIA Strokel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

VOLPI bellissime in tutti i colori, da 100 lire in poi, stole vera talpa, petit-gris, ermellino, mufian, alcuni cappelli da signora, da 18 lire in poi, occasione vendo. Mazzini 22-II, Devidé. 15701 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI pratici, intelligenti, presenza autorevole, cerca rivista-guida commerciale; provvigioni massime. Scrivere «741» Piccolo. 91142 P

AD AGENTI, viaggiatori, desiderosi migliorare proprie condizioni, affidiamo rappresentanza, vendita olio oliva. Abbo, Chiappori, Oneglia. 124173 P

AGENTI esclusivi principali centri Italia estero cerca importante istituto. Offerte «Attività» Piccolo. 91036 P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 2000 mensili fisse Girolamo Marucci, Montesarchio (Benevento). 7100 P

RAPPRESENTANTI cercansi apparecchio contro furti, autoveicoli, enorme smercio. Fortissimo guadagno. Bagnini, Volturno, 22, Roma. 7106 P

RAPPRESENTANZA diversi articoli già introdotti, adatta anche per signora, cedesi. Indirizzo Piccolo. 90748 P

SENSALE affari di locazioni cerco. Offerte in giornata sub «Quartiere» Piccolo. 90546 P

VOLETE guadagnare: cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MACCINA «Spa», landoulette, lussuosa, vendesi. Rivolgersi: Garage Savoia, telefono 715. 100383 Q

MOTO Bianchi, speciale tipo corsa, come nuova, vendesi straoccasionissima. Gagliardi, Vasari 13. 100905 Q

MOTORE per motocicletta completo vendesi straoccasione. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 90634 Q

OCCASIONE vendo moto Frera 3½ tre velocità. Roiano 1. 90786 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CHAUFFEUR con camion proprio offresi a ditta per trasporto merci. Offerte sub «Massima economia» Piccolo. 90968 R

CORRENTISTI cerca distilleria triestina con premiate specialità. Minimo 50.000. Eventualmente impiego personale, compartecipazione. Offerte «Premiate» Piccolo. 100267 R

CREDITI cedonsi venti per cento contro preziosi, merci, mobili. Scrivere «Attività» Piccolo. 91034 R

DEPOSITO carbone, buonissima posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15676 R

GORIZIA cedo rinomato bar Vittorio Emanuele primo ordine, abitazione annessa 8 locali, utile netto 50-60 mila annue, prezzo 130 mila irriducibili, escluso mediatori. Schiarimenti Rienzo Salvadori, Corso Vitt. Emanuele 16, Gorizia. 124265 R

LIRE 80.000 prima ipoteca stabile rende 20.000 cercansi. Offerte «Ottima prima» Piccolo. 91144 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo, buona clientela, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 90776 R

NEGOZIO commestibili centro vendesi. S. Maurizio 7, Abimin. 90290 R

PER costituenda azienda prodotto forte consumo, cercasi persona disponga piccolo capitale assicurato. Serie. offerte «Utile» Piccolo. 90668 R

PRESTITI fino 10.000 accordansi breve scadenza. Offerte «Massima segretezza» Piccolo. 90936 R

QUARTIERE villa, cinque-dieci ambienti, cedesi scambiasi verso prestito ventimila. Scrivere «Attività» Piccolo. 91030 R

SALUMERIA da vendere Rivolgersi in Via Roma 26, Piana. 90472 R

6000 cercansi garanzia oggetti valore. Offerte entro oggi «Ombra» Piccolo. 90666 R

5000 cercansi per la intavolazione casetta e 250 tese terreno. Offerte «Silvana» Piccolo. 101021 R

10.000 a 150.000 lire disponibili per seconde e prime intavolazioni stabili città. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo. 90073 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA franco, imposte, quattro piani, terreno, vendesi sole lire 128.000; 10 per cento. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 91148 S

CASETTA con 3 stanze, cucina e giardino, città, libera subito vendesi lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 101207 S

CASETTA 6 locali con acqua, pronta, vicinanza tramvai, cercasi. Offerte «Tramvai» Piccolo. 101051 S

CASETTA vendesi. Accettasi pagamento con denaro e merci. Offerte «Rendita» Piccolo. 91160 S

CASETTE una o due con 6 locali, orto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 91016 S

OCCASIONE favorevole vendesi casa grande giardino, Monfalcone. Rivolgersi Torrebianca 15, Leonardi. 90444 S

STABILE moderno, città, vendesi occasione lire 390.000, metà intavolato. Offerte «Affarone rendita» Piccolo. 91146 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. TOMBA con monumento cedesi comproprietà. Scrivere «Straoccasione» Piccolo. 101159 U

In grave età, si spense serenamente oggi alle 2

Francesco Mazzoli

lasciando nel più profondo dolore i fratelli **ANTONIO, LUIGI, AMBROGIO,** le sorelle **MARIA, LUIGIA** ed i nipoti tutti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 19 corrente, ad ore 16.

Monfalcone, 18 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara indimenticabile

TERESINA

le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti. Un grazie speciale vada all'amica Bianca Piliaro.

Famiglie: BORGNOLO, POLISA, DAPRETTO

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario della defunta **NINA SUSMEL** venne omessa per errore la famiglia **PURICH.**

A rate: stoffe, velluti, biancheria, seterie, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 90636 U

ALLA signora M. C. che fece offerta stanza M. D., rivolge preghiera di ritirare lettera che non potè impostare prima perchè ritirò offerte in ritardo. 000 U

AMANTE famiglia scusi assenza ritiri lettera posta centrale martedì. P. 91092 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

BAMBINI, adulti: canto, recitazione, danze, metodo celerissimo. Maestra delle Grazie, Chiozza, 60, II (14-16). 124269 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina,, Trieste, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti L. 6; 1 boccetta per bambini L. 6. 324 U

ESPERTO in geografia per elaborare articolo cercasi. Offerte «Traffici» Piccolo. 91038 U

ESTIRPAZIONE radicale pelo viso, sistema arabo innocuo lire 10 se sodisfatti. Rena 1. 90398 U

«G. F.» Ha ritirato lettera? Cordiali saluti. 100989 U

GARDENIA non posso. T'ho vista. Mia felicità saperti sana. Nino. 90670 U

LAVORATRICE diplomata riceve dalle 12-15. Corso Garibaldi 23, I. 91140 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adelo Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, villa propria. Telefono 20-64. 90314 U

LUISA 90428. Scrivete «Mirto» banco caffè Edison. 91044 U

PARCHETTI come nuovi usando la paglia d'acciaio, marca Orso. 82508 U

PRIMARIA tintoria di abiti, drab, seterie, filati, impermeabili, piume, pelli, pelliccie con stampa ed areograph; cerca uno e più recapiti in città, referenze chi dispone bella vetrina. Buona retribuzione. Inviare offerte: via Mazzini n. 22, IV piano. 9110 U

SALA Diana S. Giovanni. Oggi festino danzante, dalle 17 in poi. 91060 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Mattinèe, e dalle 16-24 festino con gara valzer. 101025 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi grande ballo dalle 15 in poi, gara valzer, M.o Romanello. 101111 U

SALA Garibaldi (San Francesco n. 2). Oggi dalle 11 alle 13, mattinèe e dalle 16 in poi festino. 91040 U

SALA ballo, centralissima, cedesi causa malattia. Offerte «Malattia» Piccolo. 101205 R

SALA Roma: Oggi matinée 10-13; festino dalle 16 in poi. Maestro Morterra. 720 U

SALONE «Excelsior» Barcola. Tutte le domeniche e feste, dalle 17 alle 23, ballo pubblico. 91098 U

UOMO separato, 50enne, con figli, possidente, desidera conoscere ragazza triestina di anni 35-37, di basso rango, povera, bella presenza, robusta scopo matrimonio. Indicare bene età, tutte le condizioni. Necessario stabilirsi all'estero nel mio possesso. Scrivere «Treviso» Piccolo. 90722 U

VENTINOVENNE, serio, affettuoso, ex impiegato Stato, conoscerebbe scopo matrimonio benestante signorina, vedova. Scrivere «Serietà non anonime, Milano» Piccolo. 90992 U

VENTISEIENNE, distinto, serio, già impiegato statale, conoscerebbe agiata signorina, vedova, scopo matrimonio. Dettagli-offerte non anonime «Torino» Piccolo. 90990 U

VANDA! Oggi avrò la gioia di ammirarti! Vieni domani. 91116 U

Istituto d'Analisi Chimiche

TRIESTE

Analisi N. 853.

TRIESTE, 11 novembre 1922.

Certificato dell'analisi chimica eseguita sull'

Estratto Carne Arrigoni

Aspetto e caratteri organolettici corrispondenti per Estratto di carne sano.

Si compone di:

SOSTANZE AZOTATE (N x 6.25)	**39.63%**
" minerali.	25.—%
" estrattive non azotate	13.30%
Grasso.	4.98%
Umidità	17.09%

Contiene:

Cloruro di sodio	14.63%
FOSFATI (P_2O_5)	**2.87%**
CREATINA e CREATININA	**2.54%**

L'Estratto di carne Arrigoni

È PURO ESTRATTO DI CARNE, SALATO, RICCO DI SOSTANZE AZOTATE, DI ALTO VALORE NUTRITIVO.

Firmato:

Dr. TRECHE

Perito chimico giudiziale